



**UN DISEGNO DI ANDREA MANTEGNA,
DIPINTI, ARREDI E DISEGNI ANTICHI**

PRATO, VENERDÌ 8 NOVEMBRE 2013, ORE 15,30





**UN DISEGNO DI ANDREA MANTEGNA,
DIPINTI, ARREDI E DISEGNI ANTICHI**

**ASTA
PRATO, Venerdì 8 Novembre 2013**

ACQUISIZIONE DI OGGETTI E DIPINTI PER LE ASTE

Per l'inserimento nelle vendite all'asta organizzate dalla Farsettiarte per conto terzi: chiunque fosse interessato alla vendita di opere d'arte moderna e contemporanea, dipinti antichi, mobili, oggetti d'arte, gioielli, argenti, tappeti, è pregato di contattare la nostra sede di Prato o le succursali di Milano e Cortina (l'ultima solo nel periodo stagionale). Per le aste della stagione autunnale è consigliabile sottoporre le eventuali proposte sin dal mese di giugno, mentre per la stagione primaverile dal mese di dicembre.

ANTICIPI SU MANDATI

Si informano gli interessati che la nostra organizzazione effettua con semplici formalità, anticipi su mandati a vendere per opere d'arte moderna e contemporanea, dipinti antichi, mobili, oggetti d'arte, gioielli, argenti, tappeti, in affidamento sia per l'asta che per la tentata vendita a trattativa privata.

ACQUISTI E STIME

La FARSETTIARTE effettua stime su dipinti, sculture e disegni sia antichi che moderni, mobili antichi, tappeti, gioielli, argenti o altri oggetti d'antiquariato, mettendo a disposizione il suo staff di esperti. Acquista per contatti, in proprio o per conto terzi.

OPERAZIONI DI REGISTRAZIONE E PARTECIPAZIONE ALL'ASTA

Compilando e sottoscrivendo il modulo di registrazione e di attribuzione di una paletta numerata, l'acquirente accetta le "condizioni di vendita" stampate in questo catalogo. Tutti i potenziali acquirenti devono munirsi di una paletta per le offerte prima che inizi la procedura di vendita. È possibile pre-registrarsi durante l'esposizione; nel caso l'acquirente agisca come rappresentante di una terza persona, si richiede una autorizzazione scritta. Tutti i potenziali acquirenti devono portare con sé un valido documento di identità ai fini di consentire la registrazione. Le palette numerate possono essere utilizzate per indicare le offerte al Direttore di vendita o banditore durante l'asta. Tutti i lotti venduti saranno fatturati al nome e all'indirizzo comunicato al momento dell'assegnazione delle palette d'offerta numerate. Al termine dell'asta l'acquirente è tenuto a restituire la paletta al banco registrazioni. Ogni cliente è responsabile dell'uso del numero di paletta a lui attribuito. La paletta non è cedibile e va restituita alla fine dell'asta. In caso di smarrimento è necessario informare immediatamente l'assistente del Direttore di vendita o banditore. Questo sistema non vale per chi partecipa all'asta tramite proposta scritta.

ATTENZIONE

PERSONALE E SERVIZI PER QUESTA ASTA

Offerte scritte

I clienti che non possono partecipare direttamente alla vendita in sala possono fare un'offerta scritta utilizzando il modulo inserito nel presente catalogo oppure compilando l'apposito form presente sul sito www.farsettiarte.it.

Offerte telefoniche

I clienti che non possono partecipare direttamente alla vendita in sala possono chiedere di essere collegati telefonicamente per i lotti con stima minima non inferiore a € 500,00.

Per assicurarsi il collegamento telefonico inviare richiesta scritta via fax almeno un giorno prima dell'asta al seguente numero: 0574 574132; oppure compilare il form presente sul sito www.farsettiarte.it.

Si ricorda che le offerte scritte e telefoniche saranno accettate solo se accompagnate da documento di identità valido e codice fiscale.

Ritiro con delega

Qualora l'acquirente incaricasse una terza persona di ritirare i lotti già pagati, occorre che quest'ultima sia munita di delega scritta rilasciata dal compratore oltre che da ricevuta di pagamento.

Informazioni e assistenza

Farsettiarte tel. 0574 572400
- Stefano Farsetti
- Sonia Farsetti
- Giancarlo Chiarini

PAGAMENTO, RITIRO, SPEDIZIONE MAGAZZINAGGIO DEI LOTTI ACQUISTATI

Pagamento

Il pagamento potrà essere effettuato nelle sedi della Farsettiarte di Prato e Milano. Diritti d'asta e modalità di pagamento sono specificati in dettaglio nelle condizioni di vendita.

Ritiro

Dopo aver effettuato il pagamento, il ritiro dei lotti acquistati dovrà tenersi entro il 18 Novembre 2013. I ritiri potranno effettuarsi dalle ore 10.00 alle 12.30 e dalle 15.30 alle 19.30, sabato pomeriggio e domenica esclusi.

Trasferimento dei lotti acquistati

I lotti acquistati e non ritirati entro il 18 Novembre 2013 verranno trasportati a spese dell'acquirente presso i depositi della C.F.S. con tariffa da concordare di volta in volta.

Spedizioni locali e nazionali

Lo smontaggio e il trasporto di ogni lotto acquistato saranno a totale rischio e spese dell'acquirente.

Per consegne in Toscana si potrà prendere contatto con:

Cooperativa Fiorentina Servizi
Via Pisana 371 A/B - Scandicci (Firenze)
Tel. 055 7350913 - Fax 055 7357835

Per consegne in Italia si potrà prendere contatto con:

Autotrasporti Il Marzocco
Via Antella 59, Antella (FI) - Tel. 055 620970

ASTA
PRATO

Venerdì 8 Novembre 2013
ore 15,30

ESPOSIZIONE
PRATO

I Sessione

Dal 2 all'8 Novembre 2013
ultimo giorno di esposizione
Venerdì 8 Novembre, ore 13,00

Lotti 1 - 286

orario (festivi compresi)
dalle ore 10,00 alle ore 13,00
dalle ore 16,00 alle ore 19,30

Prato, Viale della Repubblica - Tel. 0574 - 572400 - Fax 0574 - 574132 (Area Museo Pecci)

info@farsettiarte.it - www.farsettiarte.it

CONDIZIONI DI VENDITA III SESSIONE

- 1) La partecipazione all'asta è consentita solo alle persone munite di regolare paletta per l'offerta che viene consegnata al momento della registrazione. Compilando e sottoscrivendo il modulo di registrazione e di attribuzione della paletta, l'acquirente accetta e conferma le "condizioni di vendita" riportate nel catalogo. Ciascuna offerta s'intenderà maggiorativa del 10% rispetto a quella precedente, tuttavia il Direttore delle vendite o Banditore potrà accettare anche offerte con un aumento minore.
- 2) Gli oggetti saranno aggiudicati dal Direttore della vendita o banditore al migliore offerente, salvi i limiti di riserva di cui al successivo punto 12. Qualora dovessero sorgere contestazioni su chi abbia diritto all'aggiudicazione, il banditore è facoltizzato a riaprire l'incanto sulla base dell'ultima offerta che ha determinato l'insorgere della contestazione, salvo le diverse, ed insindacabili, determinazioni del Direttore delle vendite. È facoltà del Direttore della vendita di accettare offerte trasmesse per telefono o con altro mezzo. Queste offerte, se ritenute accettabili, verranno di volta in volta rese note in sala. In caso di parità prevarrà l'offerta effettuata dalla persona presente in sala; nel caso che giungessero, per telefono o con altro mezzo, più offerte di pari importo per uno stesso lotto, verrà preferita quella pervenuta per prima, secondo quanto verrà insindacabilmente accertato dal Direttore della vendita. Le offerte telefoniche saranno accettate solo per i lotti con un prezzo di stima iniziale superiore a 500 Euro. La Farsettiarte non potrà essere ritenuta in alcun modo responsabile per il mancato riscontro di offerte scritte e telefoniche, o per errori e omissioni relativamente alle stesse non imputabili a sua negligenza. La Farsettiarte declina ogni responsabilità in caso di mancato contatto telefonico con il potenziale acquirente.
- 3) Il Direttore della vendita potrà variare l'ordine previsto nel catalogo ed avrà facoltà di riunire in lotti più oggetti o di dividerli anche se nel catalogo sono stati presentati in lotti unici. La Farsettiarte si riserva il diritto di non consentire l'ingresso nei locali di svolgimento dell'asta e la partecipazione all'asta stessa a persone rivelatesi non idonee alla partecipazione all'asta.
- 4) Prima che inizi ogni tornata d'asta, tutti coloro che vorranno partecipare saranno tenuti, ai fini della validità di un'eventuale aggiudicazione, a compilare una scheda di partecipazione inserendo i propri dati personali, le referenze bancarie, e la sottoscrizione, per approvazione, ai sensi degli artt. 1341 e 1342 C.c., di speciali clausole delle condizioni di vendita, in modo che gli stessi mediante l'assegnazione di un numero di riferimento, possano effettuare le offerte validamente.
- 5) La Casa d'Aste si riserva il diritto di non accettare le offerte effettuate da acquirenti non conosciuti, a meno che questi non abbiano rilasciato un deposito od una garanzia, preventivamente giudicata valida dalla Mandataria, ad intera copertura del valore dei lotti desiderati. L'aggiudicatario, al momento di provvedere a redigere la scheda per l'ottenimento del numero di partecipazione, dovrà fornire alla Casa d'Aste referenze bancarie esaustive e comunque controllabili; nel caso in cui vi sia incompletezza o non rispondenza dei dati indicati o inadeguatezza delle coordinate bancarie, salvo tempestiva correzione dell'aggiudicatario, la Mandataria si riserva il diritto di annullare il contratto di vendita del lotto aggiudicato e di richiedere a ristoro dei danni subiti.
- 6) La Farsettiarte potrà consentire che l'aggiudicatario versi solamente una caparra, pari al 20% del prezzo di aggiudicazione, oltre ai diritti, al compenso ed a quant'altro. Gli oggetti venduti dovranno essere ritirati non oltre 48 ore dalla aggiudicazione; il pagamento di quanto dovuto, ove non sia già stato eseguito, dovrà, comunque, intervenire entro questo termine. La Farsettiarte è autorizzata a non consegnare quanto aggiudicato se prima non si è provveduto al pagamento del prezzo e di ogni altro diritto o costo. Qualora l'aggiudicatario non provvederà varrà quanto previsto ai punti 7-9.
- 7) In caso di inadempienza l'aggiudicatario sarà comunque tenuto a corrispondere alla casa d'asta una penale pari al 20% del prezzo di aggiudicazione, salvo il maggior danno.
Nella ipotesi di inadempienza la casa d'asta è facoltizzata:
- a recedere dalla vendita trattenendo la somma ricevuta a titolo di caparra;
- a ritenere risolto il contratto, trattenendo a titolo di penale quanto versato per caparra, salvo il maggior danno.
La casa d'asta è comunque facoltizzata a chiedere l'adempimento.
- 8) L'acquirente corrisponderà oltre al prezzo di aggiudicazione i seguenti diritti d'asta:

I	scaglione da Euro 0,00 a Euro 80.000,00	24,50 %
II	scaglione da Euro 80.001,00 a Euro 200.000,00	22,00 %
III	scaglione da Euro 200.001,00 a Euro 350.000,00	20,00 %
IV	scaglione da Euro 350.001,00 a Euro 500.000,00	19,50 %
V	scaglione da Euro 500.001,00 e oltre	19,00 %
- 9) Qualora per una ragione qualsiasi l'acquirente non provveda a ritirare gli oggetti acquistati e pagati entro il termine indicato dall'Art. 6, sarà tenuto a corrispondere alla casa d'asta un diritto per la custodia e l'assicurazione, proporzionato al valore dell'oggetto. Tuttavia in caso di deperimento, danneggiamento o sottrazione del bene aggiudicato, che non sia stato ritirato nel termine di cui all'Art. 6, la Farsettiarte è esonerata da ogni responsabilità, anche ove non sia intervenuta la costituzione in mora per il ritiro dell'aggiudicatario ed anche nel caso in cui non si sia provveduto alla assicurazione.
- 10) La consegna all'aggiudicatario avverrà presso la sede della Farsettiarte, o nel diverso luogo dove è avvenuta l'aggiudicazione a scelta della Farsettiarte, sempre a cura ed a spese dell'aggiudicatario.
- 11) Al fine di consentire la visione e l'esame delle opere oggetto di vendita, queste verranno esposte prima dell'asta. Chiunque sia interessato potrà così prendere piena, completa ed attenta visione delle loro caratteristiche, del loro stato di conservazione, delle effettive dimensioni, della loro qualità. Conseguentemente l'aggiudicatario non potrà contestare eventuali errori od inesattezze nelle indicazioni contenute nel catalogo d'asta o nelle note illustrative, o eventuali difformità fra l'immagine fotografica e quanto oggetto di esposizione e di vendita, e, quindi, la non corrispondenza (anche se relativa all'anno di esecuzione, ai riferimenti ad eventuali pubblicazioni dell'opera, alla tecnica di esecuzione ed al materiale su cui, o con cui, è realizzata) fra le caratteristiche indicate nel catalogo e quelle effettive dell'oggetto aggiudicato. I lotti posti in asta dalla Farsettiarte per la vendita vengono venduti nelle condizioni e nello stato di conservazione in cui si trovano; i riferimenti contenuti nelle descrizioni in catalogo non sono peraltro impegnativi o esaustivi; rapporti scritti (condition reports) sullo stato dei lotti sono disponibili su richiesta del cliente e in tal caso integreranno le descrizioni contenute nel catalogo. Qualsiasi descrizione fatta dalla Farsettiarte è effettuata in buona fede e costituisce mera opinione; pertanto tali descrizioni non possono considerarsi impegnative per la casa d'aste ed esaustive. La Farsettiarte invita i partecipanti all'asta a visionare personalmente ciascun lotto e a richiedere un'apposita perizia al proprio restauratore di fiducia o ad altro esperto professionale prima di presentare un'offerta di acquisto. Verranno forniti condition reports entro e non oltre due giorni precedenti la data dell'asta in oggetto ed assolutamente non dopo di essa.
- 12) La Farsettiarte agisce in qualità di mandataria di coloro che le hanno commissionato la vendita degli oggetti offerti in asta; pertanto è tenuta a rispettare i limiti di riserva imposti dai mandanti anche se non noti ai partecipanti all'asta e non potranno farle carico obblighi ulteriori e diversi da quelli connessi al mandato; ogni responsabilità ex artt. 1476 ss cod. civ. rimane in capo al proprietario-committente.
- 13) Le opere descritte nel presente catalogo sono esattamente attribuite entro i limiti indicati nelle singole schede. Le attribuzioni relative a oggetti e opere di antiquariato e del XIX secolo riflettono solo l'opinione della Farsettiarte e non possono assumere valore peritale. Ogni contestazione al riguardo dovrà pervenire entro il termine essenziale e perentorio di 8 giorni dall'aggiudicazione, corredata dal parere di un esperto, accettato dalla Farsettiarte. Trascorso tale termine cessa ogni responsabilità della Farsettiarte. Se il reclamo è fondato, la Farsettiarte rimborserà solo la somma effettivamente pagata, esclusa ogni ulteriore richiesta, a qualsiasi titolo.
- 14) Né la Farsettiarte, né, per essa, i suoi dipendenti o addetti o collaboratori, sono responsabili per errori nella descrizione delle opere, né della genuinità o autenticità delle stesse, tenendo presente che essa esprime meri pareri in buona fede e in conformità agli standard di diligenza ragionevolmente attesi da una casa d'aste. Non viene fornita, pertanto al compratore-aggiudicatario, relativamente ai vizi sopramenzionati, alcuna garanzia implicita o esplicita relativamente ai lotti acquistati. Le opere sono vendute con le autentiche dei soggetti accreditati al momento dell'acquisto. La Casa d'aste, pertanto, non risponderà in alcun modo e ad alcun titolo nel caso in cui si verificano cambiamenti nei soggetti accreditati e deputati a rilasciare le autentiche relative alle varie opere. Qualunque contestazione, richiesta danni o azione per inadempienza del contratto di vendita per difetto o non autenticità dell'opera dovrà essere esercitata, a pena di decadenza, entro cinque anni dalla data di vendita, con la restituzione dell'opera accompagnata da una dichiarazione di un esperto attestante il difetto riscontrato.
- 15) La Farsettiarte indicherà sia durante l'esposizione che durante l'asta gli eventuali oggetti notificati dallo Stato a norma della L. 1039, l'acquirente sarà tenuto ad osservare tutte le disposizioni legislative vigenti in materia.
- 16) Le etichettature, i contrassegni e i bolli presenti sulle opere attestanti la proprietà e gli eventuali passaggi di proprietà delle opere vengono garantiti dalla Farsettiarte come esistenti solamente fino al momento del ritiro dell'opera da parte dell'aggiudicatario.
- 17) Le opere in temporanea importazione provenienti da paesi extracomunitari segnalate in catalogo, sono soggette al pagamento dell'IVA sull'intero valore (prezzo di aggiudicazione + diritti della Casa) qualora vengano poi definitivamente importate.
- 18) Tutti coloro che concorrono alla vendita accettano senz'altro il presente regolamento; se si renderanno aggiudicatari di un qualsiasi oggetto, assumeranno giuridicamente le responsabilità derivanti dall'avvenuto acquisto. Per qualunque contestazione è espressamente stabilita la competenza del Foro di Prato.
- 19) Diritto di seguito. Gli obblighi previsti dal D.lgs. 118 del 13/02/06 in attuazione della Direttiva 2001/84/CE saranno assolti da Farsettiarte.

I SESSIONE DI VENDITA

Venerdì 8 Novembre 2013
ore 15,30

**UN DISEGNO DI ANDREA MANTEGNA,
DIPINTI, ARREDI E DISEGNI ANTICHI**

Dal lotto 1 al lotto 286

Per la lettura del Catalogo

Le misure delle opere vanno intese altezza per base. Per gli oggetti ed i mobili, salvo diverse indicazioni, vanno intese altezza per larghezza per profondità. La data dell'opera viene rilevata dal recto o dal verso dell'opera stessa o da documenti; quella fra parentesi è solo indicativa dell'epoca di esecuzione.

Il prezzo di stima riportato sotto ogni scheda va inteso in EURO.

La base d'asta è solitamente il 30% in meno rispetto al primo prezzo di stima indicato: è facoltà del banditore variarla.

Si prega di leggere attentamente le informazioni riguardanti pagamento, ritiro, spedizione, magazzinaggio.





5

6

1

Vaschetta in maiolica

Anse modellate a due serpenti, corpo decorato con policromia a grottesche, piedini zoomorfi, manifattura di Sesto, cm. 10,5x40x20, fine XIX secolo.

Stima € 200 / 300

2

**Ignoto inizio XX secolo
Contadina alla fonte**

Scultura in terracotta patinata a bronzo, cm. 78 h. Lievi danni.

Stima € 300 / 400

3

**Ignoto del XIX secolo
Discobolo di Mirone**

Scultura in bronzo su base in marmo venato, cm. 41 h.

Stima € 100 / 150

4

**Vaso a orcio in terracotta
Bitossi**

Decoro di ornati e palmette su fondo verde e rosso, cm. 50 h.

Stima € 200 / 300

5

**Lotto di tre vasi in vetro
doppio**

Decoro a motivo floreale e vegetale, forme diverse, firmati Gallé, cm. 23 h., cm. 19 h., e cm. 17 h.

Stima € 600 / 800

6

**Lotto di quattro vasi in vetro
doppio**

Decoro a motivo floreale e vegetale, diverse forme, tre firmati Gallé e uno Legras, cm. 20 h., cm. 15 h., cm. 17 h., cm. 15,5 h.

Stima € 600 / 800



11

7
Due cestine centrotavola in argento

Forme e dimensioni diverse, peso gr. 1200 ca., moderne.

Stima € 300 / 400

8
Lotto composto da tre oggetti in argento

Una cestina centrotavola, una brocca e una zuccheriera con coperchio, peso gr. 1210 ca., moderni.

Stima € 300 / 400

9
Due vassoi in argento

Forme e misure diverse, peso gr. 2200, moderni.

Stima € 600 / 700

10
Coppia di candelieri in argento

Fusto centrale a balaustro su base rotonda, lievi difetti, cm. 25 h. ognuno.

Stima € 200 / 250

11
Antico servito di posate da tavola in argento

Cinquantuno pezzi, tra cui dodici forchette, dodici cucchiari, dodici coltelli, dodici cucchiaini, tre posate da portata, con custodia in legno rivestita in pelle. Alcuni pezzi sostituiti posteriormente, peso gr. 1950 ca.

Stima € 1.800 / 2.200

12
Coppia di candelieri in argento

Fusto centrale a colonna su base rotonda con decoro a motivo vegetale, cm. 23 h. ognuno.

Stima € 300 / 400

13
Centrotavola in argento

Corpo di forma rotonda con bordo rialzato, decoro a rilievo con motivo vegetale, cm. 24 ø, peso gr. 180, manifattura americana, 1930-1940.

Stima € 150 / 200

14
Lotto composto da quattro alzatine in argento

Forme e misure diverse, manifattura americana, 1930-1940.

Stima € 500 / 600

15
Lotto composto da tre coppie di spargisale e spargipepe in argento

Forme e misure diverse, manifattura americana.

Stima € 200 / 300

16
Coppia di macinapepe con saliera e quattro saliere in argento Cartier

Stima € 450 / 550

17
Servito di posate da tavola in argento

Novantaquattro pezzi, composto da dodici coltelli grandi, dodici forchette grandi, dodici cucchiari grandi, dodici coltelli piccoli, dodici forchette piccole, dodici cucchiari piccoli, dodici cucchiari dolce, sette posate da portata e tre saliere, peso gr. 3500 ca., stile Impero.

Stima € 1.800 / 2.600

18
Vaso in vetro a doppio cammeo

Corpo a bulbo con collo affusolato, decorazione a motivo vegetale, firmato Gallé, difetto sul bordo, cm. 40 h.

Stima € 300 / 500

19
Vaso in vetro a doppio cammeo

Corpo di forma conica con orlo a svasare su base rotonda, decorazione a cammeo verde chiaro su fondo grigio a motivo vegetale, firmato Gallé, cm. 58 h.

Stima € 700 / 900

20
Vaso in vetro a doppio cammeo

Corpo di forma cilindrica con base a bulbo, decorazione a motivo floreale e vegetale di colore verde e viola su fondo grigio, firmato Gallé, cm. 45,5 h.

Stima € 600 / 800



18

19

20

21

21

Vaso in vetro doppio

Corpo di forma esagonale decorato a motivo vegetale, firmato Gallé, cm. 30 h.

Stima € 300 / 500

22

Tavolo liberty lastronato e intarsiato in legno di mogano, palissandro e legno chiaro

Intarsio sul piano modanato, esteso a tutta la superficie, raffigurante *Fiore di iris con una libellula*, sottopiano modanato con intarsio a *Libellula in volo*, firmato Gallé, cm. 75x61,5x40, fine XIX secolo.

Stima € 1.800 / 2.400

23

Quattro tavolini in serie a nido lastronati e intarsiati in legno di mogano, noce, palissandro e ciliegio

Sui piani intarsi raffiguranti *Paesaggio con foglie di acero*, *Marina con case*, *Marina con barche a vela*, *Barca con gabbiano*, uno con firma Gallé, cm. 71,5x59x37,5 (tavolino più grande).

Stima € 900 / 1.200



22



24

24
**Lotto di tre piastrelle in
ceramica policroma**

Raffiguranti *Gentiluomo che fuma la pipa sullo sfondo di grattacieli* (presenta una rottura con scheggiatura), *Il suonatore stanco*, *Marinaio con modellino di vascello*; due firmate Gio Ponti; tutte recano sul retro il marchio Richard Ginori, S. Cristoforo, Milano, Made in Italy, e due i numeri 139 e 140, cm. 14x14 ca. ognuna, XX secolo.

Stima € 2.000 / 2.800

25
Madonna dell'Amore

Scultura in porcellana policroma, cm. 29 h., manifattura Lenci, autore Helen König Scavini, (1935); sotto la base scritta Lenci / Torino: etichetta Lenci / Torino, con n. 775.

Bibliografia:

Le ceramiche Lenci 1928 - 1964. Catalogo generale dall'Archivio Storico della Manifattura Umberto Allemandi & C., Torino, 1992, pp. 259, 260, n. 939;

Lenci, ceramiche da collezione, a cura di L. Proverbio, Edizione Tipostampa, Torino, 2001, n. 68.

Stima € 900 / 1.300

26
Bambola sarda

Scultura in porcellana policroma, cm. 31 h., manifattura Essevi, autore Sandro Vacchetti, (1940); sotto la base scritta: Essevi / N. 254.

Bibliografia:

Sandro Vacchetti e la Essevi ceramiche del Novecento italiano, a cura di M.G. Gargiulo, Paparo Edizioni, Napoli, 2005, n. 31.

Stima € 900 / 1.000



25



26



27

27

Annunziazione

Scultura in porcellana policroma, cm. 19,5 h., manifattura Ars Pulchra, autore Otto Maraini; sotto la base scritta: Ars / Pulchra / Torino; piccole sbocconcellature.

Stima € 900 / 1.400

28

Dama con putto

Scultura in porcellana policroma, cm. 19 h., manifattura Ginori (marchio sotto la base).

Stima € 900 / 1.400



28



29

29

Bimba e mastello

Scultura in porcellana policroma, cm. 38 h., manifattura Lenci; su un lato: firma S. Vacchetti; sotto la base scritta: Lenci / Italy - 10 - XIII. Bibliografia: Alfonso Panzetta, *Le ceramiche Lenci 1928 - 1964*. Catalogo generale dall'Archivio Storico della Manifattura, Umberto Allemandi & C., Torino, 1992, p. 182, n. 453.

Stima € 1.200 / 2.000

30

Gioco da tavolo cinese *Mah Jongg*

In cofanetto di palissandro con due maniglie in metallo e applicazioni di ornati sugli spigoli e le fasce. Allegata trascrizione dattiloscritta del testo di M. Husson, *Guida completa del Mah Jongg*, traduzione dal francese, cm. 16,5x24x16 (cofanetto), fine XIX secolo.

Stima € 850 / 1.000

31

Tavolo da gioco in legno di mogano

Piano modanato con tappeto verde all'interno, intarsio a marchetteria a cubi e stelle in palissandro, ripetuto sui fianchi mossi; gambe mosse con applicazioni in bronzo all'innesto e al piede, cm. 73,5x77,5x40,5 (chiuso), cm. 73,5x77,5x81,5 (aperto).

Stima € 300 / 400

32

Angoliera lastronata e intarsiata in legno di mogano, palissandro e legni da frutto

Piano modanato in marmo bianco venato, bordo a becco di civetta. Un'anta curva con intarsio di fiori e foglie in cornice metallica mossi, fondo scuro; fianchi mossi, con applicazioni in metallo dorato, ornati, cm. 91x44,5x44,5, Francia.

Stima € 250 / 350

33

Tavolo a bandella in listra di mogano

Quattro cassetti, gambe a doppia voluta, traversa tornita, cm. 80x66,5x95 (chiuso), cm. 80x66,5x136,5 (aperto), fine XIX secolo.

Stima € 300 / 400

34

Comodino con alzata lastronato in legno di mogano

Due piani a vista sorretti da volute, due ante e gambe mosse, cm. 110x67x41,5, fine XIX secolo.

Stima € 100 / 150

35

Orologio a pendola in bronzo

Decoro raffigurante *Allegoria*, base in marmo giallo, cm. 63 h., Francia, XIX secolo.

Stima € 800 / 1.000



35

36

Vincenzo Gemito

Napoli 1852 - 1929

Narciso

Scultura in bronzo (foglia di fico applicata), cm. 63 h.

Del *Narciso* di Gemito si conoscono molti esemplari fusi in tempi diversi. Il tipo corrisponde a quello attestato nella collezione di Diego Aragona Pignatelli Cortes, che risalirebbe al 1886, mentre il nostro sarebbe posteriore. Altro esemplare nella Collezione Minozzi.

Bibliografia di riferimento:

Maria Simonetta De Marinis, *Gemito*, Japadre Editore, L'Aquila-Roma, 1993, tavv. 168-170.

Stima € 600 / 700



36

39

Coppia di seggioline da balia in legno di rovere

Tornite e a tortiglione, sedute in paglia.

Stima € 100 / 150

40

Specchiera in legno intagliato e dorato

Cimasa a foglie e volute, cm. 87x202.

Stima € 700 / 800

37

Grande vaso a cratere biansato in marmo rosso venato

Applicazioni in bronzo a foglie e volute sul corpo; sull'ansa scritta "F[onderia] Barbedienne", cm. 33 h., Francia, XIX secolo.

Stima € 3.000 / 4.000



37

38

Coppia di sedie

Schienale alto e seduta intagliata, moderne.

Stima € 100 / 200



41

**41
Tavolino tondo in radica e
legno di noce**

Tre gambe a lira con raccordo
centrale, tre piedi a voluta, cm.
61,5x43,5 ø, XIX secolo.

Stima € 700 / 800



42

**42
Tavolino tondo lastronato in
legno di noce**

Un cassettino, sostegno tornito, tre
piedi a voluta, cm. 74x59 ø, inizio XIX
secolo.

Stima € 1.000 / 1.500



43

**43
Tavolino ovale lastronato in
legno di noce**

Intarsio a foglia sul piano, un
cassettino, sostegno tornito
ebanizzato con foglia intagliata e
base a triangolo concavo sui lati, cm.
69x47x34.

Stima € 500 / 600



44

**44
Orciolo in maiolica policroma**

Decoro a ornati e trofei d'armi,
nell'ovato *Cleopatra*, e cartiglio con
scritta "Mostarda", manifattura Ulisse
Cantagalli, cm. 40 h., XIX secolo.

Stima € 1.000 / 1.500

**45
Consolle lastronata in legno di
noce**

Piano in marmo bianco venato,
gambe anteriori a colonna scanalata,
posteriori a lesena scanalata, piano
di base bombato, piedi a cipolla, cm.
95,5x114,5x45.

Stima € 400 / 500



46

Consolle lastronata in legno di mogano

Piano in marmo bianco, gambe intagliate con foglia di acanto e doppia voluta, piano di base modanato a mensola, specchiera in legno di noce con bordi perlinati, cm. 120x126x64, fine XIX secolo.

Stima € 1.200 / 1.800

47

Tavolo in legno di mogano

Piano tondo in marmo bianco, sostegno a colonna con mascheroni dorati, base modanata con tre piedi a cipolla, cm. 83x69 ø, Impero, XIX secolo.

Stima € 900 / 1.300

48

Toilette in legno di noce con specchiera a psiche

Piano in marmo bianco venato, due cassettoni laterali, un cassetto per inserimento di bacile (mancante), gambe a doppia voluta incrociate con piano reggibrocce (mancante), cm. 145x85x62, fine XIX secolo.

Stima € 1.400 / 2.000



47



48

49

Tavolo a vela con piano tondo in legno di noce

Sostegno a balaustra, base modanata con tre piedi a doppia voluta, cm. 78x136 ø, fine XIX secolo.

Stima € 750 / 850



50

**50
Coppia di comodini lastronati
e intarsiati in legno di
palissandro, mogano e ciliegio**

Sul piano medaglione intarsiato con motivo di due *Vestali ad un'ara* ripetuto sulle due ante e su uno dei fianchi, un cassetto e un'anta, gambe troncopiramidali, cm. 85,5x47,8x47,8 ognuno, secolo XIX.

Stima € 900 / 1.300



51

**51
Coppia di comodini lastronati
e intarsiati in legno di noce e
radica**

Piano modanato con intarsio a volute e foglie; due ante mosse con intarsio a motivo di ornati; gambe mosse, cm. 83x66x44 ognuno, moderni.

Stima € 500 / 600



52

**52
Cassettone a ribalta lastronato
in legno di noce**

Scarabattolo interno a sette vani, segreto, due cassetti piccoli e due grandi, piedi a mensola, difetti, cm. 113,5x105x50,5 (chiuso), cm. 113,5x105x86,5 (aperto), secolo XIX.

Stima € 900 / 1.200

**53
Tavolo tondo apribile
lastronato in piuma con
quattro sedie**

Gambe tornite, rosette quadrate in metallo dorato applicate sulla fascia. Sedie omologhe in legno di noce, spalliera ovale a cannette, gambe tornite, cm. 78x127,5x111 (tavolo).

Stima € 500 / 600

**54
Cassapanca in legno di noce**

Fronte a due formelle e tre lesene con cornicetta, piedi a mensola, cm. 57x155x53,5.

Stima € 600 / 800



55

55
Cassettone a ribalta lastronato in legno di noce

Filetto ornato in legno di ciliegio, scarabattolo a sei cassettoni, tre cassetti mossi, piedi a mensola, difetti, cm. 104x105x49 (chiuso), cm 104x105x75,5 (aperto).

Stima € 900 / 1.300



56

56
Comodino lastronato e intarsiato in legno di palissandro e mogano

Sul piano intarsio in cornicetta ovale con trofeo musicale; un cassetto a festone e un'anta con *Venere e Cupido* in cornice tonda, gambe troncopiramidali; piano danneggiato, cm. 81x54x40,5.

Stima € 750 / 850



57

57
Tavolo con piano intarsiato a scacchiera con filetto lastronato in legno di radica e noce

Gambe troncopiramidali con voluta all'innesto, un cassetto, difetti, cm. 75,5x78x77,5, inizio XIX secolo.

Stima € 1.800 / 2.600



58
Tavolo inglese a bandelle in legno di mogano

Un cassetto, sostegno a fusto con tre gambe curve e piedi a zampa di leone dorati, difetti, cm. 76,5x96x67 (chiuso), cm. 76,5x145x67 (aperto).

Stima € 1.800 / 2.600

58



59



60



61

59

Comò lustrato in legno di noce e radica

Due cassetti piccoli e due grandi, con nastro intarsiato, gambe troncopiramidali, difetti, cm. 91,5x119,5x55,5, Toscana, fine XVIII secolo.

Stima € 1.600 / 2.400

60

Bureau lastronato in legno di noce e radica

Ribalta modanata, scarabattolo a quattro cassettoni e tre vani, un cassetto sottopiano e due cassetti grandi mossi, piedi a mensola con foglia intagliata, difetti, cm. 103x149x67 (chiuso), cm 103x149x88 (aperto), XIX secolo.

Stima € 1.800 / 2.600

61

Coppia di poltrone in legno intagliato e argentato

Braccioli a voluta, gambe mosse, imbottite.

Stima € 1.400 / 2.000



62

62
Cassettone lastronato in
legno di noce e radica

Nella parte superiore calatoia con scarabattolo interno a dieci cassettoni e quattro cassetti; nella parte inferiore due cassetti, piedi a mensola e colonne a tortiglione; restauri, cm. 134,5x153,5x63 (chiuso), cm. 134,5x153,5x93 (aperto), XVII secolo.

Stima € 2.000 / 3.000

63
Gruppo di otto sedie

Schienale modanato e cimasa a conchiglia, gambe e traverse mosse.

Stima € 1.800 / 2.600



63



64

64
Coppia di cassettoni lastronati
in legno di noce

Piano in marmo grigio, un cassetto sottopiano, due cassetti sul fronte, lesene con capitello dorato, piedi torniti a vaso, cm. 88,5x123,5x58,5 ognuno, secolo XIX.

Stima € 900 / 1.300



65

65
Coppia di consolle lastronate
in legno di noce

Piano modanato, un cassetto mosso, gambe a doppia voluta, piano di appoggio basso modanato, piedi a cipolla, cm. 93x125x55 ognuno, fine XIX secolo.

Stima € 900 / 1.400



66

66
Cassettone a ribalta lastronato
in legno di noce e radica

Scarabattolo con due cassetti e un vano, sul fronte due cassettoni e tre cassetti grandi, piedi troncopiramidali, cm. 109,5x127,3x63 (chiuso), cm. 109,5x127,3x93 (aperto).

Stima € 1.300 / 1.800

67
Tavolo da lavoro a fagiolo
lastronato in legno di radica e
mogano

Scarabattolo a sei cassettoni e due vani, piccolo piano inclinato ricoperto in velluto, balaustra a rocchetti, sostegni torniti con traversa e quattro piedi con cuscinetti, cm. 102x107x62,5, XIX secolo.

Stima € 750 / 850



68

68
Specchiera in legno intagliato e dorato

Cimasa con stemma muto sorretto da due leoni e foglie; sui lati e alla base quattro putti inseriti nell'ornato a foglie e volute, cm. 140x112, XIX secolo.

Stima € 3.800 / 4.600



69

69
Consolle in legno intagliato e dorato

Piano in marmo venato rosa e giallo (rotto), sostegni a foglie d'acanto e volute con stemma centrale, cm. 114x71x40, XIX secolo.

Stima € 1.400 / 2.000



70



71

70
Cassettone lastronato in legno di radica e noce

Piano modanato, tre cassetti mossi, piedi a mensola, restauri, cm. 90,5x139x65, fine XVII - inizio XVIII secolo.

Stima € 4.000 / 5.000

71
Specchiera in legno dorato con rosette e volute

Cm. 75x90.

Stima € 1.800 / 2.400

72

Specchiera in legno intagliato e dorato

Cimasa a triplice foglia e volute, in basso ferro per innesto delle candele, cm. 101x59,5, XVIII secolo.

Stima € 2.500 / 3.500



72

73

Cassettone lastronato in legno di noce

Bombato, tre cassetti, piedi mossi con cuscinetti, difetti, cm. 90x126,5x62,5, Veneto, XVIII secolo.

Stima € 5.500 / 6.500



73



74



75

74

Cassettone lastronato in legno di palissandro con filetti in mogano

Tre cassetti, gambe troncopiramidali, difetti, cm. 95,5x136x59, inizio XIX secolo.

Stima € 1.800 / 2.800

75

Tavolo in legno di noce

Piano modanato mistilineo, bordo a becco di civetta, un cassetto, gambe mosse con cornicetta a gola, piedi zoomorfi, cm. 78x150x103.

Stima € 1.000 / 1.500

76

Paesaggio con ponte

Stampa in cornice di legno intagliato,
cm. 84,5x112 (cornice), XIX secolo.

Stima € 1.400 / 2.000



76

77

**Coppia di cassettoni
lastronati in legno di radica e
noce**

Doppia filettatura in legno chiaro,
piano modanato, due cassetti mossi,
gambe mosse, cm. 85x135x67
ognuno, difetti, Venezia, XVIII secolo.

Stima € 12.000 / 18.000



77



78

78

Cassettone lastronato e intarsiato in legno di noce, mogano, alberi da frutto e avorio

Piano, cassetti e base con cornici ebanizzate. Piano modanato ad angoli retti con intarsio centrale raffigurante *Caccia al cervo*, in cornice a volute, sugli angoli fiori di rosa. Tre cassetti modanati con intarsio a festoni di fiori, sui fianchi intarsio con *Uccello e fiori*, piedi a mensola, cm. 95,5x164,5x67, inizio XVIII secolo.

Stima € 7.500 / 8.500



79

Trumeau cassettone con ribalta lastronato in legno di radica e cornici ebanizzate

Nel corpo superiore: cimasa modanata, due ante con specchio in cornicetta mistilinea. Ribalta con scarabattolo interno a sei cassetti; un cassetto sottopiano e tre grandi con cornici ebanizzate a volute. Spigoli a mensola e piedi mossi, restauri, cm. 249x127x54,5 (chiuso), cm. 249x127x82 (aperto), Lombardia, XVIII secolo.

Stima € 12.000 / 18.000

79



80

80

**Ignoto fine XIX secolo
Busto della Vergine Maria**

Scultura in marmo, cm. 40 h.

Stima € 1.000 / 1.500

81

Sirio Tofanari

Firenze 1886 - Milano 1969

Asinello

Scultura in bronzo, cm. 24 h.

Firma sulla base: S. Tofanari.

Stima € 900 / 1.300

82

**Ignoto fine XIX secolo
Busto di giovane contadina**

Scultura in alabastro, cm. 52 h.

Firma al verso: O. Nistri.

Stima € 1.200 / 2.000

83

**Ignoto fine XIX secolo
Donna con scialle e Donna con
cappellino di pizzo**

Sculture in alabastro, cm. 36 h. e cm.
37 h.

Stima € 600 / 700

84

Adolfo Cipriani

1880 - 1930

Testa di donna con cappello a trine

Scultura in alabastro, cm. 58 h.

Firma al verso: Cipriani.

Stima € 900 / 1.300

85

**Ignoto del XIX secolo
Busto dell'Apollo del Belvedere**

Scultura in marmo, cm. 45 h.

Stima € 900 / 1.300

86

L. Giachi

XX secolo

Testa di bambino

Scultura in marmo bianco, cm. 35,5 h.

Firma sulla base: L. Giachi, Italy.

Stima € 400 / 600



81



83

87
Scuola Italia centrale del XVII secolo

Madonna del latte

Scultura in cartapesta policroma, cm.

78,5x54,5

Restauri.

Stima € 900 / 1.200

88
Guido Cacciapuoti

Napoli 1892 - Milano 1953

Profilo di donna

Scultura in bronzo su base in legno,

cm. 21 h.

Stima € 300 / 400



89
Guido Cacciapuoti

Napoli 1892 - Milano 1953

Profilo femminile

Scultura in terracotta su base in

legno laccato nero, cm. 28,5 h.

Reca firma sul collo: G. Cacciapuoti, e

al verso il marchio: Fabrique en Italie.

Bibliografia:

L. Arbace, N. Stringa, G. Anversa,

F. Buranelli, Le ceramiche

Cacciapuoti, da Napoli a Milano

1870-1953, catalogo della mostra,

Faenza, Palazzo delle Esposizioni, 16

settembre - 29 ottobre 2000, p. 86.

Stima € 900 / 1.400

84



90

90
Scuola romana fine del XV
secolo

Bassorilievo in marmo, occhio con
motivo di leoni di profilo, alternati a
doppie volute, ovale, una frattura in
basso, cm. 54x42,5x13.

Stima € 7.500 / 9.500



91

91
Scuola romana fine XVI secolo
Testa di Bacco

Scultura in marmo, cm. 27 h.

Stima € 3.000 / 4.000



92

92
Scuola romana del XVI secolo
Amorino danzante

Scultura in marmo, cm. 69,5 h.

Stima € 7.500 / 9.500

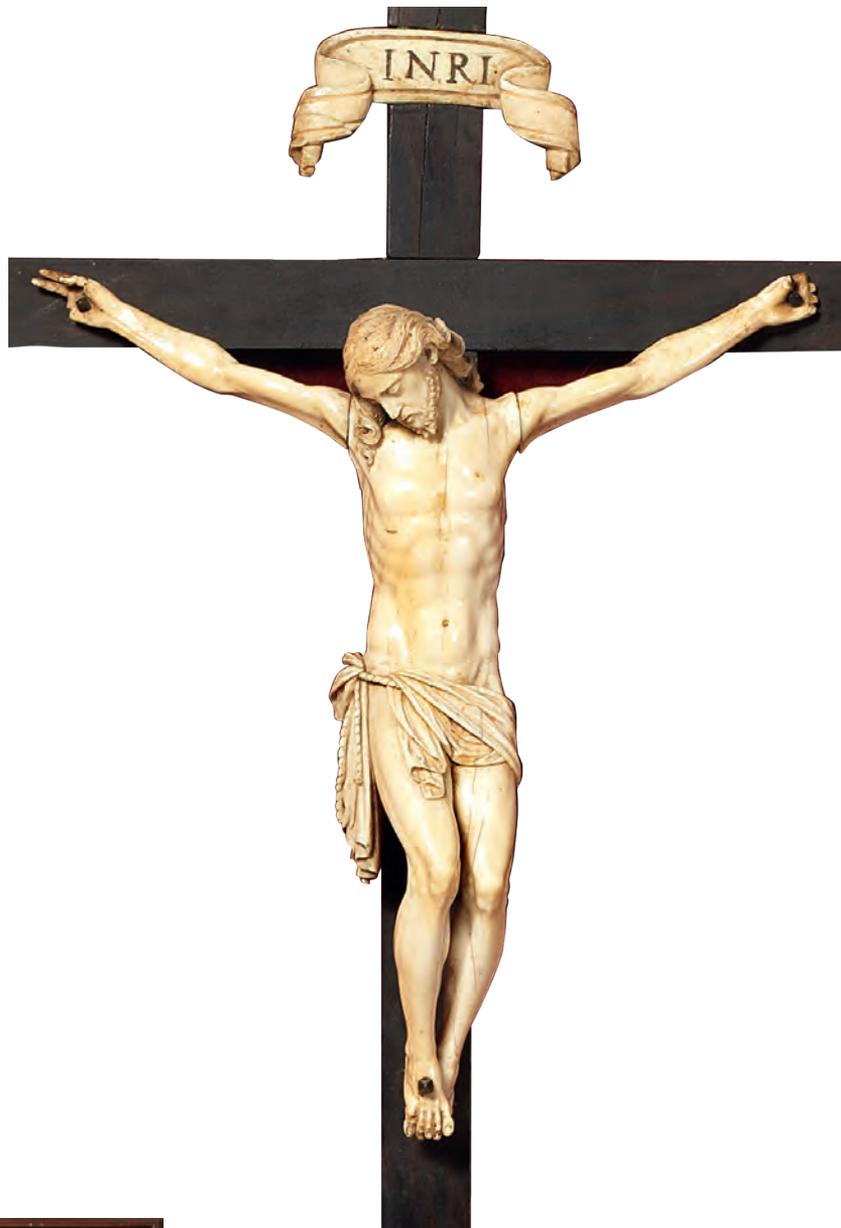


93
Scuola veneta del XVIII secolo
Testa di Putto ammantato

Scultura in terracotta, cm. 34 h.

Stima € 3.000 / 5.000

93



94



94 - in teca

94

Scuola franco fiamminga (già attr. a Jean de Boulogne)

Crocifisso

Scultura in avorio su croce in legno con cimasa in argento, cm. 23 h.

Stima € 15.000 / 20.000



95

95
Coppia di sculture in legno
policromo intagliato e dorato

Raffiguranti due putti reggitorcia, cm.
95 h. ognuna, Marche, XVI secolo.

Stima € 12.000 / 18.000

96
Scuola Italia settentrionale
del XVII secolo
Crocifisso

Scultura in legno, cm. 33x19

Stima € 2.500 / 3.000



96



97

97

**Scuola Italia meridionale fine
XV secolo**

Cristo Crocifisso

Scultura in legno policromo,
cm. 107x86

Restauro.

Stima € 7.500 / 9.500

98

**Artista gotico del XIV secolo
Madonna col Bambino**

Scultura in legno policromo, cm. 87 h.

La *Madonna col Bambino* sembra derivare da modelli del gotico francese ben diffusi e volgarizzati per quasi due secoli anche in Italia.

Bibliografia di riferimento:

Sacre Passioni, Scultura lignea a Pisa dal XII al XV secolo, a cura di Mariagiulia Burresi, catalogo della mostra, Pisa, Museo Nazionale di S. Matteo, 8 novembre 2000 - 8 aprile 2001, p. 77, n. 1, p. 240, n. 8 (il secondo esempio è di Volterra).

Reca restauri.

Stima € 9.000 / 12.000



98



99

**Scuola lucchese del XIV secolo
Madonna col Bambino**

Scultura in legno policromo, cm. 117 h.

Scultura di non facile lettura, sembrerebbe derivare da esempi della scultura lignea tardogotica più periferica toscana, come la *Madonna col Bambino* del Santuario di San Romano, Pisa (XIII-XIV secolo), e la *Madonna delle Concanelle*, Santa Maria della Neve a Bugnara, l'Aquila.

Bibliografia di confronto:

Sacre Passioni, Scultura lignea a Pisa dal XII al XV secolo, a cura di Mariagiulia Burresi, catalogo della mostra, Pisa, Museo Nazionale di S. Matteo, 8 novembre 2000 - 8 aprile 2001, p. 47, nn. 7, 8.

Reca restauri.

Stima € 14.000 / 20.000



100

100

**Scuola romana del XVII secolo
Leone**

Scultura in marmo, cm. 78 h.

Stima € 6.500 / 7.500

101

Giuseppe Mazza (attr. a)

Bologna 1653 - 1741

Tobiolo e l'Angelo

Bassorilievo in terracotta, cm.
56,5x39,5

Mancante della testa e di un piede
di Tobiolo, delle mani e del piede
dell'Angelo.

Stima € 4.000 / 6.000

102

**Arte romana, II secolo d.C.
Filosofo**

Bassorilievo in marmo, cm. 57x45

Stima € 4000 / 6.000



101



102



103

103

Scuola fiorentina del XV secolo (già bottega di Donatello)

Madonna col Bambino e Cherubini

Bassorilievo in marmo, cm. 22,5 ø

Due fratture restaurate.

Provenienza Francesco Romano.

Il bassorilievo denota affinità stilistiche con diverse opere plastiche di ambito fiorentino e di influsso donatelliano.

Si segnalano le seguenti: *La Vergine su le nuvole*, marmo, Boston, Quincy A. Shaw; *La Madonna col Bambino*, Berlino, Kaiser Friedrich-Museum; *Madonna col Bambino e Angeli*, bronzo, Parigi, Louvre, *Madonna col Bambino e Angeli*, terracotta, Firenze, collezione privata (riprodotte in Paul Schubrings, 1907, pp. 86-87).

Si noti anche che l'idea compositiva di situare la Madonna in una cornice rotonda a imbotte messa in una prospettiva esatta dal sotto in su, che caratterizza questo piccolo rilievo, è stata svolta in modo esemplare nella *Madonna col Bambino e quattro Angeli*, detta

Madonna Chellini, bronzo, Londra, Victoria and Albert Museum (Donatello e i suoi, p. 161, fig. 47), nella *Madonna col Bambino* detta *Madonna del Popolo*, marmo, Siena, Duomo, lunetta sulla porta della navata destra, (Schubrings, p. 157) e infine nella *Madonna col Bambino (Madonna delle Murate)*, marmo, Firenze, Cappella Santa Maria della Neve, ex convento delle Murate (Donatello e i suoi, pp. 158-159, n. 46).

Bibliografia di riferimento:

Paul Schubrings, Donatello. Des Meisters Werke, Stuttgart un Leipzig, Deutsche Verlag, 1907;

Donatello e i suoi. Scultura fiorentina del primo Rinascimento, a cura di Phipps Darr e Giorgio Bonsanti, Founders Society Detroit Institute of Arts, Firenze, Forte Belvedere, 15 giugno - 7 settembre 1986.

Stima € 7.000 / 9.000



104

104

Scuola lombarda del XVI secolo

San Giovanni

Scultura in terracotta, cm. 147 h.

La scultura sembra risentire delle opere tarde di Agostino De Fondulis (Crema, attivo dal 1483 al 1522), in particolare del gruppo del *Compianto sul Cristo morto*, di Palazzo Pignano, Cremona, Pieve di San Martino, già in Santa Maddalena e Santo Spirito, Crema.

Stima € 10.000 / 15.000



105

105

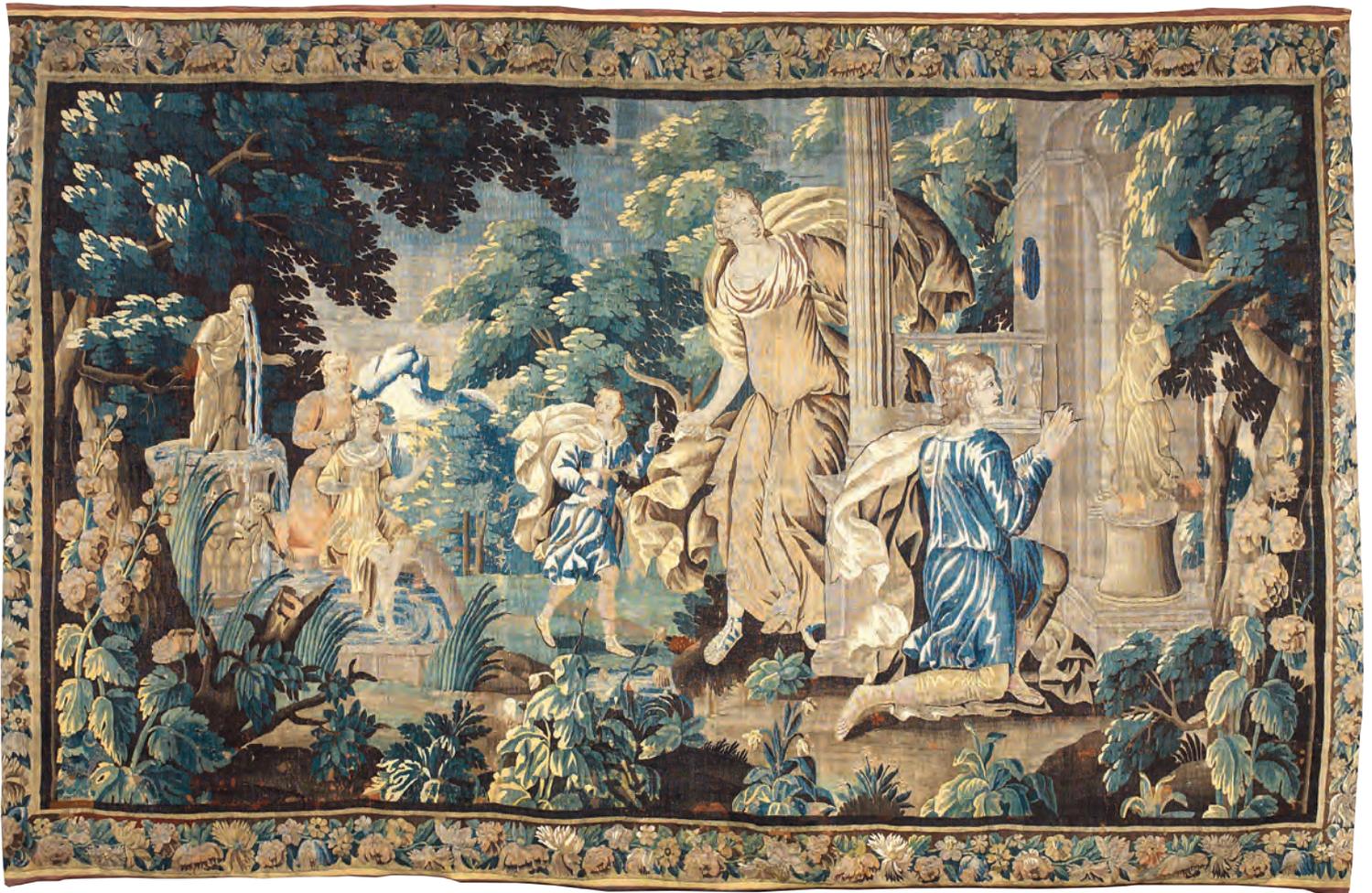
Scuola bolognese fine del XV secolo

Madonna col Bambino

Bassorilievo in terracotta, cm. 88x53,5

La scultura in terracotta sembrerebbe ispirarsi a esempi tardogotici, ancora ripetuti fino a tutto il Rinascimento.

Stima € 25.000 / 35.000



106

106

Manifattura francese fine XVII secolo

Arazzo raffigurante *Scena della storia di Diana e Atteone*;
sulla fascia festoni di fiori, cm. 285x458.

Stima € 15.000 / 20.000



107

107
Manifattura di Bruxelles prima metà del XVII secolo

Arazzo raffigurante *Incoronazione di una regina*. In basso a sinistra, sotto la figura con un arco, la scritta "SILVIE"; in basso al centro, spostata a destra, la scritta "ASTRE"; sulla fascia festoni di fiori e vasi. La scena potrebbe essere riferita alla storia di Silvio, figlio di Enea e Lavinia, cm. 282x289.

Stima € 12.000 / 18.000



108

108

Scuola toscana del XVIII secolo

Ritratto di gentildonna come Diana cacciatrice

Olio su tela, cm. 105x79,5

Stima € 1.000 / 1.500

109

Scuola francese del XVIII secolo

Ritratto di gentiluomo

Olio su tela, cm. 117,5x92,5

Reca scritta: Joseph Ambriere / Filius Nob. Francisci.

Stima € 1.400 / 2.000

110

Cesare Laurenti (attr. a)

Mesola (Fe) 1854 - Venezia 1937

Alba a Valle Sciola

Olio su cartone, cm. 21,5x30,3

Firma illeggibile in basso a destra.

Stima € 100 / 150

111

Ignoto del XIX secolo

Paesaggio fluviale con mucca

Olio su tavola, cm. 24x30

Stima € 100 / 150

112

Ignoto del XIX secolo

Sant'Apollonia

Olio su lastra di zinco, cm. 38,5x32

Stima € 100 / 150

113

Scuola toscana del XIX secolo

Lavandaie

Olio su cartone, cm. 17x14

Sul retro del cartone scritta a stampa: [Frat]elli Alinari - Firenze, 8 Via Nazionale.

Stima € 100 / 150

114

Ignoto del XVII secolo

Natura morta con capra

Olio su tela, cm. 19x22,6

Rifoderato.

Stima € 100 / 150



109

115

Scuola lombarda del XIX secolo

Ritratto di giovane pittore

Olio su tela, cm. 50x38

Stima € 1.200 / 2.000



115

116

Scuola bolognese fine del XVIII secolo

Ritratto di Clemente XIII

Olio su tela, cm. 49x38

Si tratta di una copia, forse della fine del XVIII secolo, o appena più avanti, tratta dal più completo ritratto del Pontefice che Antonio Raffaello Mengs eseguì intorno al 1765 per la famiglia Rezzonico. Fu da questo donato, nei primi anni dell'800, "ad un particolare" e probabilmente bolognese: tanto che più tardi, nel 1827, il Cardinal Albani ne raccomandò l'acquisto al Camerlengo Cardinal Caleffi per la Pinacoteca di Bologna, ove tuttora si trova. Potrebbe appartenere, quanto ad esecuzione, a quel Clemente Alberti professore negli ultimi anni del secolo e nei primi dell'800 all'Accademia di Bologna e noto per aver eseguito anche discreti ritratti, influenzati da Lawrence, del pontefice Pio VII Chiaramonti.

Stima € 1.000 / 1.500



116

117

Ignoto del XVII secolo

Santo gesuita che adora il Crocifisso

Olio su tela, cm. 63x43,5

Stima € 100 / 150

118

Ignoto del XIX secolo

Donna col velo

Acquerello su carta, cm. 27,5x20

Stima € 100 / 150

119

Scuola francese del XVIII secolo

Nobile a cavallo

Olio su tavola, cm. 16x12

Reca restauri.

Stima € 450 / 550

120

Scuola lombarda del XIX secolo

Ritratto di profilo di nobiluomo

Disegno su carta con rialzi a biacca e acquerello, cm.

16x11,5

Stima € 200 / 300

121

Ignoto del XIX secolo

Ritratto di gentiluomo con medaglie

Olio su tela riportata su tavola, cm. 29,5x22,5

Stima € 250 / 350



122

122

Scuola toscana del XVII secolo

Ritratto di Ferdinando de' Medici e Ritratto di Cosimo II de' Medici

Olio su tela, cm. 66,5x49,5 ognuno

Stima € 4.000 / 5.000

123

Ignoto del XVIII secolo

Ritratto di uomo barbato

Olio su tela, cm. 46x35

Stima € 450 / 550

124

Ignoto del XIX secolo

Leda e il cigno

Olio su tela, cm. 12,5x8,8, ovale

Stima € 500 / 600

125

Ignoto del XIX secolo

Buttero con cane

Olio su tela, cm. 63,5x63,5

Stima € 600 / 700

126

Ignoto del XIX secolo

Ritratto di giovane gentiluomo, 1849

Olio su tela, cm. 25,3x17

Reca al verso sul telaio la scritta: "L'ottobre del 1849 Gratia Dei [...]".

Stima € 450 / 550

127

Ignoto del XIX secolo

Paesaggio marino

Olio su tavola, cm. 71x101

Stima € 700 / 900

128

Scuola fiamminga fine XVII secolo

Natura morta di uccellini

Olio su tela, cm. 20x22

Sul telaio scritta: "Adrians de Grieff d'Anversa".

Stima € 800 / 1.000



129

129
Scuola veneta del XVIII secolo
Due opere raffiguranti *Battaglia*
con cavalieri turchi

Olio su tela, cm. 47x40 ognuna

Stima € 4.800 / 5.500

130
Scuola toscana del XVIII
secolo
Paesaggio con viandanti

Olio su tela, cm. 75x88

Stima € 1.800 / 2.600

131
Ignoto fine XVIII secolo
Veduta di porto

Acquerello su carta, cm. 19,5x34

Stima € 500 / 600



130



132



133



132



132

132
Scuola italiana fine XVIII- XIX secolo
Paesaggio con viandante,
Paesaggio marino con porto e
Paesaggio con alberi
Tempera su carta, cm. 28x40 ognuna
Stima € 2.500 / 3.500

133
Scuola veneta del XVIII secolo
Battaglia di cavalieri
Olio su tela, cm. 26x24,5
Stima € 1.400 / 2.000

134
Ignoto inizio XX secolo
Natura morta
Olio su tavola, cm. 21x30
Stima € 250 / 350

135
G. Fiani
Inizio XX secolo
Scorcio di paese
Olio su tela, cm. 45x30
Firma in basso a destra: G. Fiani.
Stima € 500 / 600



136 - uno di due

136

Giacomo Gritti

Bergamo 1819 - 1891

Predica di San Paolo e Predica di San Pietro

Acquerello su carta, cm. 23,5x34
ognuno

Recano la scritta: Giacomo Gritti
/ dipinti a fregio nella chiesa
arcipresbiteriale di Travagliato.

Si tratta di due acquerelli relativi alla
decorazione della Chiesa dei Santi
Pietro e Paolo di Travagliato, Brescia.

Stima € 2.000 / 3.000



137

137

Ignoto del XIX secolo

Nettuno

Olio su tela, cm. 43,5x35

Firma in alto a sinistra: Morone.

Stima € 1.200 / 1.800

138

Scuola Italia meridionale del XVII secolo

Crocifissione con Sant'Antonio Abate e un Santo

Olio su tela, cm. 114x85

Stima € 1.500 / 2.000

139

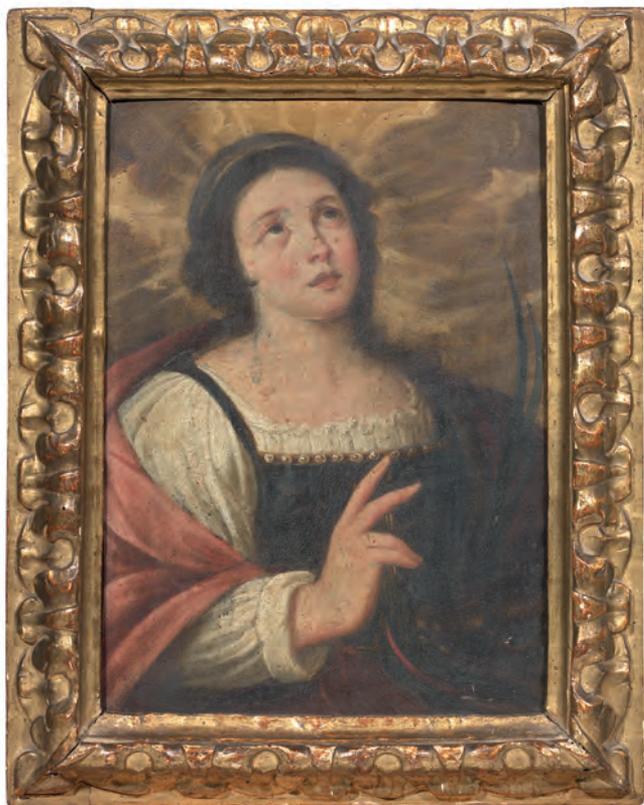
Ignoto del XIX secolo
Notturmo con interno di convento
e figure di frati

Olio su tavola, cm. 44,8x55,5

Stima € 450 / 550



138



140



142



141

140
Scuola Italia centrale del XVII secolo

Santa Margherita d'Antiochia

Olio su tavola, cm. 29,5x21,3

Stima € 1.000 / 1.500

141
Scuola napoletana del XVII secolo

Adorazione della croce

Olio su tela, cm. 36,5x26,5

Stima € 900 / 1.300

142
Scuola bolognese fine XVII secolo

Madonna Assunta e Padreterno

Olio su rame, cm. 22x16,5

Stima € 900 / 1.300



143



144

143
Giuseppe Rossi

XX secolo

Ritratto virile con barba

Olio su cartone, cm. 28x20

Firma in basso a destra: G. Rossi.

Stima € 500 / 600

144
Scuola toscana del XVIII secolo

La scala di Giacobbe

Olio su tela, cm. 77,5x65

Stima € 900 / 1.300

145
Scuola veneta del XVIII secolo

Ritratto di giovane

Olio su tela, cm. 94x75

Stima € 1.800 / 2.600



145



146



148



147

146
Ercole Graziani (attr. a)

Bologna 1688 - 1765

Santa Agnese

Olio su tela, cm. 47,5x37

Si tratta di una piccola ma deliziosa figura di Santa Martire, come denota la palma che essa regge con la mano destra, appoggiandosi all'agnello.

Vi è vivo il parallelo con le opere di Ercole Graziani, pittore assai diffuso ma solo parzialmente noto del '700 bolognese, ricco di una tessitura cromatica lieve ma non per questo meno squisita, che rimanda al più tardo gusto reniano, mediato attraverso il Cantarini prima e anche, in parallelo, attraverso il Franceschini. Per queste ragioni si può pensare ad una datazione intorno al 1730.

Stima € 1.800 / 2.400

147

Ignoto del XIX secolo

**Cesto di fiori con veduta di Piazza
del Popolo a Roma**

Olio su tela, cm. 66x93

Stima € 1.000 / 1.500

148

**Scuola emiliana del XVII
secolo**

Deposizione con la Maddalena

Olio su rame, cm. 33x24

Stima € 700 / 800

149

Giuseppe Bertini

Milano 1825 - 1898

Ritratto maschile

Olio su tela, cm. 67,5x51

Stima € 1.400 / 2.000



149

150

Gaspar Dughet (seguace di)

Fine XVII secolo

Paesaggio con rovine classiche

Olio su tela, cm. 45x59,5

Stima € 2.000 / 3.000

151

Ignoto del XX secolo

Paesaggio innevato

Olio su tela, cm. 70x100

Firma illeggibile in basso.

Stima € 600 / 700

152

Ignoto fine XIX secolo

Figura femminile

Olio su tavola, cm. 46x35

Firma parzialmente leggibile in basso
a sinistra.

Stima € 300 / 500



150



153



154

153

Luca Giordano (bottega di)

Napoli 1634 - 1705

Il carro di Apollo

Olio su tela, cm. 37,7x52

Stima € 4.000 / 6.000

154

Scuola napoletana del XVII secolo

Martirio di Santo Stefano

Olio su tela, cm. 64,5x45,5

Stima € 1.500 / 2.000

155

Scuola bolognese inizio del XVII secolo
Madonna col Bambino e San
Giovannino

Olio su rame, cm. 27,3x20,5

Stima € 2.400 / 3.200



155

156

Giuseppe Roncelli (attr. a)

1677 - 1729

Paesaggio fluviale con figure

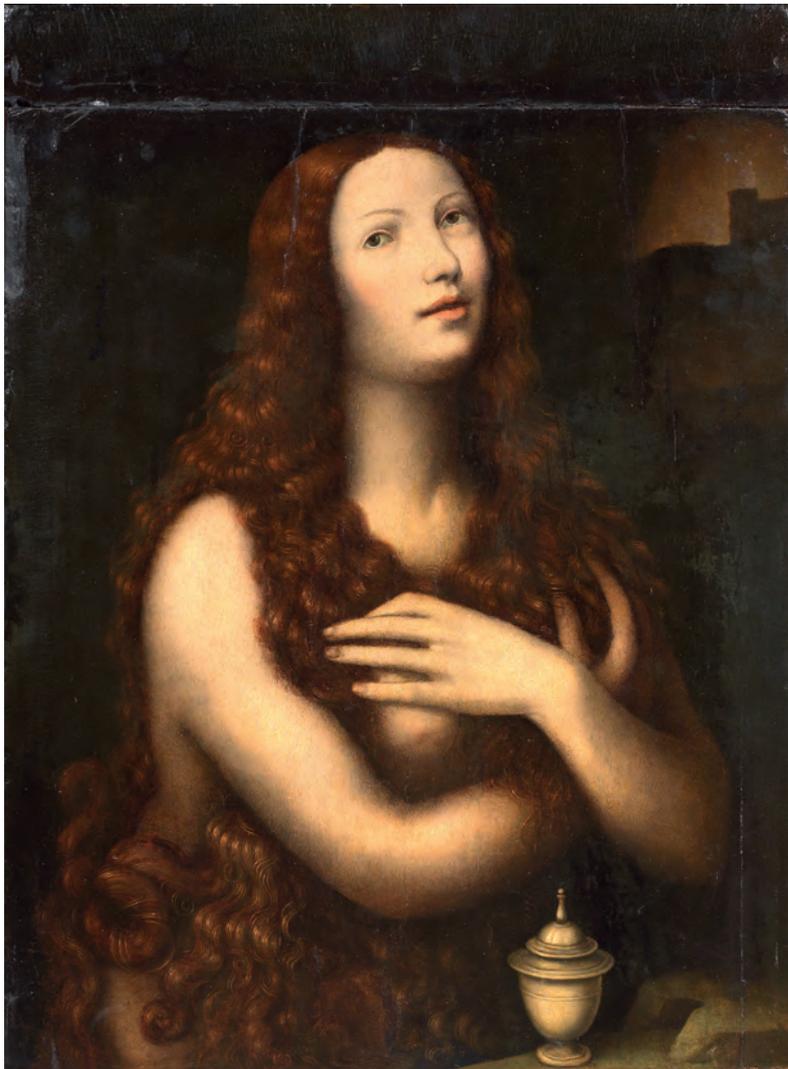
Olio su tela, sovrapporta, cm.

52x137,5

Stima € 3.800 / 4.800



156



157

157

**Giovanni Pedrini detto il
Giampietrino (bottega di)**

XVI secolo

Maddalena penitente

Olio su tavola, cm. 68,5x50,5

Al verso due timbri in ceramica rossa,
di cui uno con stemma e uno con
scritta: "Reale / Accademia / delle /
Belle Arti / in Venezia".

Stima € 3.000 / 4.000



158

158

**Scuola genovese del XVII
secolo**

**Venere e Amore nella fucina di
Vulcano**

Olio su tela, cm. 41,8x58

Stima € 2.000 / 3.000



159

159

Scuola veneta del XVII secolo

Crocifissione

Olio su tela, cm. 104,5x77

Stima € 7.500 / 8.500



160



161

160

Francesco Curradi (cerchia di)

Firenze 1570 - 1661

Compianto sul Cristo morto

Olio su tela, cm. 99x170

Perizia scritta di Liletta Fornasari, senza data.

Il dipinto stilisticamente denota un sicuro influsso di Francesco Curradi, in particolare nelle figure della Madonna e della Maddalena, secondo un accento tipico di devozione caratteristico della pittura fiorentina post Controriforma.

Stima € 7.000 / 9.000

161

Scuola genovese del XVII secolo

Madonna col Bambino

Olio su tela, cm. 68,5x56

Il dipinto sembra derivare da un modello di Luca Cambiaso (Madrid 1527-1585).

Stima € 2.000 / 3.000



162

162
Scuola fiamminga del XVIII secolo
Paesaggio con ponte e Paesaggio con casa
Olio su tavola, cm. 22,5x21,8 ognuno
Stima € 9.000 / 12.000



163



163

Scuola veneta del XVIII secolo
Coppia di dipinti raffiguranti Santi

Olio su tavola, ovale, con cornici ovali,
cm. 16x12,5 ognuno

Stima € 900 / 1.300

164

Scuola romana del XVIII secolo

Paesaggio con fiume, viandanti e armenti

Olio su tela, cm. 30,5x40

Stima € 2.000 / 3.000

165

Seguace dei Bassano del XVII secolo

Viaggio di Giacobbe

Olio su tela, cm. 98x133

Stima € 6.000 / 7.000



164



165

166

Scuola genovese inizio XVIII secolo

Marina in tempesta

Olio su tela, cm. 43x61

Il dipinto riprende il genere delle marine tempestose, avviato da Pieter Mulier (Haarlem 1637 - 1701) detto il Cavalier Tempesta, come si può confrontare con i soggetti simili di Genova, Isola Bella, e Ginevra, Musée d'Art et d'Historie, e Amiens, Musée de Picardie (M. Roethlisberger-Bianco, Cavalier Pietro Tempesta and his time, p. 95, nn. 115, 117).

Si ricordi che questo genere fu molto copiato e replicato da pittori come Tavella, il Tempestino, Munsù Montagna e Van Plattenberg.

Bibliografia di riferimento:

Marcel Roethlisberger-Bianco, Cavalier Pietro Tempesta and his time, University of Delaware Press, 1970.

Stima € 1.800 / 2.400



166



167

167

Scuola toscana del XVII secolo
Giuditta

Olio su tavola, cm. 88x69,5

Stima € 4.000 / 5.000



169

168

Ignoto caravaggesco del XVII secolo
Suonatore di liuto

Olio su tela, cm. 134,5x97,5

Il dipinto sembra ascrivibile a un pittore della ristretta cerchia di artisti francesi seguaci del Caravaggio a Roma. In particolare presenta memoria di modelli simili di Nicolas Tournier (1590-1639 ca.), come nel liutista di destra del *Concerto* del Louvre, e del *Concerto* della Collezione Aldo Briganti di Roma e nel *Suonatore di liuto*, Ermitage, San Pietroburgo, di Nicolas Regnier (1591-1667), o come nell'interno con *Giocatori e chiromante*, del Museo di Budapest, e nel *Concerto* dell'Accademia di Venezia.

Bibliografia di riferimento:

Benedict Nicolson, *Caravaggism in Europe*, seconda edizione, riveduta e ampliata da Luisa Vertova, Allemandi, Torino, 1989, vol. II, nn. 597, 619, vol. III, n. 973.

Stima € 2.800 / 3.800

169

Scuola spagnola del XVII secolo
Testa di gentiluomo con goletta

Olio su tela, cm. 30x22,4

Il ritratto, proveniente dalla collezione Umberto Strozzi Sacrati, era stato attribuito nel vecchio inventario a El Greco.

Restauro alle pupille.

Stima € 4.000 / 6.000



168



170

170
Giovanni Bellini (bottega di)

Venezia 1433 - 1516

Testa di Cristo

Olio su tavola, cm. 46,5x36,5

Il dipinto è accompagnato da tre perizie scritte: la prima di Giuseppe Fiocco, senza data, che l'attribuisce al periodo finale del pittore; la seconda di Kurt Steibart, e la terza, di firma illeggibile, che avvicina la tavola a quella dell'Accademia San Ferdinando di Madrid.

Stima € 5.000 / 7.000

171
Scuola fiorentina del XVI secolo

Cristo coronato di spine

Olio su tela, cm. 40,5x30

Questo *Cristo coronato di spine* sembra ascrivibile all'ambito di Michele Tosini (Firenze 1503 - 1577), autore di numerose tavole di devozione domestica, allievo prediletto di Ridolfo del Ghirlandaio, dal quale assume poi il nome.

Stima € 4.500 / 5.500



171



172



173



174

172

Scuola austriaca del XVIII secolo

Ritratto di gentildonna con ventaglio e Ritratto di gentiluomo con tricorno

Olio su tela, cm. 76x59 ognuno

Stima € 2.300 / 3.200

173

**Scuola veneta del XVIII secolo
Ester e Assuero**

Olio su tela, cm. 36x56

Già attribuito a Giovan Antonio Pellegrini (1675-1741).

Stima € 2.800 / 3.800

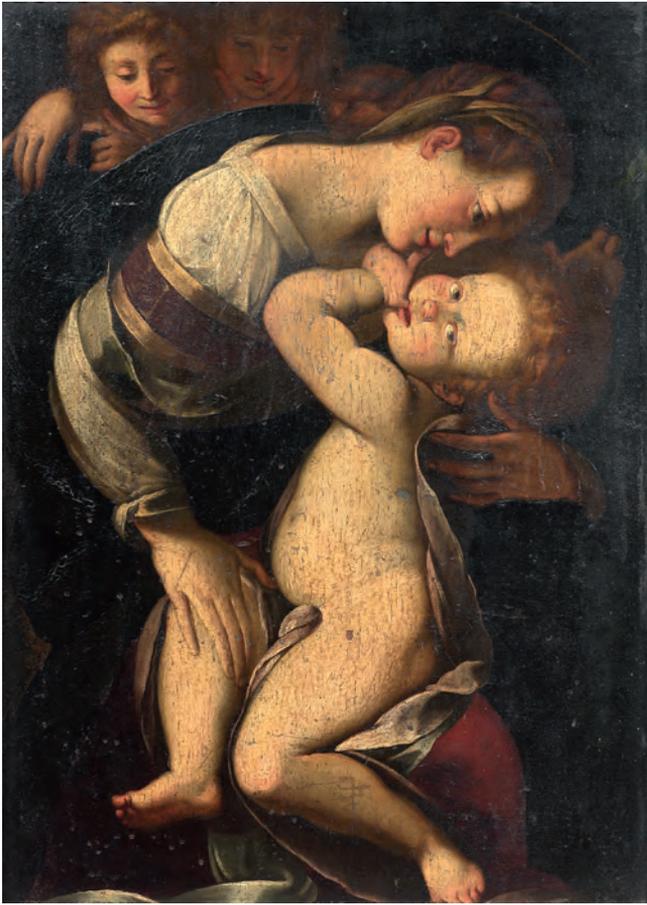
174

Scuola bolognese del XVII secolo

Loth e le figlie

Olio su tela, cm. 172x198,5

Stima € 6.500 / 8.500



175

175
Giulio Cesare Procaccini
(bottega di)

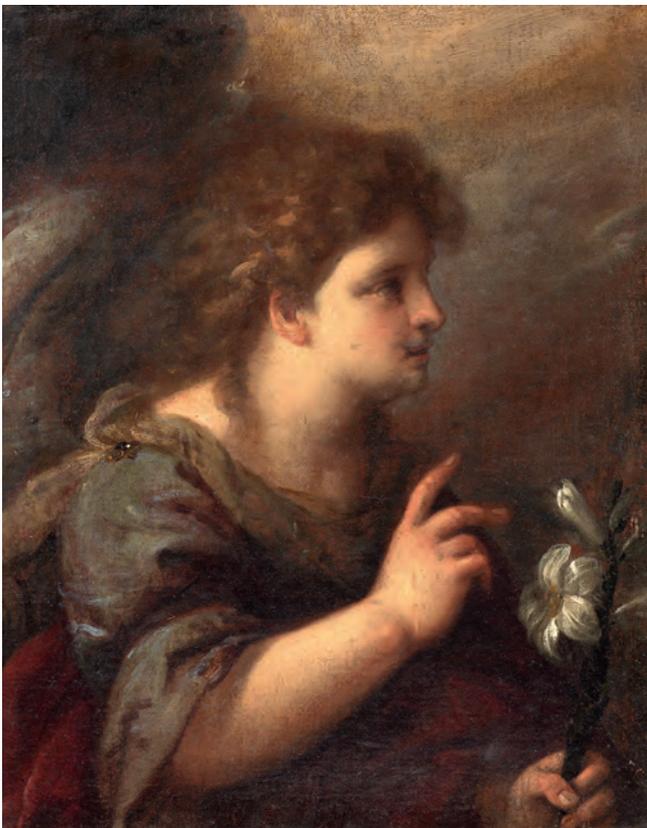
Bologna 1570 - Milano 1625

Madonna col Bambino e Angeli

Olio su tavola, cm. 53x38,5

Si confronti con la *Madonna col Bambino e i Santi Francesco e Domenico* del Metropolitan Museum di New York.

Stima € 7.500 / 8.500



176

176
Giuseppe Nuvolone (attr. a)

Milano 1619 - 1703

Angelo annunciante

Olio su tela, cm. 74x59,5

Si confronti con l'Angelo della *Annunciazione* della Basilica di San Nazaro Maggiore, Milano.

Stima € 7.500 / 8.500

177

Scuola veneziana del XVI secolo

Crocifissione con la Vergine, San Giovanni e la Maddalena

Dipinto su vetro, cm. 55x42

Sulla fascia di contorno quattro medaglioni con scene della vita di Cristo, quello in alto a sinistra è stato dipinto posteriormente. In alto il Padre Eterno e sui lati le figure dei Profeti Isaia (?) e Zaccaria. In basso cartiglio mistilineo con la scritta: "Anno foderunt manus meas et pedes meos di numeraverunt omnia ossa meas. E."

Il dipinto di fattura pregevole sembra derivare dai modelli della pittura veneziana del Cinquecento. Numerose fratture del vetro.

Stima € 4.000 / 6.000



177

178

Giovanni Bilivert (attr. a)

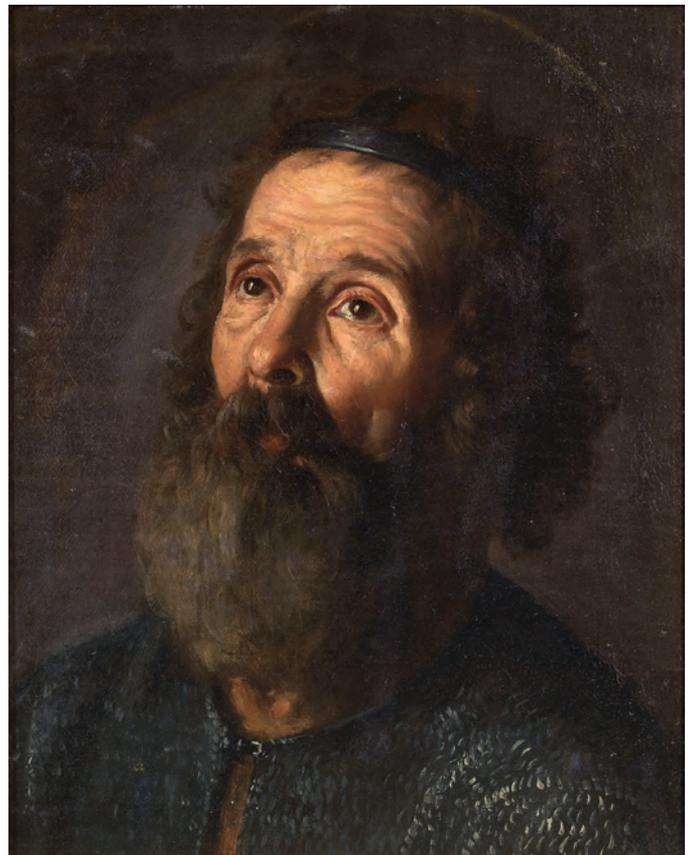
Firenze 1585 - 1644

Testa di Santo

Olio su tela, cm. 42x33,8

Il dipinto reca una vecchia attribuzione a Giovanni Bilivert, essendo stato ipoteticamente collegato alla testa di vecchio del *Sant'Isidoro Agricola*, già attribuito al Cantarini, Firenze, Galleria Palatina, e a quella di Abramo nel *Sacrificio di Isacco*, Firenze, Collezione privata. Bibliografia di riferimento: Roberto Contini, Bilivert, Sansoni, Firenze, 1985, pp. 130-31, nn. 73 e 74.

Stima € 6.000 / 8.000



178



179



180

179

Scuola genovese fine XVII secolo

Scena biblica con figure con turbanti e Erodiade con la testa del Battista

Olio su tela, cm. 145,5x111 ognuno

Stima € 5.500 / 7.500

180

Scuola di Giovan Battista Piazzetta del XVIII secolo

Ritratto di vecchio

Olio su tela, cm. 65x52

Stima € 5.000 / 7.000



181

181

Paliotto d'altare

Ricamo in seta e filo oro raffigurante Santa domenicana (Santa Caterina) tra San Michele Arcangelo e Santa Lucia in ovati in cornice a cartoccio, alternati a due anfore biancate con fiori; fascia superiore con carteggio a teste di Cherubino alternate a Beate domenicane, festoni sui lati, cm. 95x222,5, Lazio, fine secolo XVII.

Stima € 6.500 / 8.500

182

**Scuola veneta del XVIII secolo
Danae**

Olio su tela, cm. 147x115

Stima € 8.000 / 10.000



182



183

183
Scuola bolognese del XVII
secolo

Ritratto di gentiluomo

Olio su tela, cm. 81,5x64

Stima € 4.000 / 6.000



184

184
Scuola lombarda del XVII
secolo

Adorazione dei Magi

Olio su tela, cm. 67x76

Stima € 2.800 / 3.600



185

185
Scuola fiamminga fine XVII secolo
Adorazione dei pastori in paesaggio notturno
Olio su tela, cm. 92x140,5
Stima € 4.500 / 5.500



186
Scuola emiliana del XVII secolo
San Sebastiano curato da Sant'Irene
Olio su tela, cm. 138x118
Stima € 5.500 / 7.500

186



187

187
Scuola romantica seconda
metà del XIX secolo
Giuditta con la testa di Oloferne

Olio su tela, cm. 121x96

Il dipinto, stilisticamente di gusto romantico, rientra nel genere di opere storico-bibliche care all'orientalismo ottocentesco e si può paragonare a qualche esempio di Francesco Podesti (Ancona 1800 - Roma 1895) quali: *David e Micol*, Londra, Collezione privata (cat. 1996, pp. 164, 165, n. 28); *Giudizio di Salomone*, Torino, Palazzo Reale (cat. 1996, pp. 176, 177, n. 34, per la testa della madre in basso al centro in ginocchio); *Enrico II di Francia ferito sposa la sorella Margherita a Emanuele Filiberto di Savoia*, Agliè, Castello Ducale (per i gioielli); *Quattro dipinti di storia biblica*, Rimini, Collezione privata (per l'orientalismo biblico). Bibliografia di riferimento: Francesco Podesti, a cura di Michele Polverani, Ancona, Mole Vanvitelliana, 2 giugno - 1 settembre 1996.

Stima € 12.000 / 18.000



188

188
Ignoto del XIX secolo
Flora

Olio su tela, cm. 30x23

Stima € 1.800 / 2.600

189

Jacob Adriaensz Backer

Harlingen 1608 - Amsterdam 1651

Ritratto di uomo di profilo

Olio su tavola, cm. 57,5x47,3

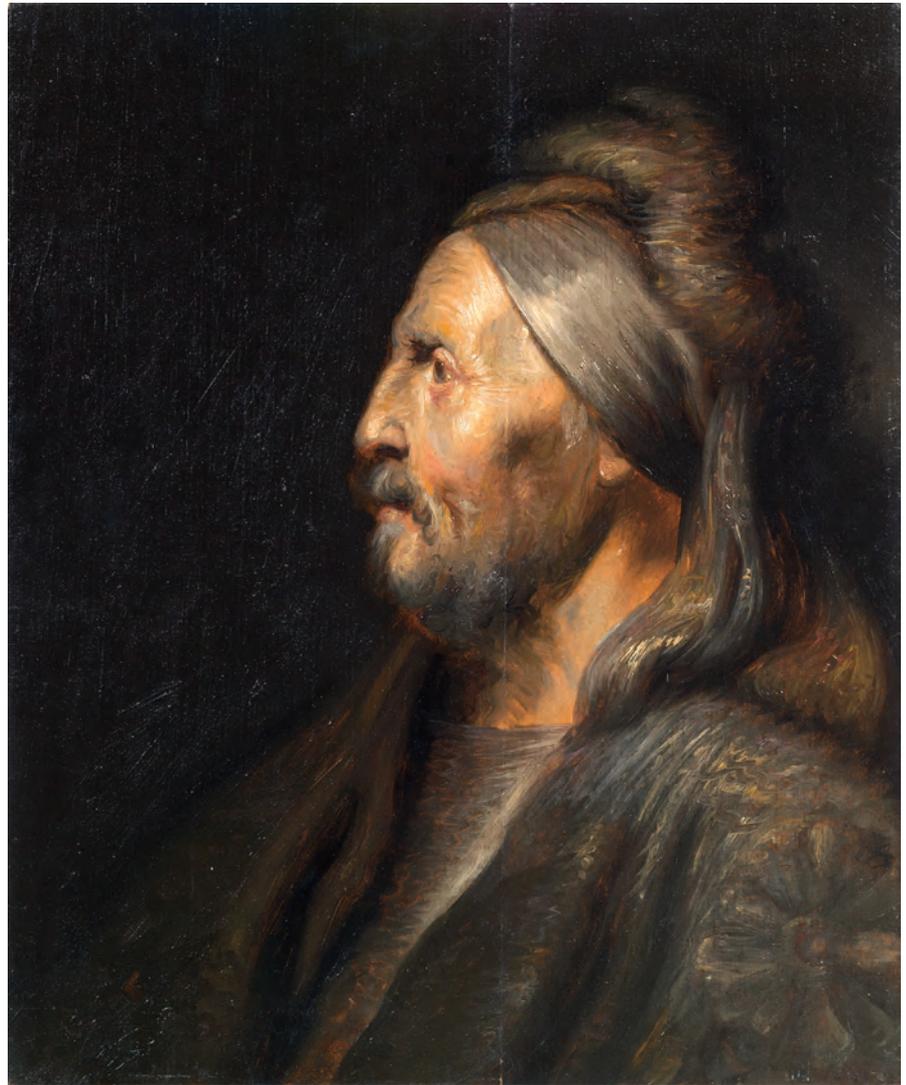
Jacob Adriaensz Backer fu all'inizio allievo di Lambert Jacobsz a Leeuwarden, e nel 1632 passò nello studio Rembrandt, del quale divenne amico. Stabilitosi ad Amsterdam dal 1633, dipinse molti ritratti di notabili locali, ma anche quadri storici e religiosi come il *Cristo e la Samaritana*, Fries Museum, Leeuwarden, *I quattro Evangelisti*, Götteborg Museum, e *Hippocrate e Democrito di Abdera*, Milwaukee. Si segnala anche la sua tela *Gruppo di Archibugeri*, nel Municipio di Amsterdam.

Il nostro ritratto è molto vicino alla testa di profilo di Democrito nel dipinto ricordato.

Bibliografia di riferimento:

Werner Sumowski, *Gemälde der Rembrandt-Schüler*, I vol., Edition PVA, sd., pp. 13-19, tavv. 1, 2, 3, 17, 18, 22, 42.

Stima € 10.000 / 15.000



189

190

Scuola emiliana del XVIII secolo

Paesaggio con cacciatori

Olio su tela, cm. 108,5x92,5

Stima € 4.500 / 5.500



190



191

191

Paolo De Matteis (attr. a)

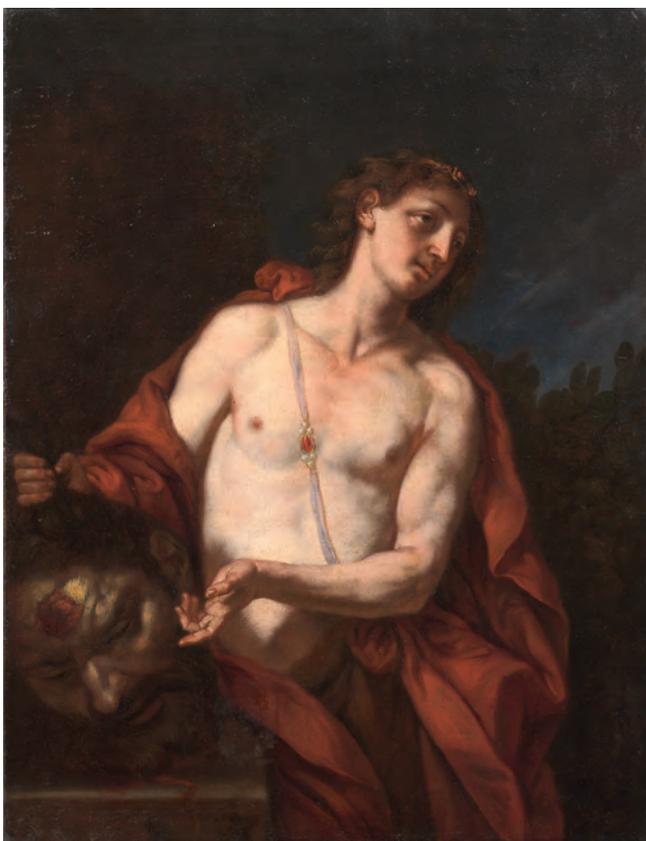
Piana del Cilento 1662 - Napoli 1728

Sacro Cuore di Gesù

Olio su tela, cm. 75x62,7

Allievo di Luca Giordano a Napoli, Paolo De Matteis lavorò per le maggiori committenze reali europee. Visse a Parigi nel primo decennio del Settecento e si staccò dalla iniziale formazione giordanesca, elaborando uno stile ricco di suggestioni da Maratta e Solimena. Attivo come affreschista, decorò la chiesa di San Ferdinando e di Santa Maria Donna Regina a Napoli. De Matteis eseguì il dipinto *Ercole al bivio*, che fu alla base del trattato sulla pittura del filosofo inglese Shaftesbury.

Stima € 8.000 / 12.000



192

192

Scuola veneta fine XVII secolo
Davide con la testa di Golia

Olio su tela, cm. 107x82

Il dipinto denota affinità stilistiche con certe opere della scuola veneziana dei "Tenebrosi", si veda Andrea Celesti (1637-1711) e Francesco Pittoni (1654 ca. - 1724). Bibliografia di riferimento: Rodolfo Pallucchini, *La pittura veneziana del Seicento*, Electa, Milano, 1981, vol. II, p. 822, n. 875, p. 861, nn. 943-946.

Stima € 5.500 / 6.500

193

Salvator Rosa (attr. a)

Napoli 1615 - Roma 1673

Paesaggio con armigeri

Olio su tela, cm. 74,5x55

Il soggetto sembra riprendere un'idea di Salvator Rosa.

Bibliografia di riferimento:

Luigi Salerno, I pittori di vedute in Italia (1580-1830); Bozzi, Roma, 1991, pp. 124-125;
Andrea Busini Vici, Andrea Locatelli, Bozzi, Roma, 1976, pp. 111, 112, n. 134.

Stima € 12.000 / 18.000



193

194

Giovanni Camillo Sagrestani (attr. a)

Firenze 1660 - 1731

Adorazione dei Magi

Olio su tela, cm. 73,5x109

Il dipinto è stilisticamente assegnabile al Sagrestani, per gli effetti di luce tipici e il cromatismo neoveneto tipico del pittore, sensibile sia agli esempi del Giordano che del Cignani.

Una composizione molto simile a questa, con differenze nelle figure del San Giuseppe e dei Magi, di collezione privata, è riprodotta in Sandro Bellesi, Catalogo dei pittori fiorentini del '600 e del '700. Biografie e opere, Polistampa, Firenze, 2009, p. 287, n. 1459.

Stima € 3.800 / 4.800



194



195

195
Scuola bolognese del XVII secolo
Allegoria della Vanitas Vanitatum

Olio su tela, cm. 94,5x73

Il dipinto è un'allegoria esemplare della Vanitas, con gli attributi simbolici relativi.

Stima € 10.000 / 15.000



196

196

Scuola fiamminga del XVII secolo

Scena di battaglia

Olio su tela, cm. 99,5x149

La spaziosità ampia del paesaggio con l'opposizione della massa in ombra in primo piano e la luce sullo sfondo parrebbe risentire degli esempi di battaglia di Salvator Rosa (si vedano le due battaglie della Galleria Palatina, Firenze, Palazzo Pitti, e quella della Galleria Nazionale d'arte antica di Roma). Tuttavia la dovizia analitica dei particolari può rimandare a pittori fiamminghi come Jacques Courtois detto il Borgognone.

Stima € 16.000 / 22.000





198

197

Adriaenssen Alexander (attr. a)

Anversa 1587 - 1661

Natura morta con crostacei e verdure e Natura morta con cacciagione e verdure

Olio su tela, cm. 56,5x82,5 ognuno

Si veda per confronto la *Natura morta con pesci*, Amsterdam, Rijksmuseum, e la *Natura morta con pesci, selvaggina e gatto*, Anversa, Koninklijk Museum voor Schone Kunsten.

Bibliografia di riferimento:

Illustrated Dictionary of 17th Century Flemish Painters, a cura di J. De Maere e M. Wabbes, Parigi, 1994, vol. II, pp. 14, 15.

Stima € 14.000 / 20.000

198

**Scuola fiamminga del XVII secolo
Paesaggio con palazzo e scena di omaggio a un monarca, con in alto il Padreterno**

Olio su tavola, cm. 67,5x84,5

Stima € 16.000 / 22.000



199

199

Domenico Zampieri, detto Domenichino (attr. a)

Bologna 1581 - Napoli 1641

Ritratto del Cardinale Francesco Sacrati

Olio su rame, ovale, cm. 10,5x8

Storia: Collezione Uberto Strozzi

Sacrati; Collezione privata

Questo ritratto del Cardinale Francesco Sacrati, morto a Roma il 6 settembre 1623, risulta elencato nell'inventario Sacrati Strozzi (Archivio di Stato di Firenze), "Raccolta di quadri esistenti nel Palazzo del Marchese Strozzi Sacrati in Ferrara e da lui stesso formata nel 1850. Numero: 300.

Autore: Domenichino. Qualità: Rame. Rappresenta: Cardinale Sacrati Ritrato [sic].

Bibliografia:

La leggenda del collezionismo. Le quadriere storiche ferraresi, a cura di Grazia Agostini, Jadranka Bentini, Andrea Emiliani, Nuova Alfa, Bologna, 1996, riprodotto a p. 53 come "Scuola emiliana, XVII secolo, Ritratto del Cardinale Sacrati, già in collezione Sacrati Strozzi".

Il Cardinale Francesco Strozzi Sacrati fu sacerdote di Ferrara, già Arcivescovo di Damasco, uditore del Palazzo Apostolico, referendario delle Due Supreme Signature di Giustizia e Grazia, Prefetto della dataria Apostolica il 12

febbraio 1621, creato Cardinale da Papa Gregorio XV Ludovisi il 19 aprile 1621. Morì a Roma il 6 settembre 1623, e fu seppellito nella Chiesa di Santa Maria dell'Anima per essere poi trasferito in una chiesa della Compagnia di Gesù. Sulla base dello stemma il ritratto è certamente databile tra il 19 aprile 1621 e il 6 settembre 1623 (data dell'elezione a Cardinale e data di morte), tuttavia la mancanza della croce vescovile sotto il cappello cardinalizio e dietro lo scudo rende probabile una datazione del ritratto tra il 19 aprile 1621 (data dell'elezione a Cardinale) e il 23 maggio 1622 (data dell'elezione a Vescovo ordinario di Cesena).

Si riportano alcune notizie relative al rapporto tra Domenichino e Papa Gregorio XV: nell'aprile 1621 un Breve del neo-eletto Pontefice Gregorio XV, al secolo Alessandro Ludovisi, bolognese, nominava Domenichino architetto generale della Camera Apostolica. Nel marzo il pittore con la moglie e il figlio appena nato aveva già lasciato Bologna. Provarsi a immaginare chi fossero quei sei o sette amici dei quali Domenichino soleva alternare la frequentazione, con una curiosa metodicità (secondo quanto narra il Mancini riferendosi proprio a questo tempo, intorno al '21) resta puro esercizio; ma è certo che la cerchia era quella dei Ludovisi e dell'Agucchi, gente quindi assai colta e dedita con passione alle cose dell'arte. Bibliografia di riferimento:

Evelina Borea, *Domenichino*, Club del libro, Milano, 1965;

Richard E. Spear, *Domenichino*, Yale University Press, New Haven e Londra, 1982, vol. plates, nn. 164, 244, 245, 247, 248.

Stima € 10.000 / 15.000



200

200
Quattro "sgabelloni" portabusti in legno
sagomato e dipinto

Opere notificate con decreto del Ministero per i Beni e le Attività Culturali, in data 5 marzo 2002.

Nella relazione di notifica della Soprintendenza ai Beni Artistici e Storici di Firenze, Pistoia e Prato, i quattro "sgabelloni" sono stati ascritti per il decoro "all'ambito di Jacopo Ligozzi" (Verona 1547 - Firenze 1627).

Il decoro è costituito da grottesche, festoni di fiori e frutti, civetta (simbolo di Atena), pellicano (?), cartigli in finto marmo con epigrafe latina, medaglioni con figura, cm.

143 h. ognuno, probabilmente di manifattura fiorentina, fine XVI - inizio XVII secolo.

Stima € 45.000 / 55.000



200 - retro di due



201

201

Franz Pourbus II (attr. a)

Antwerp 1569 - Parigi 1622

Ritratto di Ferdinando Gonzaga

Olio su tela, cm. 64,5x48

Il ritratto mostra affinità stilistiche con ritratti di Franz Pourbus II; si veda per il confronto della accuratezza nel ricamo del goletto e della veste il *Ritratto dell'Arciduchessa Isabelle Claire Eugene* (1566 - 1633), governante dei Paesi Bassi.

L'effigiato è da identificarsi sicuramente con Ferdinando

Gonzaga (1587-1626), Duca di Mantova e Duca del Monferrato, eletto cardinale nel 1607, e dimesso nel 1616 per salire al trono di Duca di Mantova.

Il nostro ritratto presenta rilevanti affinità fisiognomiche con il *Ritratto di Ferdinando Gonzaga infante di Mantova* di Peter Paul Rubens,

Fondazione Magnani Rocca, Parma. In questo ritratto il giovane Duca è effigiato con una corazza da parata ageminata in oro e reca al centro della medesima il motto araldico militare "Nulla Salus" ("Nessuna Salvezza"), incrociato a due frecce e una mazza ferrata.

Bibliografia di riferimento:

Musées Royaux des Beaux-Arts de Belgique, catalogue inventaire de la peinture ancienne, Bruxelles, 1984, pp. 230, 231, nn. 320, 1326.

Stima € 18.000 / 28.000

202

Pieter van der Faes, detto Sir Peter Lely (attr. a)

Soest 1618 - Londra 1680

Ritratto di James II

Olio su tela, cm. 126x101,5

Sir Peter Lely e Sir Godfrey Kneller (1646-1723), ambedue stranieri, furono le figure più importanti nella ritrattistica inglese del fine Seicento - inizi Settecento, dopo Anthony van Dyck, e influenzarono in modo decisivo la nascita della ritrattistica inglese del Settecento.

Peter Lely, all'anagrafe Pieter van der Faes, era nato a Soest in Westphalia, da genitori olandesi e aveva studiato ad Haarlem. Divenuto "Master" nel 1637, arrivò in Inghilterra nel 1643, e si dedicò al ritratto dal 1647. Da uno stile iniziale più "fiammingo" si rivolse poi al Barocco, subendo fortemente l'influsso di Van Dyck, e divenendo poi pittore ufficiale del Re, elaborando uno stile di ritratto tipico della Restaurazione. Lely dominò la ritrattistica inglese fino all'arrivo di Kneller, che seguì il suo stile. Ambedue ebbero una produzione ampia di studio, utilizzando la collaborazione con diversi assistenti, (Robin Simon, op. cit., p. 205). Pittore ufficiale della corte di Charles I, Lely suscitò l'attenzione ironica del poeta Alexander Pope, che lo celebrò con i suoi versi.

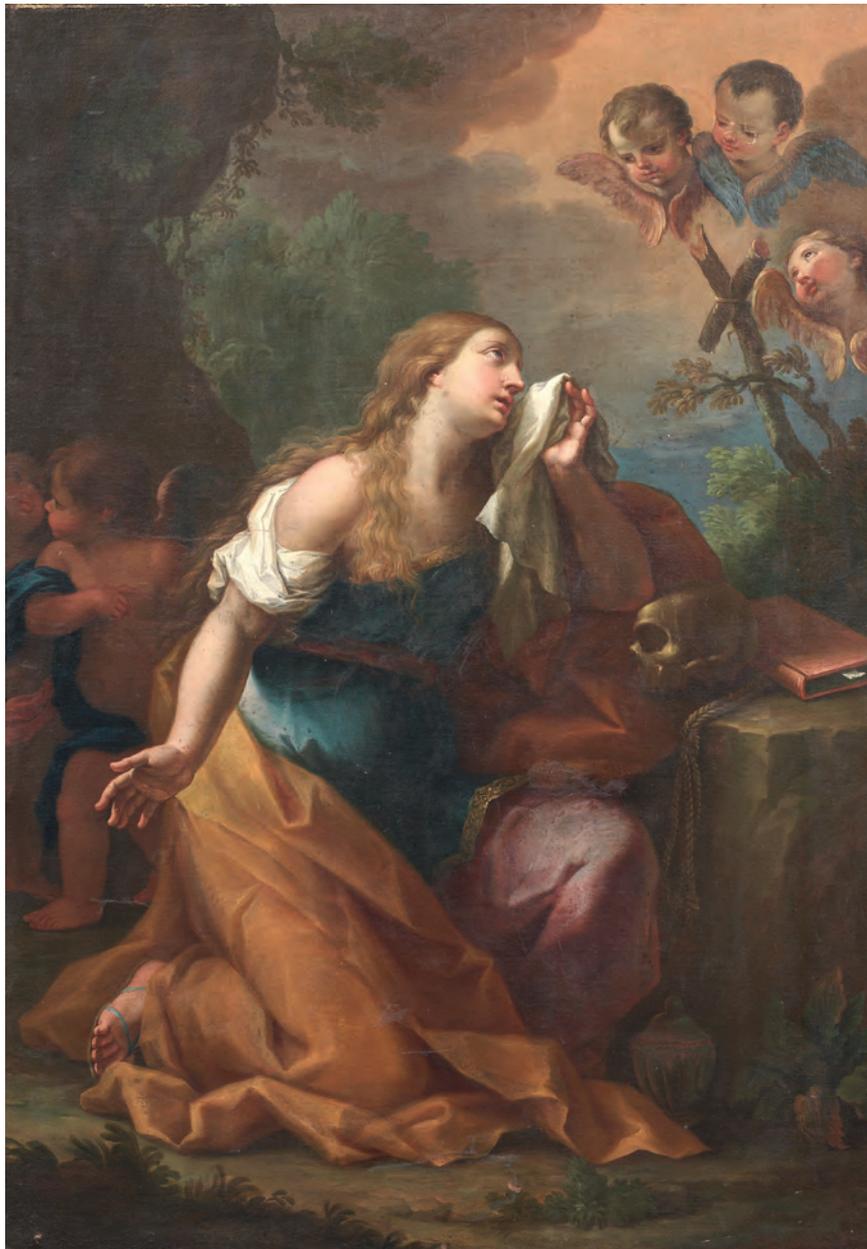


202

L'effigiato, in questo ritratto, è stato identificato in James II, (1633-1701), figlio più giovane di Charles I, quando egli era ancora Duca di York, prima di divenire James II. Il volto del nostro ritratto corrisponde fedelmente, in controparte, a quello dipinto da Lely, la sola testa abbozzata su fondo neutro, ora alla National Portrait Gallery di Londra,

e ritrae il giovane James II, quando egli era ancora Duca di York (Robin Simon, cat. p. 11, fig. 1). Lely aveva già effigiato il giovane Duca di York in un ritratto con il padre Charles I, ora appartenente al Duca di Northumberland, nel 1648 e un anno avanti, 1647, nella tela *The three children of Charles I*, (Oliver Millar, cit., nn. 172, 171, pp. 106-107).

Bibliografia di riferimento:
Oliver Millar, *The age of Charles I, Painting in England, 1620-1649*, The Tate Gallery, 1972;
Robin Simon, *The portrait in Britain and America, with Biographical Dictionary of Portrait Painters 1680-1914*, Phaidon, Oxford, 1987.
Stima € 28.000 / 38.000



203

203

Giovan Gioseffo Dal Sole (attr. a)

Bologna 1654 - 1719

Maddalena

Olio su tela, cm. 172,5x123

Allievo prima di Domenico Maria Canuti, amico di suo padre Antonio, noto paesaggista, poi tirocinante presso Lorenzo Pasinelli, dopo un soggiorno a Mantova, decora Palazzo Mansi a Lucca (1686), Verona (1690), Firenze e Roma (1716), rimanendo tuttavia sempre legato a Bologna. La sua pittura si ispira sovente alle opere di Guido Reni e predilige come soggetti le figure femminili pervase da pathos. Autore di molti dipinti su la Maddalena, si veda la *S. Maria Maddalena* della Pinacoteca Nazionale di Bologna, quella di Genova, Palazzo Reale, la *Maddalena e Angelo con corona di spine*, Galleria Estense, Modena, infine la *Maddalena penitente*,

olio su rame, Roma, Galleria Spada, che denotano questa sua attenzione a tale soggetto anche se nessuna delle precedenti si avvicina stilisticamente in modo decisivo alla nostra.

Né si avvicina in modo decisivo neppure alle due altre *Maddalena in meditazione*, New York, Collezione privata e *Maria Maddalena contempla il crocifisso*, Varsavia, Museo Nazionale.

Anche le teste di cherubini sembrano diverse, tuttavia non si può negare che il nostro dipinto non presenti analogie compositive con quello su rame della Galleria Spada.

Bibliografia di riferimento:

Christel Thiem, Gian Gioseffo Dal Sole. Dipinti, affreschi, disegni, Bologna, Nuova Alfa, 1990, p. 25, tav Q17, pp. 90-97, nn. Q6, Q8, Q9, Q15.

Stima € 20.000 / 30.000



204

204

Nicola Grassi (attr. a)

Formeaso (Ud) 1682 - Venezia 1748

La Trinità con la Vergine e i Santi

Olio su tela, cm. 49x71

Formatosi nello studio del Carneio, Nicola Grassi passò poi a Venezia nello studio di Nicolò Cassani e vi rimase dal 1700 al 1709. Attivo come autore di pale religiose e ancora legato a modelli stilistici tardo seicenteschi, Grassi ebbe modo poi di vedere gli Apostoli e Profeti del Piazzetta nella Chiesa dell'Ospedaletto, e successivamente i dipinti del Pittoni e Sebastiano Ricci. Questo modelletto di una *Trinità con la Vergine e Santi* pare anticipare le opere di Paul Troger (Zell 1698 - Vienna

1762) e quindi le opere del Barocco austriaco. La tela è stata pubblicata con attribuzione al Grassi e datazione verso il 1740, da Elfriede Baum (1982).

Bibliografia:

Elfriede Baum, Alcuni cenni sull'arte austriaca in relazione al Grassi, in Nicola Grassi e il Barocco europeo, Atti del Congresso Internazionale di Studi 20/22 maggio 1982, Istituto per l'Enciclopedia del Friuli Venezia Giulia, p. 102, n. 108 (dipinto riprodotto).

Stima € 14.000 / 20.000



205

205

Pieter Claesz (attr. a)

Berchem 1597 ca. - Haarlem 1660

Natura morta con frutta e pernici

Olio su tela, cm. 63x85,5

Reca una comunicazione scritta di Maurizio Marini, senza data.

Si riporta parte della comunicazione di Maurizio Marini: "La produzione di Pieter Claesz è sempre a un elevato livello qualitativo, sicché, come detto, è stimato tra i protagonisti del "genere" in Olanda. Il suo linguaggio è austero e le composizioni (come quella 'sub iudice') sono sobrie, mentre tutto l'interesse è racchiuso nel valore dell'inganno, dell'occhio sedotto dalla 'vanitas vanitatum' del mondo, sovente (come nel presente caso) ricorrendo al complesso repertorio dell'iconologia'. Nondimeno il tema ricorrente è in prevalenza

limitato a quanto racchiuso in un angolo di tavola. In ciò la tela in oggetto rappresenta un esempio straordinario del suo magistero tecnico attorno al 1636 (cronologia desunta dal confronto con una analoga composizione recante tale data, oltre la firma - v. 'bibliografia'). [...] Validi confronti collegano la presente con altre 'nature morte' di Pieter Claesz, tra le quali menziono la "Natura morta con bicchieri e frutta", collezione privata (v. 'bibliografia'); la "Tavola con agrume sbucciato", Monaco, Alte Pinakothek; la "Tavola imbandita con torta di tacchino"

(siglata e datata: "1627"), Amsterdam, Rijksmuseum, nonché dettagli della "Tavola imbandita con trionfo di frutta" ("1650"), collezione privata (v. 'bibliografia'). Si consideri, inoltre, la "Tavola con frutta e bevande diverse" ("1621"), Londra, coll. priv.:

Bibliografia di riferimento:
AA.VV., *Natura in posa - La grande stagione della natura morta europea*, Milano, 1977, p.183, 'ad vocem';
B. Haak, *The Golden Age - Dutch Painters of the Seventeenth Century*, New York, 1984, pp. 247-249, figg. 235, 268, 517, 518.

Stima € 50.000 / 70.000



206

Felice Boselli

Piacenza 1650 - Parma 1732

Natura morta con pesci

Olio su tela, cm. 107x147

Comunicazione scritta di Ilaria Della Monica.

Si riporta parte della comunicazione scritta di Ilaria Della Monica: "La tela costituisce una delle prove belle della lunga attività del pittore Felice Boselli, artista nato a Piacenza alla metà del diciassettesimo secolo (1650) e morto a Parma nel 1732.

Conosciuto al suo tempo come maestro della pittura di natura morta, e come tale oggetto del collezionismo di mecenati colti e aggiornati, come il Gran Principe Ferdinando de' Medici (Della Monica, 1997, p. 278), Boselli dipinse a lungo, nel territorio compreso fra Piacenza e Parma, lasciando un corpus cospicuo di dipinti, caratterizzato soprattutto dalla raffigurazione

di cacciagione, animali da cortile, pesci. La sua biografia e la sua produzione sono state ricostruite nella seconda metà del secolo passato da Ferdinando Arisi, in vari interventi (1973, 1995). Già nel 1989, però, Donatella Biagi Maino (1989, I, pp. 398-407) indicava la necessità di scervare il gruppo formato da Arisi da molti dipinti di qualità inferiore a quella solita del maestro, frutto della produzione della bottega, nonché di seguaci mediocri. Il dipinto in esame testimonia appieno, anche grazie alla sua ottima conservazione, l'alta qualità della pittura di questo artista. In esso si apprezzano alcune caratteristiche distintive dell'operato di Boselli, specialmente quelle qualità che contrassegnano gli anni settecenteschi, corrispondenti alla piena e tarda maturità del suo stile: un periodo in cui prevale l'uso

chiaro della luce su superfici polite, la scelta di tonalità delicate, trasparenti, l'evocazione di cieli atmosferici luminosi, di paesaggi schizzati con libertà di tocco, coronati di verzura [...]. Bibliografia di riferimento: Ferdinando Arisi, Felice Boselli. Pittore di natura morta, Roma, 1973; Ferdinando Arisi, Natura morta tra Milano e Parma in età barocca: Felice Boselli, rettifiche e aggiunte, Piacenza, 1993; Donatella Biagi Maino, Biografia Felice Boselli, in La natura morta in Italia, direzione scientifica di Federico Zeri, Milano, 1989; Ilaria Della Monica, Il granducato di Cosimo III (1670-1723): Gran Principe Ferdinando (1663-1713), in Il Giardino del Granduca, a cura di M. Chiarini, Torino, 1997, pp. 238-289.

Stima € 45.000 / 65.000



207



208

207

**Piatto in maiolica policroma
invetriata**

Raffigurante *Tobia e il pesce mostruoso*;
reca sul fondo una scritta relativa alla
storia di Tobia, frattura rincollata, cm.
24 ø, fine XVI secolo.

Stima € 3.500 / 4.500

208

**Crespina in maiolica policroma
con un putto nel centro e
ornati sulla fascia**

Cm. 27 ø, Casteldurante, fine XVIII
secolo.

Stima € 1.200 / 2.000

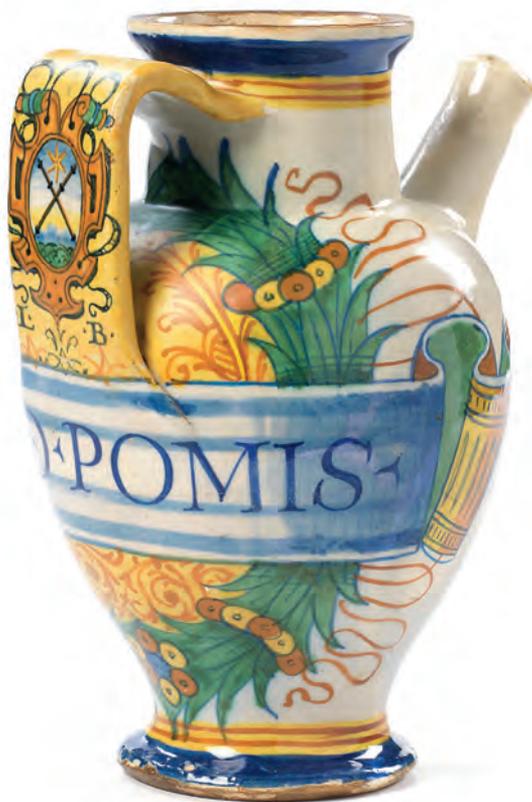


209

209
Calamaio in maiolica policroma a forma di piede con calzatura

Incompleto, cm. 5,3x15x7, Deruta, inizio XVII secolo.

Stima € 1.200 / 2.000



210

210
Orciolo con beccuccio in maiolica policroma

Ansa a nastro, decoro a corona di fiori con cartiglio centrale e la scritta "S.D.POMIS.", cm. 24,5 h., Casteldurante, inizio XVII secolo.

Stima € 1.800 / 2.800



211
Crespina in maiolica policroma e invetriata in stile compendiario

Raffigurante *Allegoria della Fortuna* in fascia con putti e ornati, cm. 30 ø, Faenza, inizio XVII secolo.

Stima € 3.800 / 4.800

211



212

212
Crespina istoriata in maiolica
policroma invetriata

Raffigurante *Lucrezia Romana*, cm.
22,2 ø, Venezia, fine XVI secolo.

Stima € 2.500 / 3.500



213

213
Crespina in maiolica policroma
invetriata

Raffigurante *Sfida tra Apollo Citaredo*
e Pan, reca sul fondo del cavetto il
monogramma: NCO, cm. 28 ø, XVII
secolo.

Stima € 5.500 / 6.500



214

Anfora in maiolica biansata da parata

Anfora a corpo ovoidale, poggiante su alta base triangolare (rifatta in cotto), ad angoli smussati, con stretto colletto ornato di piccole volute plastiche; sulla spalla poggiano le anse che sono a doppio cordolo serpentiforme, accostato e a profilo anulare, poggianti inferiormente su mascheroni fauneschi. La bocca, piuttosto larga, mostra profilo svasato e termina con un breve orlo estroflesso. Le due facce dell'anfora sono integralmente decorate con le personificazioni di divinità fluviali, tra le quali dominano al centro quelle probabilmente dei fiumi Nilo e Tevere; il paesaggio tutt'attorno prevede, naturalmente, corsi d'acqua in primo piano, città sullo sfondo prospicienti distese acquose e alti picchi montuosi all'orizzonte. Cm. 45. h., rottura sul peduccio, Urbino, bottega di Orazio Fontana, 1565-70 ca.

Bibliografia:

Majoliche della più bella fabbrica. Selezioni dalle civiche collezioni bresciane e da collezioni private, a cura di Carmen Ravanelli Guidotti, Brescia, 25 novembre 2005 - 3 dicembre 2006, cat. pp. 74-76, n. 17.

Stima € 130.000 / 220.000

Si riporta di seguito parte della scheda nel catalogo di Brescia: "Quest'opera è stata riconosciuta di grande valore documentario [...].

Essa d'altronde, vista nel complesso delle sue qualità formali, si colloca di diritto tra alcune fastose opere solitamente attribuite alla bottega di Orazio Fontana, in ragione delle iscrizioni che alcune simili anfore recano alla base, tutte esplicitamente "FATTE IN BOTEGA DE M. ORATIO FONTANA", strettamente legate tra loro da affinità morfologico-tematico: tale consuetudine critica si è consolidata nel tempo in seno alla storiografia, a partire dall'anfora riprodotta tra le splendide fotocromie del Delange del 1869, già nelle Collezioni Barker di Londra e Wagner di Trieste, che abbiamo valutato di interesse storiografico e pertanto riprodotto nel saggio introduttivo del presente lavoro; seguono le anfore del British Museum, una delle quali presenta un'analogia scena con divinità fluviali, una quarta anfora è passata in asta a Londra nel giugno del 1964. Inoltre è da osservare l'analogia di talune parti plastiche che sembrano ricavate da stampi comuni, evidentemente in dotazione ai modellatori della prestigiosa bottega urbinata: intendiamo, ad esempio, il mascherone satiresco che sta alla base delle anse della nostra anfora, che troviamo anche in un vaso della collezione senese Chigi Saracini, appartenente alla serie farmaceutica della "Regina", nella quale un vaso porta l'esplicita dicitura "IN URBINO", complesso

che solitamente si lega all'attività di Orazio Fontana, intorno al 1565-70. Qui tuttavia l'aspetto figurativo, non più avvolto nel movimento a gorgo continuo delle onde come nelle opere appena esaminate, s'impone per l'interpretazione di tornito effetto scultoreo delle figure, che sembrano cogliere lo spirito e i tratti iconografici di una serie di stampe manieriste ispirate direttamente a statue antiche, riprese anche nelle fontane romane, e a repertori eruditi del secondo Cinquecento, con le olimpiche figure in idilliaca concordia di movenze; il colore dorato della maiolica e quello levigato dei corpi ignudi, le illumina facendole risaltare sul fondo che è distaccato rispetto al primo piano su cui esse grandeggiano immerse in un'atmosfera serena.

Ad esempio, la scena con la personificazione del fiume, con una corona di foglie palustri attorno alla testa, che versa acqua da un'anfora di raffinata foggia ispirata a originali classici in metallo, e le figure che le stanno attorno, potrebbe essere ispirata alla stampa del Maestro del Dado con "I fiumi consolano il fiume Penneo" (da Giulio Romano), della serie che illustra "La favola di Amore e Psiche"; inoltre la personificazione fluviale sull'altra faccia, che stringe una lunga canna palustre e un'anfora, potrebbe essere ispirata a quella analoga a margine destro della celeberrima stampa del Raimondi con il "Giudizio di Paride".







215 - recto

215

Ignoto del XVIII secolo
Battaglia di nudi virili (recto) e
Studio di nudo accasciato (verso)

Inchiostro su carta, mm 252x308
 Reca al verso timbro ovale: "Cav.
 Filippo Boggio. Scultore - Decoratore.
 Roma [...]". La carta reca una filigrana
 G. Capu [...].

L'autore del disegno sembra essersi
 ispirato alle composizioni di nudi
 del Manierismo fiorentino, dal
 segno spezzato e scarno come negli
 esempi di Baccio Bandinelli (Firenze
 1493-1560), sebbene con un gusto
 più tardo.

Stima € 800 / 1.000

216

Ignoto del XX secolo
Paesaggio con tempio antico
monoptero

Inchiostro acquerellato su carta, mm.
 190x282

Stima € 500 / 700

217

Ignoto del XX secolo
Paesaggio con tempio, alberi e
figure (recto) e Paesaggio con
borgo turrito (verso)

Acquerello su carta, mm. 200x288

Stima € 500 / 700

218

Giovanni Benedetto
Castiglione, detto il Grechetto
(attr. a)

Genova 1611 ca. - Mantova 1665 ca.

Ragazzo con fascio di grano

Sanguigna su carta con riga ai bordi,
 mm. 242x137

Strappi in alto.

Stima € 500 / 600

219

Francesco Londonio (seguace
di)

Milano 1723 - 1783

Nudo con armenti

Matita su carta, mm. 294x233

Stima € 500 / 700



220

220

Scuola dei Bassano, seconda metà del XVI secolo

Donna seduta

Matita con rialzi a biacca su carta preparata grigia, mm. 259x180

Soggetto profano e quindi diverso dalla maggior parte dei disegni di tema religioso, questa *Donna seduta*, attribuita per tradizione alla Scuola dei Bassano, non pare presentare il carattere tipicamente "coloristico" e non lineare dei disegni preparatori di Jacopo Bassano; si confronti tuttavia questo disegno con quelli di *Diana* (Christ Church, Oxford, inv. 1341), e *Sei studi di teste maschili* (Chatsworth, inv. 56).

Bibliografia di riferimento:

Jacopo Bassano, c. 1510-1592, a cura di Beverly Louise Brown e Paola Marini, Bassano del Grappa, Museo Civico, 5 settembre - 6 dicembre 1992, poi Fort Worth, Texas, Kimbell Art Museum, 23 gennaio - 25 aprile 1993, cat. p. 212, n. 81, p. 222, n. 86.

Stima € 1.200 / 1.800



221

221

Scuola dei Bassano, seconda metà del XVI secolo

Donna orante

Matita con rialzi a biacca su carta preparata grigia, mm. 254x180

Per tradizione orale il disegno reca l'attribuzione a Scuola dei Bassano. Sebbene non ne presenti il carattere stilistico si confronti con i disegni di Jacopo Bassano, *Studio per la Vergine annunciata*, Gabinetto Disegni e Stampe degli Uffizi, Firenze (inv. 13061 FI) e *Studio per la Testa di Madonna*, coll. Witt, Londra (inv. 3299).

Bibliografia di riferimento:

Jacopo Bassano, c. 1510-1592, a cura di Beverly Louise Brown e Paola Marini, Bassano del Grappa, Museo Civico, 5 settembre - 6 dicembre 1992, poi Fort Worth, Texas, Kimbell Art Museum, 23 gennaio - 25 aprile 1993, cat. p. 246, n. 98, p. 278, n. 114.

Stima € 1.400 / 2.000



222 - recto

222
Scuola bolognese del XVII secolo
Uomo seduto con cappello (recto) e
Schizzo di rettangoli (verso)

Matita nera, mm. 385x258
 Reca al recto in alto a sinistra il n. 23. Reca al verso, in alto, una scritta antica ad inchiostro: "originale d'Annib. Carracci", in basso scritta più recente: "Scuola fiorentina", cancellato con linea. Fioriture, macchie e uno strappo in alto a sinistra.
 Il disegno mostra caratteri stilistici

attendibilmente più vicini a quelli della Scuola fiorentina del Seicento (si confronti con i disegni di Matteo Rosselli), sebbene esista un disegno di Annibale Carracci con medesimo soggetto al Szépművészeti Múzeum di Budapest.
 Bibliografia di riferimento:
 Annibale Carracci in Bologna. Visible Reality in Art after the

Council of Trent, A.W.A. Boschloo, Kunsthistorische studiën van het, Nederlands Instituut de Rome, Deel III, Band 2, The Hague, 1974, p. 262, n. 62, p. 307, tav. 62, Study for Pelias on the way to the oracle, Budapest.

Stima € 2.500 / 3.500

223
Raffaello Romanelli

Firenze 1856 - 1928

Tre progetti di sculture di ritratti virili a mezzobusto su basi con soggetti figurati

Acquerello su carta, mm. 430x320 ognuno

Firma in basso a destra di ognuno: Raffaello Romanelli.

Fioriture di muffa.

Stima € 250 / 350

224
Scuola bolognese del XVIII secolo
Studio di testa di un fanciullo

Sanguigna su carta, mm. 140x112

Stima € 300 / 400

225
Lotto di tre disegni raffiguranti Alberi

Grafite su carta; due recano la firma "Mons (...) 1845" e "Mons Juin 1846", mm. 500x400 ca. ognuno.

Stima € 350 / 450

226
Anselm Feuerbach (attr. a)

Spira 1829 - Venezia 1880

Lotto di due opere

a) *Studio di putti*, grafite e biacca su carta, mm. 378x467

b) *Studio di figure*, olio su tela, cm. 44x58,5

In *Studio di putti*, il bambino nudo a sinistra è un disegno preparatorio del dipinto *Bambini che giocano alle bocce*, 1872, Monaco, Staatliche Graphische Sammlung Neue Pinakothek (si veda in Anselm Feuerbach e l'Italia, a cura di Jürgen Ecker, Livorno, Museo Civico Giovanni Fattori, 28 luglio - 3 dicembre 2000,



226 a



226 b

cat. p. 99, n. 28, tav. 28).
 Gli altri quattro studi di bambini nudi al centro e a destra sono preparatori al dipinto *Balgende Knaben*, St. Gallen, Museum (si veda in H. Bodmer, Feuerbach, Lipsia, W. Goldmann Verlag, 1942, p. XXXI, n. 62, tav. 62).

Nel dipinto *Studi di figure* lo studio di testa femminile presenta alcune analogie con quelli del soggiorno italiano come *Studio di una testa di giovane italiana*, Heidelberg, collezione privata (Anselm Feuerbach e l'Italia, 2000, p. 93, n. 9).

Lo studio del bambino al seno materno può essere avvicinato all'analogo soggetto nel dipinto *Medea mit ihren Kindern*, Monaco, Neue Pinakothek (in Bodmer, 1942, tavv. III, IV).
 Stima € 4.000 / 5.000



227 - recto, dimensioni reali

227

Seguace di Leonardo da Vinci

Fine XVI secolo

Testa grottesca di profilo (recto) e Studio geometrico di testa (verso)

Inchiostro seppia su carta, mm. 145 ø

Il disegno sembra riprendere una delle teste grottesche di Leonardo, in particolare le teste di profilo destro, *Espressioni caricaturali* dell'Album Vallardi del Louvre,

analoghe a quelle del foglio con studio di espressioni e caricature dell'Accademia di Venezia.

Bibliografia di riferimento:

Leonardo da Vinci, De Agostini, Novara, 1956, vol. I, pp. 175, 181.

Stima € 2.000 / 3.000



228

228

Luca Giordano (attr. a)

Napoli 1634 - 1705

Marsia

Sanguigna su carta, riquadrato a inchiostro seppia, mm. 422x317

Reca in basso a sinistra la scritta a inchiostro seppia: "Luca Giordano". Alcune abrasioni.

Il soggetto è da individuare in Marsia, legato a un albero per essere scorticato da Apollo dopo la sfida, e non in un San Sebastiano. Il disegno è attendibilmente di cultura napoletana, anche se un riscontro certo con la tecnica di Luca Giordano, a conferma della vecchia scritta

attributiva, non è facilmente accettabile.

Tuttavia si possono indicare a paragone alcuni disegni della Società Napoletana di Storia Patria: *Studio per la figura di un diavolo* (inv. 11108), sanguigna su carta beige, e il foglio con *Marsia* (inv. 11097), inchiostro e acquerello su carta avorio (e dunque tecnica diversa non comparabile) già in passato avvicinato a Ribera.

Bibliografia di riferimento:

Marina Causa Picone, *Disegni della Società Napoletana di Storia Patria*, Edizioni Scientifiche Italiane, Napoli, 1974, cat. pp. 93, 94, n. 629, tav. 22, p. 99, n. 641, tav. 29.

Stima € 2.500 / 3.500

Scuola bolognese del XVIII secolo

Accademia di nudo

Sanguigna su carta, mm. 206x268

Reca al verso un'etichetta a stampa (secolo XIX), con stemma nobiliare e scritta "di G.C. / n. 168 / Cart. A".

Stima € 2.000 / 3.000

Rigorosamente definito con la tecnica del tratteggio incrociato, che unisce la definizione plastica del volume ai passaggi graduati della luce, questo nudo virile assiso mostra strette affinità con quelli di Ubaldo Gandolfi (San Matteo della Decima 1728 - Bologna 1781), della famiglia di pittori, fratello di Gaetano e zio di Mauro, uno degli ultimi rappresentanti del classicismo bolognese e rinnovatore nello stesso tempo di questa tradizione sotto la spinta della pittura veneta del Settecento. I Gandolfi furono i maggiori protagonisti dell'Accademia Clementina a Bologna. Il nostro foglio si avvicina ad alcuni *Nudi virili* di Ubaldo Gandolfi, come quello della Pinacoteca di Brera, Milano, e della Fondazione Cini di Venezia (Donatella Biagi Maino, 1990, figg. XV e XVI). E

ancor più per l'uso serrato del tratteggio, agli *Studi di nudi femminili* dell'Accademia di Belle Arti di Bologna (Donatella Biagi Maino, 1990, figg. XIX-XXI).

Tuttavia si distacca dai nudi di Ubaldo nel trattamento più lineare della capigliatura, e mostra affinità strettissime con le *Accademie di nudo* di Giovan Battista Gandolfi (Bologna 1762-?), il primo dei cinque figli di Ubaldo, di cui si sono identificate poche opere (Donatella Biagi Maino, 1990, pp. 91-92, p. 94 nota 32, figg. LI-LIII).

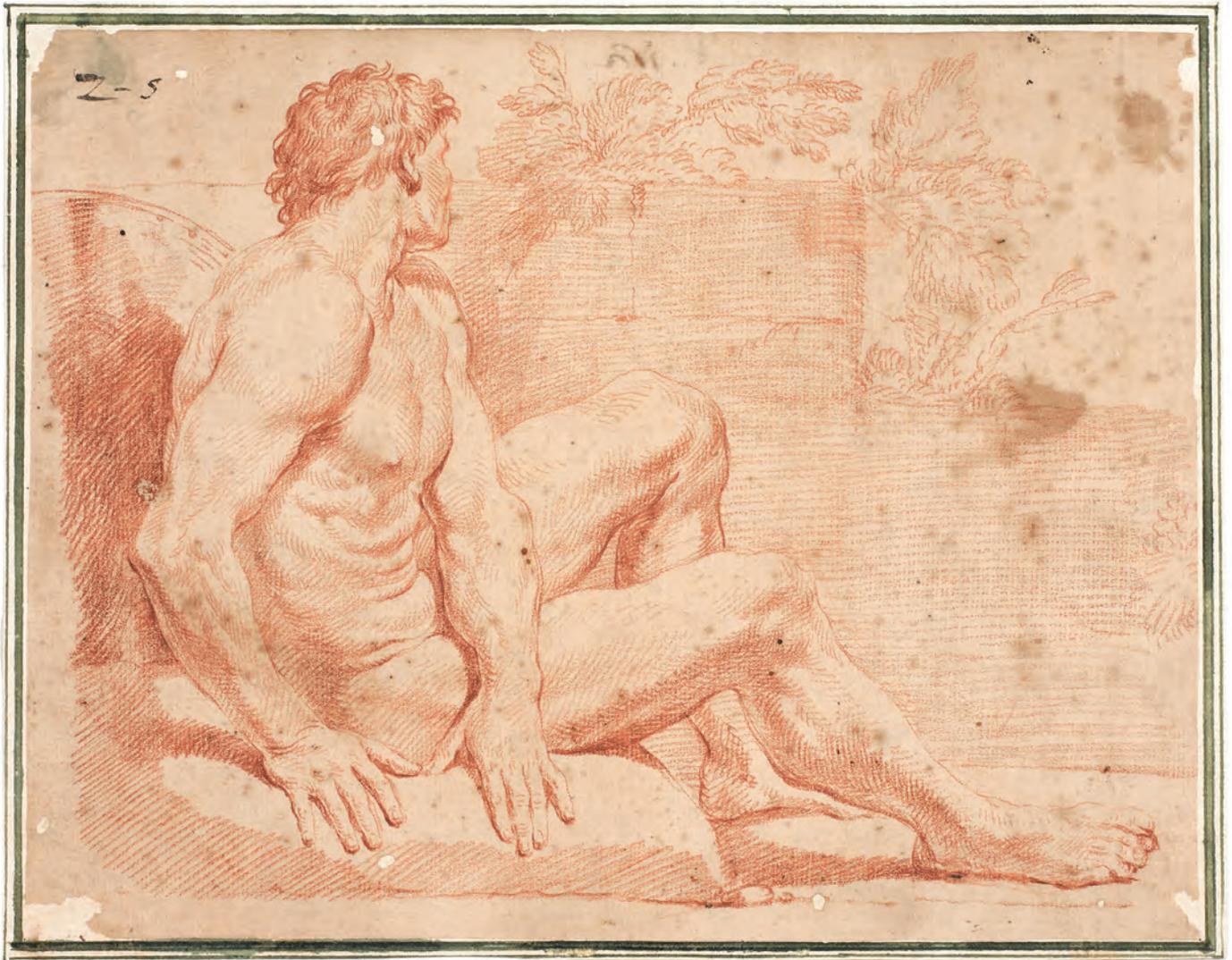
Bibliografia di riferimento:

Donatella Biagi Maino, *Ubaldo Gandolfi*, Allemandi, Milano, 1990;

Prisco Bagni, *I Gandolfi. Affreschi, dipinti, bozzetti, disegni*, Nuova Alfa Editoriale, Bologna, 1992, pp. 53-212.



Giovan Battista Gandolfi, *Accademie di nudo*, Bologna, Accademia di Belle Arti



Donato Creti (attr. a)

Cremona 1671 - Bologna 1749

Studio per *Alessandro taglia il nodo gordiano*, 1708 ca.

Penna e inchiostro seppia su carta, mm. 192x184

Reca in basso la scritta in corsivo: "Donato Creti".

Controfondo su carta, con cornicetta a tre righe.

Manca in alto a semiellisse di mm. 30x30 ca. Inchiostro parzialmente attenuato.

Stima € 3.500 / 4.500

La figura centrale del nostro disegno, un guerriero con elmo, corazza e manto che brandisce in alto la spada, con una colonna alle spalle, pare strettamente connessa con quella di Alessandro nell'affresco *Alessandro taglia il nodo gordiano*, 1708, di Palazzo Pepoli Campogrande a Bologna (si veda in Renato Roli, Donato Creti, 1967, p. 21, tav. 2, fig. 18). Creti aveva già illustrato verso il 1699 episodi della vita di Alessandro Magno, come testimonia il disegno *Alessandro e la famiglia di Dario*, già nella collezione Manning, New York (R. Roli, 1967, p. 25, fig. 120), e il dipinto *La famiglia di Dario davanti ad Alessandro*, di collezione privata (R. Roli, 1967, fig. 6). In una lettera ad un anonimo di Cremona Creti scriveva: "Vi sono in casa de sig.ri Pepoli due camere et un camerone dipinte al sotto in sù" (R. Roli, 1967, p. 81). G.P. Zanotti, in *Storia dell'Accademia Clementina*, Bologna, 1739, nella biografia del Chiarini, autore della "quadratura", scrive che l'affresco in Palazzo Pepoli Campogrande (soffitto ad affresco) è stato eseguito nel 1708 (R. Roli, 1967, p. 88, n. 35). Rispetto al nostro disegno, in cui l'impianto architettonico

a prospettiva dal basso in alto con l'occhio della cupola appare appena abbozzato, l'affresco presenta una scena più ampia, ma si deve ricordare che al Creti interessavano prevalentemente le figure. Tuttavia anche la figura di guerriero tagliata alle gambe, in basso a sinistra, dal perimetro circolare della scena, appare vicina a quella in controluce dell'affresco. L'affresco colpisce per l'effetto di "sfondato prospettico" che nel disegno appare già in nuce. La tecnica del disegno, secondo il metodo del Creti che "abbozzava [...] mediante tratteggi infittiti e talora incrociati" (R. Roli, 1967, p. 24), appare particolarmente compatibile con quella usata in altri disegni del maestro: si vedano *Due scene mitologiche*, 1698, Venezia, Istituto di Storia dell'Arte della Fondazione Cini (R. Roli, 1967, fig. 112); *Sacra Famiglia e l'Angelo*, 1699, Oxford, Ashmolean Museum (R. Roli, 1967, fig. 116); *Adorazione dei pastori*, Vienna, Graphische Sammlung Albertina (R. Roli, 1967, fig. 125).
Bibliografia di riferimento:
Renato Roli, Donato Creti, Mario Spagnol Editore, Milano, 1967.



Donato Creti, *Alessandro taglia il nodo gordiano* (part.), 1708, Bologna, Palazzo Pepoli Campogrande





231 - incisione

231

Annibale Carracci (scuola di)

Bologna 1560 - 1609

Lotto composto da un disegno e un'incisione raffiguranti *Madonna con Bambino e Santi*

Sanguigna rossa su carta e incisione, mm. 240x200 (disegno) e mm. 242x187 (incisione, rifilata)

La stampa reca al recto le scritte in lastra: "Anibale Caracci Fecit. N. 196 - Nicolo van Aelst Formis" e, a inchiostro rosso, "1560-1609". Al recto e al verso della stampa timbro ovale "Caironi Agostino - Milano".

Stima € 5.500 / 7.500

Nicolas Van Aelst (Bruxelles 1530 [1526] - Roma 1613; F. Basan, *Dictionnaire des Graveurs*, 1789, vol. I, p. 9) fu prolifico incisore ed editore, attivo a Roma in via della Pace: "Nel 1606 egli acquistò opere di Annibale e forse le mise in stampa nel corso dello stesso decennio" (De Grazia, 1984, p. 262). Tra le opere di Annibale Carracci tradotte in incisione dal

Van Aelst si ricorda la *Madonna della Scodella*, 1606, terzo stato, di cui esiste un disegno preparatorio al Louvre, la stampa in controparte (De Grazia, 1984, pp. 244-245, cat. 20, nn. 340 e 340a). Di Lodovico Carracci (1555-1619) Van Aelst tradusse a stampa la *Madonna col bambino e Angeli* (1595-1610 ca.), terzo stato, di cui esiste un disegno preparatorio a sanguigna al British Museum (inv. 1895-9-15-686), anche di questo la stampa è in controparte (De Grazia, 1984, p. 245, cat. 3, nn. 348 e 348a).

La nostra stampa non risulta tra quelle catalogate dalla De Grazia, tuttavia i caratteri stilistici delle figure sono vicini a quelli di Annibale. Il fatto che il disegno e l'incisione non siano in controparte non depone a favore dell'ipotesi che il disegno sia preparatorio della stampa, e ambedue potrebbero derivare dallo stesso modello o dipinto.

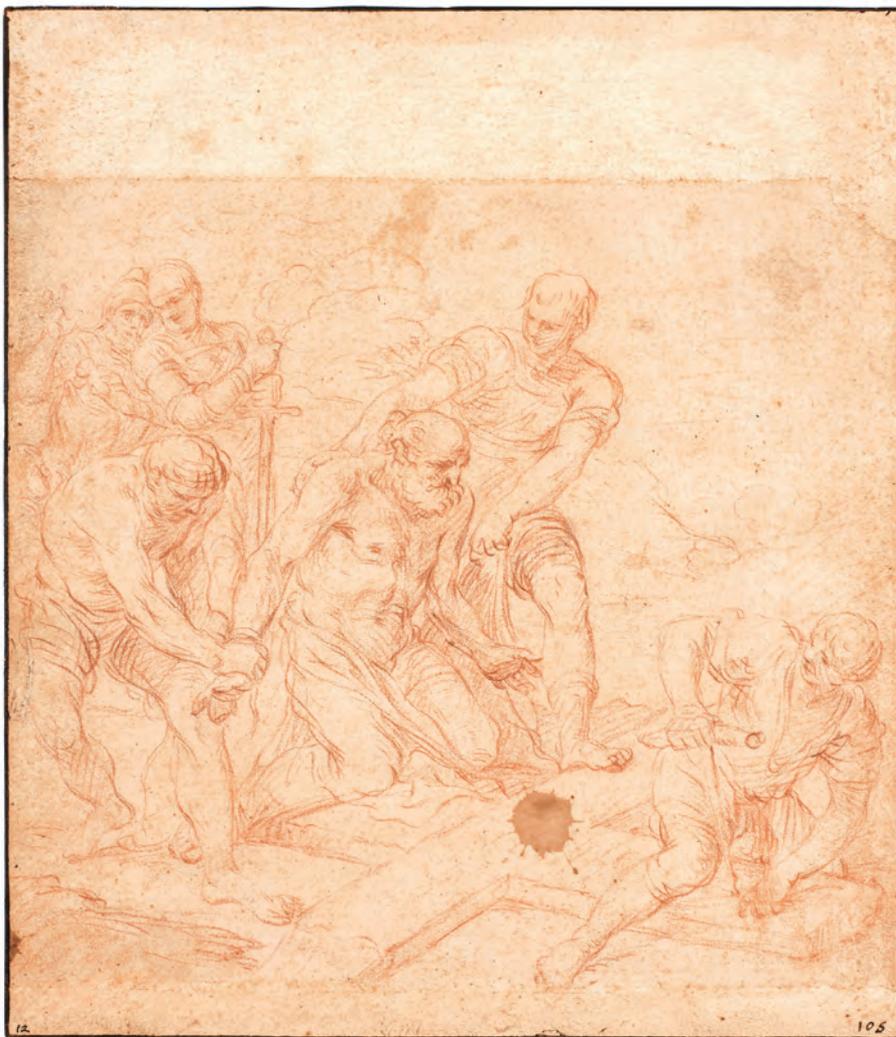
Bibliografia di riferimento:

Diane De Grazia, *Le stampe dei Carracci con i disegni, le incisioni, le copie e i dipinti connessi*, catalogo critico, Washington, National Gallery of Art, Bologna, Pinacoteca Nazionale, Edizioni Alfa, Bologna, 1984, p. 244, n. 20a [340a];

Mostra dei Carracci. *Disegni*, catalogo critico a cura di Denis Mahon, 1 settembre - 31 ottobre 1956, Bologna, Palazzo dell'Archiginnasio, Edizioni Alfa, Bologna, p. 78, cat. 97, n. 33, p. 102, cat. 136.



231 - disegno



232

232

**Domenico Zampieri, detto
Domenichino (attr. a)**

Bologna 1581 - Napoli 1641

**Studio per un martirio di
San'Andrea**

Sanguigna su carta, mm. 252x217

Stima € 4.000 / 6.000

Il disegno presenta interessanti analogie tematiche e compositive con alcune opere maggiori del Domenichino: *La comunione di San Gerolamo*, 1614, Roma, Pinacoteca Vaticana; *La flagellazione di Sant'Andrea*, e *Sant'Andrea adora la Croce*, 1622-27, Roma, Sant'Andrea della Valle. Del San Gerolamo, nudo

e inginocchiato, il nostro disegno riprende non solo la postura, ma anche il rapporto con le figure che lo sorreggono. Del Sant'Andrea nei pennacchi e nei riquadri della cupola di Sant'Andrea della Valle, "la sua vera e più importante opera architettonica", con le Storie di Sant'Andrea (13 riquadri), il disegno

riprende il tema e in particolare, sebbene nell'affresco dell'*Adorazione della Croce Sant'Andrea* sia vestito e più lontano, il nostro disegno sembrerebbe fissare il momento in cui il Santo, prossimo al martirio, omaggia il simbolo della Passione di Cristo, con i manigoldi sul fondo che osservano.

Il nostro disegno si caratterizza per la fluidità della linea e la forza essenziale dei tratti che descrivono le ombre, senza alcuna incertezza formale, e tutto si regge nella composizione compatta, perfettamente aderente al racconto.

Per queste ragioni il foglio si può avvicinare a diversi disegni legati alla pala vaticana, in particolare gli studi per *La comunione del San Gerolamo* di Windsor Castle, Biblioteca Reale, tra cui quello della figura del Santo, carboncino nero lumeggiato a biacca (inv. 1732, P.-H. n. 1071), e quello con le figure intorno (inv. 1064, P.-H.) ambedue riprodotti da Richard E. Spear, 1982, tavv. 140 (cat. n. 41) e 144 (cat. n. 41). Altre analogie si possono segnalare con altri fogli di Windsor Castle, nel modo di definire le figure dei manigoldi piegati, come quello con il succhiello in primo piano e quello che tiene il Santo a sinistra, in particolare con gli studi della figura del pescatore nella *Chiamata dei Santi Pietro e Andrea* (Domenichino, 1997, p. 291, nn. 6a e 6b).

Bibliografia di riferimento:
Richard E. Spear, *Domenichino*, Yale University Press, New Haven e Londra, 1982, vol. II, tavv. 140, 141, 290, 291, 292, 293, 294;
AA.VV., *Domenichino 1581-1641*, Roma, Palazzo Venezia, 10 ottobre 1996 - 14 gennaio 1997, pp. 290-91, figg. 5, 6a, 6b, p. 484, n. 58.



233 - particolare

233

Scuola fiorentina del XVI secolo

Battaglia (recto) e Sei teste di invenzione in profilo e grottesche (verso)

Penna e inchiostro acquerellato, mm. 270x183

Stima € 8.000 / 10.000

La scena al recto raffigura una battaglia in cui un cavaliere con elmo e corazza trafigge con lancia un altro cavaliere caduto. Sullo sfondo una moltitudine di soldati in combattimento, trombettieri a cavallo, e in lontananza mura di una città assediata. Il disegno è coronato in alto da un festone di frutta su cui si poggia una figura virile alata che regge uno scudo ovale con stemma mediceo: si tratta dello stemma di Cosimo I inquartato con quello di Eleonora di Toledo, per cui si potrebbe ipotizzare che il foglio sia riferibile o alle nozze tra i due, 1539, oppure alle esequie di Cosimo nel 1574. Le caratteristiche stilistiche del disegno ne denotano l'ascrizione certa alla cultura del Manierismo fiorentino cinquecentesco. Lo stemma inquartato Cosimo I / Eleonora di Toledo ne definisce due date: post-quem, le nozze tra i due nel 1539 - e si deve ricordare che in

quell'occasione Francesco de Rossi (Firenze 1510 - Roma 1563), detto Cecchin Salviati, grande disegnatore, fece ritorno a Firenze per partecipare all'allestimento degli apparati di festa in occasione di tali nozze - e antequem, 1574, data delle esequie di Cosimo I, a cui Bernardo Buontalenti (Firenze 1531 - 1608) partecipò come architetto e scenografo per gli addobbi funerari.

E le straordinarie sei teste di invenzione al verso farebbero appunto pensare anche al Buontalenti, grande inventore di costumi teatrali medicei, oltre che di scene e addobbi: si veda in proposito l'analogia tra le nostre teste e quelle disegnate dal Buontalenti, con il tipico "occhio rotondo" (si veda non solo l'album di disegni di costumi teatrali della Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze, ma anche il foglio n. 2416A del Gabinetto Disegni e Stampe degli Uffizi, in cui studi di testa di profilo si accompagnano ad una architettura con stemma mediceo, in *Mostra di Disegni di Bernardo Buontalenti*, Firenze, GDSU, 1968, pp. 46-48, n. 35, fig. 29). Tuttavia, i caratteri stilistici del disegno, così aderenti al linguaggio del secondo Manierismo, tipico

in artisti quali Giorgio Vasari (1511-1574) e Perin Del Vaga (1501-1547), potrebbero spostare la datazione anche a prima del Buontalenti.

Bibliografia di riferimento:

Mostra di disegni del Vasari e della sua cerchia, a cura di Paola Barocchi, Firenze, Gabinetto Disegni e Stampe degli Uffizi, 1964;
 Paola Barocchi, *Vasari pittore*, Edizioni Club del libro, Milano, 1964;
Mostra di disegni di Perino Del Vaga e la sua cerchia, a cura di Bernice F. Davidson, Firenze, Gabinetto Disegni e Stampe degli Uffizi, 1966, n. 60, fig. 52;
Disegni di Bernardo Buontalenti (1531-1608), a cura di Ida Maria Botto, Firenze, Gabinetto Disegni e Stampe degli Uffizi, 1968, pp. 20-21, scheda n. 14, fig. 12, per lo stemma;
The Age of Vasari, Art Gallery, University Art Gallery, University of Notre Dame, State University of New York, Binghamton, 1970;
 Luisa Mortari, *Francesco Salviati, Leonardo-De Luca*, Roma, 1992;
Francesco Salviati o la bella maniera (1510-1563), a cura di Catherine Monbeig Goguel, Roma, Villa Medici, 28 gennaio - 29 marzo 1998, poi Parigi, Museo del Louvre, 30 aprile - 29 giugno 1998.







Andrea Mantegna, *Cristo morto* (part.), Milano, Pinacoteca di Brera

UN DISEGNO DI ANDREA MANTEGNA

Questo foglio con due disegni fino ad oggi inediti, studi per una *Deposizione*, fa parte con altri due di un gruppo che la critica ha assegnato a Mantegna, in occasione della grande mostra sul pittore alla Royal Academy of Arts di Londra e al Metropolitan Museum di New York nel 1992, dopo che in precedenza erano stati attribuiti a Giovanni Bellini. Il nostro foglio sembra da associare infatti a quello con la *Deposizione al sepolcro* della Pinacoteca Tosio Martinengo di Brescia (inv. 147), raffigurante al recto una *Deposizione* molto vicina al nostro *Compianto sul Cristo morto*, e al verso uno studio di candelabro.

Del foglio di Brescia, decurtato ai margini rispetto al nostro (mm. 130x95), questo presenta non solo una totale corrispondenza stilistica, sì da supporre un'esecuzione cronologicamente contemporanea, ma anche l'appartenenza allo stesso quaderno, poiché i due recano un'iscrizione numerica sul margine in alto, in parte abrasa, il nostro "31 [Vol 1 Mantegna]", quello di Brescia "37 Vol 1 Mantegna", ambedue della stessa mano. Corrispondono in modo simmetrico anche alcuni dei sei punti di incollaggio dei due fogli.

David Ekserdjian ha ricostruito, nelle schede in catalogo della mostra del 1992, la storia del foglio Tosio Martinengo, già Collezione Brozzoni, insieme a quella degli altri due, *Cristo morto* (recto), e *Sante donne in preghiera* (verso), del British Museum di Londra (inv. 1909-4-6-1) (nel catalogo della mostra sul Mantegna del Louvre, 2008, titolati invece *Tre studi di figura distesa e Due Sante in preghiera*), e *Pietà*, della Galleria dell'Accademia di Venezia (inv. 115), collegandoli all'incisione *Deposizione con quattro uccelli*, 1465 ca., Graphische Sammlung Albertina, Vienna (inv. 1951-380), il cui disegno è stato attribuito al Mantegna (Bartsch, 1811, XIII, 228.2, n. 1; Hind, 1948, V, p. 21, n. 11b; Washington, 1973, p. 206, n. 79).

Gli altri due fogli, quello del British Museum e quello dell'Accademia di Venezia, anche questi decurtati rispetto al nostro, non presentano al margine la stessa scritta autografa comune del nostro e di quello della Tosio Martinengo.

Come ha indicato Ekserdjian, i fogli del British Museum e della Tosio Martinengo erano stati collegati e attribuiti alla mano di Giovanni Bellini per primo da D. Von Halden nel 1925 (D. Von Halden, *Venezianische Zeichnungen des Quattrocento*, Berlin, 1925), ma successivamente Kenneth Clark, 1930 (K. Clark, *Italian Drawings at Burlington House*, in «The Burlington Magazine», LVI (1930), pp. 174-187), Tietze e Tietze-Conrat, 1944 (H. Tietze e E. Tietze-Conrat, *Drawings of the Venetian Painters*, New York, 1944, p. 87, n. A311) e J. Wilde, 1971 (J. Wilde, *Corrigenda and Addenda to the Catalogue of Prints and Drawings at 56 Princes Gate*, Londra, 1971, p. 45) avevano riaffermato l'attribuzione dei due disegni al Mantegna, Clark collegandoli all'incisione della *Deposizione*. Il foglio della Tosio Martinengo era stato ricordato anche da Roberto Longhi, 1927 (R. Longhi, *Un chiaroscuro e un disegno di Giovanni Bellini*, in «Vita artistica», II (1927), pp. 133-38), da A.E. Popham, 1931 (A.E. Popham, *Andrea Mantegna*, in «Old Master Drawings» VI (1931-32), p. 45, n. 162), e da J. Byam Shaw, 1979 (J. Byam Shaw, *Mantegna*, Biblioteca di disegni, III, Firenze, 1979, p. 17, n. 326).

Il foglio della Tosio Martinengo era stato recensito da Giovanni Morelli, 1892-93 (G. Morelli, *Critical Studies of Italian Painters*, 2 voll., Londra, 1892-93, vol. I, pp. 261, 271).

Se i due disegni del British Museum e della Tosio Martinengo sono stati, come indica Ekserdjian (1992, p. 179, scheda 27) "now usually accepted as the work of Mantegna", anche il nostro, che appare indiscutibilmente della stessa mano degli altri due, è da assegnare al Mantegna.

Tutta la complessa vicenda della questione attributiva del disegno Tosio-Martinengo, e del connesso foglio del British Museum è stata riesaminata da Antonio Mazzotta nelle schede nn. 43, 44, 45, 54-55, pp. 143-167, nel catalogo della mostra al Louvre, 2008. Mazzotta rende la storia critica del passaggio attributivo da Giovanni Bellini al Mantegna, segnalando nel contributo di J. Wilde (1971, p. 45) l'assegnazione a Mantegna.

Il *Compianto sul Cristo morto* è un disegno straordinario per l'arditezza della composizione e la forza delle linee. Nella parte superiore il Mantegna ha composto la scena scorciando il corpo nudo del Cristo in prospettiva accidentale, una variante rispetto alla prospettiva centrale del *Cristo morto* nella tela della Pinacoteca di Brera di Milano, che appare quasi in zoom fotografico, con le teste delle due Marie piangenti di profilo in alto.

In questo disegno le tre Marie piangenti appaiono disposte dietro il Cristo e quella all'estrema sinistra, di profilo, ripete quasi nel gesto quella del dipinto di Brera. Si noti che, in questo disegno, la accentuata valenza prospettica del corpo del Cristo è quasi sottolineata, in contrasto con la frontalità delle figure delle Marie, dal disegno delle loro aureole, cerchi che in prospettiva divengono ellissi. Nella parte inferiore del foglio il Mantegna ha ripetuto la figura del Cristo, in senso opposto a quella superiore, non sorretto dalle Marie ma giacente solo, con la testa in direzione dell'osservatore, secondo un'idea di



Andrea Mantegna, *Seppellimento di Cristo* (recto), Brescia, Pinacoteca Tosio Martinengo



Studio di candeliere (verso), Brescia, Pinacoteca Tosio Martinengo



Andrea Mantegna, *Cristo morto* (part.), Milano, Pinacoteca di Brera

intensa drammaticità. Si deve sottolineare che la forza espressiva di queste due immagini del Cristo morto appare nettamente superiore a quella definita poi, più da lontano, nelle incisioni a stampa della *Deposizione con quattro uccelli*, e nelle sue successive rielaborazioni ad opera di Giovanni Antonio da Brescia e del cosiddetto Maestro del 1515 (catalogo 1992, pp. 183-188, nn. 29, 30, 31, schede a cura di Suzanne Boorsch). La stessa concezione del corpo di Cristo in scorcio prospettico appare anche nel recto del foglio del British, in cui le figure sono tre, variamente posate in successione, e quella più in basso appare molto vicina a quella superiore nel nostro foglio.

Si noti che Antonio Mazzotta ha posto in relazione i *Tre studi di figura distesa* del foglio del British Museum, sulla base di una precedente indicazione di Giovanni Agosti (2001, p. 28, nota 73), con le figure degli Apostoli addormentati dell'*Orazione nell'orto* della National Gallery di Londra, e dell'*Orazione nell'orto dei Getsemani* del Musée des Beaux-Arts di Tours (Mazzotta, 2008-2009, pp. 166-167, nn. 54-55).

La *Pietà* al verso del nostro foglio segue l'idea compositiva classica dell'iconografia quattrocentesca, dell'impianto piramidale, sovente usato dal Mantegna in altre composizioni, come nel disegno dell'incisione e puntasecca della *Vergine col Bambino*, 1480-85 (Graphische Sammlung Albertina, Vienna, cat. 1992, pp. 219-220, n. 48), una composizione piramidale che trova applicazione anche nella *Pietà* di Cosmè Tura, Venezia, Museo Correr, e in Ercole de' Roberti. Tuttavia Mantegna anche qui, ponendo la figura del Cristo di scorcio, altera la rigidità frontale, come farà nella puntasecca della



Andrea Mantegna, *Tre studi di figura distesa* (recto), Londra, The British Museum
The British Museum / The Trustees of the British Museum



Due Sante in preghiera (verso), Londra, The British Museum
The British Museum / The Trustees of the British Museum

Deposizione, a stampa, con la figura di San Giovanni di profilo in primo piano (cat. 1992, pp. 199-200, n. 38). Si noti ancora in questa *Pietà* l'aderenza quasi completa della testa della Vergine il cui velo si chiude sul petto in una spilla tonda, a quella della Vergine in preghiera del foglio della Tosio Martinengo, di cui il catalogo del 1992 riproduce un ingrandimento a p. 72, fig. 29. Infine, non può sfuggire l'accento espressivo, fortemente drammatico, del gesto della Madonna che cerca di sollevare con la sua mano sinistra il braccio sinistro del Cristo, pesante nel corpo morto.

Procedendo ad una analisi dei due disegni del nostro foglio, secondo i caratteri del segno, si possono in aggiunta segnalare molte concordanze con altri disegni del Mantegna, indicati qui di seguito: *Tre figure di Santi*, 1460 ca., Pierpont Morgan Library, New York (cat. 1992, pp. 173, 174, n. 23); *Figura di Santo che legge*, 1460 ca., The British Museum, Londra (cat. 1992, pp. 175-176, n. 24); *Figura di uomo che giace su una lastra di pietra*, The British Museum (inv. 1860-6-16-63) (cat. 1992, pp. 209, 210, n. 43); *Quattro Santi*, 1457 ca., J. Paul Getty Museum, Malibu (cat. 1992, pp. 143-144, n. 14).

Marco Fagioli

Bibliografia di riferimento:

J. Wilde, Notes on the drawings of 'The entombment' in Brescia by Andrea Mantegna, in *Corrigenda & Addenda to the Catalogue of Paintings & Drawings at 56 Princes Gate London SW7*, Londra, 1971, p. 45;
Andrea Mantegna, a cura di Jane Martineau, Suzanne Boorsch, Keith Christiansen, David Ekserdjian, Charles Hope, David Landau e altri, Londra, Royal Academy of Arts, 17 gennaio - 5 aprile 1992; poi New York, the Metropolitan Museum of Arts, 9 maggio - 12 luglio 1992, pp. 177-182, nn. 26, 27, 28;
Giovanni Agosti, *Disegni del Rinascimento in Val Padana*, catalogo della mostra, Firenze, 2001;
Mantegna 1431-1506, a cura di Giovanni Agosti e Dominique Thiebaud, assistiti da Arturo Galanzino e Jacopo Stoppa, edizione italiana rivista e corretta con la collaborazione di Andrea Canova e Antonio Mazzotta, Parigi, Musée du Louvre, 26 settembre 2008 - 5 gennaio 2009, cat. pp. 143-145, nn. 43, 44, pp. 166-167, nn. 54-55.



234 - recto, misure reali

234

Andrea Mantegna

Isola di Carturo (Pd) 1431 - Mantova 1506

Compianto sul Cristo morto (recto) e Pietà (verso), 1460 ca.

Penna e inchiostro seppia su carta, mm. 151x100

Si ringrazia il Prof. David Ekserdjian per aver confermato l'attribuzione sulla base dell'esame diretto dell'opera.

Si ringrazia la Dott.ssa Elena Lucchesi Ragni e la Pinacoteca Tosio Martinengo di Brescia per aver permesso il raffronto diretto dei due disegni e per le indicazioni fornite.

Uno studio approfondito sul disegno, dal titolo *A new drawing by Andrea Mantegna*, è in corso di pubblicazione.

Stima € 140.000 / 220.000



234 - verso, misure reali



235

Giovanni Benedetto Castiglione, detto il Grechetto

Genova 1611 ca. - Mantova 1665 ca.

Autoritratto

Incisione all'acquaforte, mm. 133x121 (lastra), mm. 225x177 (carta)
L'*Autoritratto* è ispirato a quelli incisi da Rembrandt, in particolare all'*Autoritratto con la sciarpa intorno al collo* (1633).

Molto più attivo come incisore che come pittore, il Castiglione pubblicò presso il Rossi a Roma ed altre stamperie importanti.

Stima € 300 / 500

236

Giuseppe Maria Mitelli (attr. a)

Bologna 1634 - 1718

A spasso il giorno

Reca la scritta: A spasso il giorno: e che rara fortuna / [se] un venditor di poma e pere cotte / Il Ciel promette à lo splendor di luna / se perde il giorno il guadagnar la notte.
Il disegno sembra derivare da un'invenzione di Annibale Carracci.

Stima € 200 / 300

237

Marcantonio Raimondi

Sant'Andrea in Argene (Bo) 1480 ca. - Bologna 1534 ca.

Giuseppe e la moglie Putifarre

Incisione, mm. 208x242 (rifilata al margine dell'impronta)
Reca in basso a sinistra la scritta "Nicolo Van Aelst Formis".

La stampa sembra derivare da un disegno di Raffaello, variamente ripreso.

Stima € 800 / 1.000

238

Elisabetta Sirani

Bologna 1628 - 1665

Riposo dalla fuga in Egitto, 1656-57 ca.

Incisione, mm. 208x180 (carta)

Bibliografia:

Adelina Modesti, Elisabetta Sirani. Una virtuosa del Seicento bolognese, Compositori, Bologna, 2004; un altro esemplare riprodotto a p. 193, fig. 109 (Bologna, Biblioteca Comunale dell'Archiginnasio, GDS, Cartella XLV, n. 59).

Stima € 600 / 700

239

Scuola francese del XVIII secolo

Fanciulla con pappagallo

Acquaforte, mm. 249x184

Stima € 200 / 300

240

Dominique Vivant Denon

Givry 1747 - Parigi 1825

Agar e Israele

Incisione, mm. 110x136 (rifilata al margine dell'impronta)

Reca scritta "Denon in. ds".

Nominato barone da Napoleone Bonaparte, Denon, fu scrittore, disegnatore, incisore, litografo e medaglista, ma egli rimane nella storia soprattutto come autore della relazione della spedizione in Egitto (1798-99), *Voyage dans la haute et basse Egypte pendant les campagnes du Général Bonaparte*, 1802, e come primo direttore del Musée Napoléon, poi del Louvre.

Stima € 500 / 600

241

Da Anthony Van Dyck

Anversa 1599 - Londra 1641

Ritratto di Lucas Vorstermans

Incisione a bulino, mm. 240x152 (rifilata al margine dell'impronta)

Reca la scritta: Lucas Vorstermans Calcographus Antverpiae in Geldria [Natus]. Numerose pieghe della carta.

Lucas Emil Vorstermans le Vieux (1595-1675), pittore, disegnatore e incisore, allievo di Rubens, fu stretto amico di Van Dyck.

Il ritratto di Vorstermans si avvicina

nell'impiano a quello di Karel van Mallery (disegno a Chatsworth, Devonshire Collection, In Erik Larsen, 1988, vol. I, fig. 282).

Bibliografia di riferimento:

Erik Larsen, *The Paintings of Anthony Van Dick*, Luca Verlag Freren, 1988; vol. I, pp. 194, 208, 237, 281, 288, 337, 376, 482.

Stima € 500 / 600

242

Giovanni Benedetto Castiglione, detto il Grechetto

Genova 1611 ca. - Mantova 1665 ca.

Riposo dalla fuga in Egitto

Incisione all'acquaforte, mm. 135x187 (rifilata al margine dell'impronta)

Stima € 600 / 800

243

Baido Kunimasa (Kunisada II)

1823 - 1880

Oiran con giovane assistente e Colazione in riva al fiume

Xilografia policroma su crepe-papier, mm. 271x190 e mm. 263x190

Una reca la firma "Kunisada Fude" (dipinta da Kunisada), seguita dal sigillo rosso Toshidama.

Stima € 150 / 250

244

Louis Orr

America 1879 - 1961

La Cathedrale de Reims, calcographie du Louvre

Acquaforte, mm. 890x730

Firma a stampa in basso al centro: Louis Orr.

Stima € 200 / 300

245

Lotto di cinque stampe raffiguranti il Duomo di Milano

Spaccato del Duomo di Milano, Descrizione della Chiesa Metropolitana di Milano, Pianta del Duomo di Milano, Veduta et prospettiva del Duomo di Milano, Disegno della facciata del Duomo di Milano.

Recano la scritta: "Caetanus L. Poer Sculpsit"; alcune fioriture di muffa, misure varie (da mm. 950x715 a mm. 500x740).

Stima € 500 / 600



246
Lotto di quattro litografie

Raffiguranti Napoleone e i generali Drouet d'Erlon, Pajol, Andreossi. Recano le scritte: "Maurin e Crolli delineavit, Grevedon, 1828", mm.

505x420 ognuna
Stima € 200 / 300

247
Benvenuto Disertori

Trento 1887 - Milano 1969
Arco di Tito e Città Medievale

Stampe, mm. 480x320 e mm. 490x360

Stima € 200 / 300

248
Marten Van der Loo

Anversa 1880 - 1920
Effet de neige à Gand
Acquaforte a colori, es. 1/50, mm. 398x498 (lastra), mm. 490x586 (carta)
Firma a matita in basso a destra: Marten Van der Loo, tiratura e titolo in basso a sinistra: 1° Epreuve sur 50 / Effet de neige à Gand.

Stima € 450 / 550



249
Scuola fiamminga del XVII secolo

Paesaggio fluviale con capanna
Incisione, mm. 110x174 (lastra), mm. 147x220 (carta)

Stima € 200 / 400

250
Giuseppe Maria Crespi, detto lo Spagnolo

Bologna 1665 - 1747
Lotto di cinque incisioni da Cacaseno
Acquaforte, mm. 225x150 ca. ognuna



250

Ogni tavola numerata reca in lastra la scritta Gios. Crespi in e Giuseppe Crespi in.

Bibliografia di riferimento: Mira Pajes Merriman, Giuseppe Maria Crespi, Rizzoli, Milano, 1980, figg. 187, 188, 189, 190, 191, 192 (riprodotti gli esemplari dell'Archiginnasio di Bologna).

Stima € 800 / 1.000

251

Giuseppe Maria Crespi, detto lo Spagnolo

Bologna 1665 - 1747

Cacasenno con la nonna e Marcolfa

Incisione all'acquaforte, mm. 224x153 (lastra), mm. 340x250 (carta)
Reca in basso la scritta: "3 Giuseppe Crespi inv".

Bibliografia di riferimento:

Mira Pajes Merriman, Giuseppe Maria Crespi, Rizzoli, Milano, 1980, fig. 319 (riprodotto esemplare della Cassa di Risparmio di Bologna, diversa la posizione del cavallo ed eliminato il fondo).

Stima € 200 / 300

252

Francesco Londonio

Milano 1723 - 1783

Pastorelle con armenti

Incisione, mm. 215x168 (carta)
Reca al verso due timbri a inchiostro: "Con[te] Pio Mazzucchelli" con corona a 9 punte.

L'incisione rappresenta uno dei soggetti più noti del Londonio, raffigurato anche in diverse tele, come la *Vecchia contadina che fila*, di collezione privata, riprodotta alla tav. 394 in *La pittura lombarda del '700*, a cura di Marco Bona Castellotti, Longanesi, Milano, 1986.

Stima € 200 / 300

253

Gaetano Gandolfi

San Matteo di Decima (Bo) 1734 - Bologna 1802

Morte di Nerone

Incisione al bulino (attendibilmente da un libro), mm. 160x107 (lastra), mm. 172x117 (carta)

Scritta a matita al retro: "Gaetano Gandolfi, pittore e incisore bolognese (1734-1802) - La morte di Nerone" non citata nel de Vesme.

Gaetano Gandolfi realizzò, accanto alla pittura di genere sacro, anche dipinti di tema storico e letterario antico: *Ulisse presso la maga Circe*, 1766, Piacenza, Museo Civico, *Sacrificio di Ifigenia*, 1773, *Morte di Socrate*, 1772, Bologna, Collezione Trenta, *Coriolano e la madre*, 1784, Bologna, Pinacoteca Nazionale, *Continenza di Scipione*, 1784, Bologna,



254

Pinacoteca Nazionale, in cui la figura in armatura di Scipione è molto simile a quella della nostra incisione, *Giudizio di Paride*, Bologna, Collezione Molinari Pradelli, *Alessandro e Diogene*, 1792, figura di Alessandro molto simile al guerriero della nostra stampa, *Apelle dipinge Campaspe*, 1797, anche qui stessa figura dell'armato, *Ratto delle Sabine*, 1799, *Achille trascina il capo di Ettore*, Piacenza, Museo Civico. Dai dipinti di Gaetano furono tratte diverse incisioni.

Bibliografia di riferimento:

Prisco Bagni, I Gandolfi. Affreschi. Dipinti, Bozzetti, Disegni, Nuova Alfa, Bologna, 1992, pp. 238, 245, 346, 383, 400, 434, nn. 219, 226, 326, 359, 376, 410.

Stima € 300 / 500

254

Hermenszoon van Rjin Rembrandt

Leida 1606 - Amsterdam 1669

Adorazione dei pastori (scena notturna)

Incisione, mm. 148x195 (lastra), mm. 176x220 (carta)

Esemplare attendibilmente del settimo stato su otto.

Bibliografia:

Arthur M. Hind, A Catalogue of Rembrandt's etchings, Chronologically Arranged and Completely Illustrated (1923), Da Capo press, New York, 1967, p. 106, n. 255, tav. 255.

Stima € 1.500 / 2.000

255

Volume di incisioni di Giovan Battista Piranesi

Diverse maniere d'adornare i cammini ed ogni altra parte degli edifici desunte dall'architettura egizia, etrusca e greca, in Roma, 1769, nella stamperia di Generoso Salomoni. Legatura antica, cm. 60x45 (volume).

Stima € 2.800 / 3.600

256

Giambattista Tiepolo

Venezia 1696 - Madrid 1770

Giovane seduto e appoggiato su un vaso (dai Capricci, tav. 9)

Incisione all'acquaforte, mm. 142x178 (rifilata al margine dell'impronta)

Firma in lastra sul vaso: Tiepolo.

Si tratta della lastra n. 9 della serie dei *Capricci*, attendibilmente secondo stato su due.

Il frontespizio della serie reca la scritta: "Vari capricci inventati, ed Incisi dal celebre Gio. Battista Tiepolo nuovamente Pubblicati e dedicati al Nobile Signore l'ill.mo S. Girolamo Manfrin, 1785".

Bibliografia:

Tiepolo nero. opera grafica e matrici incise, a cura di Lionello Puppi, Nicoletta Ossanna Cavadini, Chiasso, M.A.X. Museo, 2 febbraio - 5 aprile 2012, poi Roma, Istituto Nazionale per la Grafica, 18 aprile - 3 giugno 2012, poi Venezia, Ca' Rezzonico, Museo del Settecento veneziano, 24 giugno - 14 ottobre 2012, p. 195, n. 10, p. 66, tav. 10.

Stima € 500 / 700



14 Incarnazione di Malchì e di Joffari
Da Bertoldo dal Re di una Carogna
Esibita al Senato di Cortegiana
Suo Cap. 2



2 Per stare mirato e non mirato
Da del Re nel Crucial e in questa Terra
Fuggi Cap. 3
Horo, Stella e Malino ha conpresso



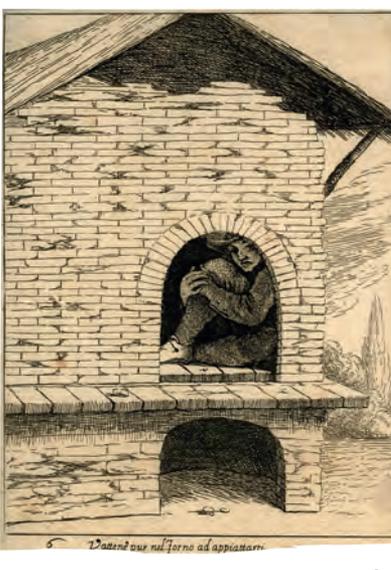
3 Bertoldo colle Leppre sopra le mani
Stugge Loto crudel dela Regina
Suo Cap. 4
Ella Corri insegna ad vedimpar dai Carri



4 Se fuore dal sacco vitiene con tue framy
Sta Bertoldo un grand'omo, che tale è appando
Chi grongea di ingannare li s'ero infame.
Suo Cap. 5



5 Lega stromo lo Sbro' quanto più puote,
E con il Sacco e colla Corda forte
Da par suo gli promise e Moglie, a Dio.
Suo Cap. 6



6 Dattene uno nel forno ad appiattare.

257
David Teniers il Giovane
(presumibilmente da)

Anversa 1610 - Bruxelles 1690

Bevitori e Ballo campestre

Incisioni, mm. 144x230 e mm.
152x236

Stima € 400 / 500

258
Lotto di due incisioni

Raffiguranti capitelli corinzi, recano la
scritta: "Piranesi fecit", mm. 500x320
ognuna

Stima € 200 / 300

259
Francisco Goya y Lucientes

Fuente de Todos (Aragona) 1746 - Bordeaux 1828

Incisione dalla Tauromachia

Acquaforte, mm. 205x310 (lastra)

Stima € 400 / 500

260
Giuseppe Maria Crespi, detto
lo Spagnolo

Bologna 1665 - 1747

Lotto di sei incisioni da Bertoldo

Acquaforte, mm. 200x150 ca. ognuna
Recano in basso a sinistra il numero e
la scritta "Giuseppe Crespi inv".

Bibliografia di riferimento:

Mira Pajes Merriman, Giuseppe Maria
Crespi, Rizzoli, Milano, figg. 173,
174, 175, 176, 177, 178 (riprodotti

esemplari dell'Archiginnasio di
Bologna).

Stima € 1.200 / 1.800

261
Stefano Della Bella

Firenze 1610 - 1664

Lotto di tre incisioni

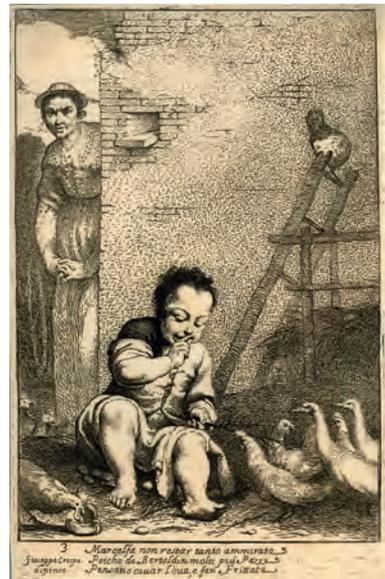
Frontespizio di "Varie figure di Stefano
Della Bella", mm. 110x162 (rifilato ai
margini dell'impronta);

Galera, mm. 106x171 (lastra), mm.
164x220 (carta);

Giochi a cavallo, mm. 106x155 (lastra),
mm. 147x198 (carta).

Recano la scritta "Stef. Della Bella
florentinus fecit".

Stima € 800 / 1.000



262
Jacques Callot

Nancy 1592 - 1635

Lotto di sette grafiche

Incisioni, mm. 91x196 (*Il rogo*), mm. 65x85 ca. ognuna (le altre)

Quattro incisioni dalla serie *Esercizi militari*, recanti la scritta "Cum Privilegio Reg. Israel excudit", fioriture di muffa; una, *Il rogo*, dalla serie *Le grandi miserie della guerra*, secondo stato su tre, recante la scritta "Israel ex. Cum Privilegio Reg.", e il n. 13.

Stima € 150 / 200

263

Giuseppe Maria Crespi, detto lo Spagnolo

Bologna 1665 - 1747

Lotto di sette incisioni da Bertoldino

Acquaforte, mm. 220x150 ca. ognuna
 Recano in basso a sinistra il numero e la scritta "Gios Crespi inv".

Bibliografia di riferimento:

Mira Pajes Merriman, Giuseppe Maria Crespi, Rizzoli, Milano, 1980, figg. 179, 180, 181, 182, 183, 184, 185 (riprodotti gli esemplari dell'Archiginnasio di Bologna).

Stima € 1.200 / 1.800

264

Ignoto olandese del XVII secolo

Paesaggio fluviale con chiesa

Incisione, mm. 95x140, rifilata al margine dell'impronta

Stima € 200 / 300

265

Hermenszoon van Rjin Rembrandt

Leida 1606 - Amsterdam 1669

Presentazione al Tempio

Incisione, mm. 220x297 (carta)

Al verso reca timbri di collezione.

Esemplare attendibilmente del secondo stato su tre.

Bibliografia:

Arthur M. Hind, *A Catalogue of Rembrandt's etchings, Chronologically Arranged and Completely Illustrated* (1923), Da Capo press, New York, 1967, n. 162, p. 84, tav. 162.

Stima € 3.000 / 4.000

266

Lotto di due stampe a colori raffiguranti Paesaggi della campagna romana

Da dipinti di Claude Lorrain, mm. 480x600 (lastra) l'una, mm. 590x690 (carta), l'altra.

Stima € 200 / 400

267

Albrecht Dürer

Norimberga 1471 - 1528

San Cristoforo voltato a sinistra

Incisione a bulino, mm. 118x75
Sigla e data in basso a destra: AD 1521.

Bibliografia:

Albrecht Dürer. Originali, copie, derivazioni. *Inventario generale delle stampe*, I, a cura di Giovanni Maria Fara, Gabinetto Disegni e Stampe degli Uffizi, Firenze, Olschki, 2007, p. 96, n. 34.

Stima € 800 / 1.000



265

268

Annibale Carracci (ambito di)

Bologna 1560 - Roma 1609

La tazza con Sileno ebbro

Incisione, mm. 250 ø

La *Tazza Farnese* è una delle incisioni più famose di Annibale Carracci.

La nostra stampa corrisponde esattamente nel disegno a quella dell'incisione originale, ma sembra differire nella misura, poiché la tiratura originale ha un diametro di mm. 323.

Bibliografia di riferimento:

Diane De Grazia, *Le stampe dei Carracci con i disegni, le incisioni, le copie e i dipinti connessi*, catalogo critico, Washington, National Gallery of Art, Bologna, Pinacoteca Nazionale, Edizioni Alfa, Bologna, 1984, pp. 240-244, n. 19 [339].

Stima € 400 / 500

269

Giuseppe Maria Crespi, detto lo Spagnolo

Bologna 1665 - 1747

Ragazzi che giocano a dadi e

Ragazzi che giocano a capelletto

Incisioni all'acquaforte, mm. 227x152 ognuna

Bibliografia di riferimento:

Mira Pajes Merriman, Giuseppe Maria Crespi, Rizzoli, Milano, 1980, p. 147, figg. 86, 87.

Stima € 300 / 400

270

Albrecht Dürer

Norimberga 1471 - 1528

Piccola Passione: Cristo deposto dalla Croce

Xilografia, mm. 127x98 (rifilata al margine dell'impronta)

Sigla in basso a sinistra: AD.

Bibliografia:

Albrecht Dürer. Originali, copie, derivazioni. *Inventario generale delle stampe*, I, a cura di Giovanni Maria Fara, Gabinetto Disegni e Stampe degli Uffizi, Firenze, Olschki, 2007, p. 235, n. 90ff.

Stima € 500 / 700

271

Albrecht Dürer

Norimberga 1471 - 1528

San Pietro e San Giovanni guariscono il lebbroso

Incisione a bulino, mm. 118x75

Sigla in lastra in alto a destra: A.D.

L'incisione è stata aggiunta a quelle della Piccola Passione: «La seizième, qui sort du sujet de la série, la *Guérison du Paralytique* (p. 127), a été ajoutée par Dürer pour atteindre un chiffre rond» (V. Zucker, *Albert Dürer*, Halle, 1900, p. 42).

Bibliografia:

Dürer. *L'oeuvre du maître. peintures, Cuivres et bois en 473 reproductions*, Hachette, Paris, 1908, p. 127, nota esplicitiva a p. 396.

Stima € 700 / 800



(Ed. Alinari) P. I. N. 6260. ROMA - Il Foro Traiano.

272



273

272

Album fotografico

Coperta in tela grigia con cornice impressa in oro, fregio ornato, in basso all'angolo destro Lupa capitolina con scritta SPQR, cm. 34,5x27; contenente novantaquattro fotografie all'albumina raffiguranti vedute di Roma, dei Musei Vaticani, degli scavi archeologici, delle Stanze Vaticane, della Sistina, di sculture antiche (Colosseo, Palatino, Arco di Costantino, Fori romani, Colonna di Foca, Rupe Tarpea, Foro di Traiano, Castel Sant'Angelo, Pantheon, Tempio di Vesta, Caracalla, Appia antica, Cecilia Metella, Campidoglio, San Pietro etc.) tutte Alinari, Firenze, cm. 19,4x24 ognuna; foto non incollate ma inserite in angolini a taglio; ottimo stato di conservazione, 1900 ca.

Stima € 500 / 600

273

Lotto composto da album fotografico e cartella di fotografie

Album con coperta liberty in dermoide con ornati impressi, contenente quaranta ritratti formato carte de visite e carte cabinet, di atelier americani, in tasca a cartoni decorati con motivi floreali a cromolitografia (molte tasche vuote). Cartella contenente cinquantadue fotografie all'albumina e sali d'argento con vedute di Milano, Palermo, Bologna, due raffiguranti un terremoto, Venezia, Roma e Firenze, alcune colorate, cm. 18x25 ca. ognuna e alcune più piccole.

Stima € 350 / 400



274

274

Album fotografico e fotografie sciolte

Album con coperta in tela rossa recante la scritta in oro *Pompei*, cm. 31x39,5, contenente venticinque fotografie all'albumina con vedute di Pompei, cm. 20x25 ognuna; una di gessi dei cadaveri, (cartoni ondulati), più quattordici fotografie all'albumina, montate in passepartout, con vedute di Roma e altre città, cm 27x21,5 ognuna.

Stima € 600 / 800



275

Lotto di due album fotografici

Il primo rilegato in tela rosso bordeaux, recante in oro il titolo *Siena*, contenente 12 fotografie all'albumina, raffiguranti *Vedute di Siena* e *Villanella in costume*, in buone condizioni di conservazione, cm. 26x20 ognuna, 1880 ca.

Il secondo rilegato in dermoide blu e tela nera, recante al dorso una scritta *Musée de Versailles 2*, ricomposto in cartone, cm. 31x25, contenente trentanove foto di Versailles, recanti il timbro A.C. Champagne Editeur, 180, Rue de Rivoli, Paris, tutte in perfetto stato.

Stima € 500 / 600

275



276

276

Lotto composto da un album fotografico oblungo più cinque album piccoli diversi

Album oblungo: rilegato, coperta in percalina verde con dorso e angoli in pelle; contenente trentadue fotografie, di cui un trittico, raffiguranti vedute delle Alpi di St. Moritz, Diavolessa, Pontresina, Merano, Tirolo, le Dolomiti, Tre Croci, Monte Tofano, Sorapiss, Cortina d'Ampezzo e altre con laghi e ghiacciai. Il trittico è una panoramica di Diavolessa, cm. 21x27; fotografie in perfetto stato di conservazione, album con usure.

Cinque album piccoli: un album di viaggio con quarantaquattro fotografie, cm. 8x8, di località francesi (Boulogne sur mer), ritratti, paesaggi, castelli, due disegni a matita, uno a penna, raffiguranti trombettiere e cavalleggero; un album concertina, coperta in tela rossa con decori ornati oro e scritta *München*, cm. 18x12,5, contenente venticinque fotografie, vedute della città di Monaco, formato carte cabinet, con apposte al verso etichette fotografiche con l'indicazione del monumento (qualche fioritura); un album rilegato, coperta in tela rossa con titolo in oro *Chartres*, cm. 17,5x11, contenente dodici fotografie delle chiese e dei monumenti della città, formato carte cabinet, con indicazioni tipografiche

dei soggetti; un album piccolo, coperta in tela rossa con scritta in oro *Ricordo di Genova*, fregio floreale in nero e oro C. De Goix - Genova - via Cairoli 7, contenente ventiquattro fotografie con vedute e monumenti; infine ventuno carte cabinet, cm. 11x16,5, con vedute e monumenti di Norimberga, Berlino e Monaco, luoghi indicati tipograficamente in esergo, alcune fioriture di muffa, fine XIX - inizio XX secolo.

Stima € 800 / 900

277

Due album fotografici

Il primo rilegato in tela verde con dorso e angoli marrone-oro, cm. 33x27; contenente settantotto foto all'albumina, vedute di Roma, Firenze e Siena, alcune opere di scultura, cm 20x25 ognuna, alcune danneggiate. Il secondo rilegato in tela rossa, cm 18x25, con scritta *Roma* in oro, dorso mancante e cartoni curvati, contenente 36 fotografie all'albumina, vedute di Roma e monumenti, cm. 12x17 ognuna, 1890 ca.

Stima € 500 / 700



276

278

Lotto composto da album fotografico e una cartella contenente delle vedute

Album rilegato con coperta in percalina e cuoio, filetti oro, cm 30x25, contenente sessantacinque fotografie all'albumina, cm. 19x25 ognuna, con vedute di Roma, Firenze, Monreale, Venezia, Palermo ed opere d'arte. Cartella contenente dodici vedute di Firenze, sedici vedute di Roma, una di Milano e una di Pozzuoli, incollate, tutte in perfette condizioni, cm 19x26 ognuna.

Stima € 500 / 600

279

Lotto composto da album fotografico e fotografie sciolte

Coperta in dermoide rosso bordeaux con fermaglio a stoffa, contenete settantotto ritratti formato carte cabinet e carte de visite, in cartoni a tasca, Francia, fine Ottocento. Sette ritratti sciolti e trentaquattro fotografie di Versailles Reggia e Villaggio.

Stima € 300 / 350



280



280

280

Album souvenir

Coperta, cm. 27x39, rilegata in tela rossa gofrata con dorso e angoli in simil-pelle filettata rossa, alcune abrasioni sui bordi. Sul piatto la scritta in oro *Ricordi di Firenze* e tagli dorati. Sguardie marmorizzate con etichetta a stampa ex Libris, "Figura di donna che legge", con la scritta "Les livres ont été la consolation de ma vie", scritta a mano Madonna Blanc-Paris.

Nel frontespizio a stampa reca la scritta: "Ricordi di Firenze. Fotografie

dei Fratelli Alinari. Firenze, Via Nazionale 8, succursali Roma, Via del Corso 90, ditta Alinari e Cook; Firenze, via Tornabuoni 20, Amm.e Romano Brunori".

Contenente cento fotografie all'albumina, cm 19x25 ognuna, raffiguranti vedute di Firenze, palazzi, musei e monumenti, chiese, piazze, dipinti e sculture, impressioni e condizioni di conservazione ottime. Le foto sono incollate e incorniciate a stampa tipografica violetta, cornice ad ornati con dicitura Firenze e didascalia indicante la veduta, i

monumenti e le opere.

Si tratta di un bell'esemplare di album souvenir, 1890 ca.

Stima € 2.000 / 3.000

281

Lotto composto da un album fotografico e due disegni

Album laccato contenente diciotto fotografie all'albumina, giapponesi, cm. 20x15 ognuna, 1900 ca.; due disegni con soggetto di falconeria ad inchiostro su carta, giapponesi, cm. 135,5x54,5 ca. ognuno.

Stima € 550 / 650



282

282

Due album fotografici

Il primo rilegato, coperta cm. 29x36,5, in tela rossa con scritta in oro *Ricordo di Firenze* in cornice, e scritta G. Brogi, Firenze; contenente ventiquattro fotografie all'albumina, cm 20x25 ognuna, raffiguranti vedute di Firenze e opere d'arte; fioriture sui cartoni ma fotografie in perfetto stato.

Il secondo rilegato, coperta in tela rossa con scritta in nero *Roma* in cornice gofrata a ornati, cm 17x27, recante nel piatto interno l'etichetta a stampa: *Fotografia Artistica Comunale Album Ricordo di Roma*, Romualdo Moscioni, Roma, via Condotti 7a; contenente trentasei fotografie all'albumina, cm. 12x17,5 ca. ognuna, raffiguranti vedute di Roma e opere d'arte, l'ultima il *Cimitero dei Cappuccini* (con composizioni di teschi e scheletri), tutte in perfetto stato di conservazione.

Stima € 1.500 / 2.000



282

283

Lotto composto da un album fotografico e fotografie sciolte

Album con coperta in dermoide patinata a pelle maculata con fermaglio a stoffa, cm. 30x25, contenente trentanove foto carte cabinet e foto carte de visite all'albumina, ritratti maschili e femminili di vari atelier francesi,

in cartoni a tasca, molti vuoti. Ventiquattro fotografie all'albumina su cartoni separati singoli, raffiguranti vedute di Firenze e Milano, cm. 26x20 ognuna, tirature ottime.

Stima € 500 / 700



284

284

Album fotografico

Rilegato in pelle zigrinata marrone, cm. 30x39; contenente sessantadue fotografie all'albumina, cm. 19,5x25 ognuna, a eccezione della prima di cm. 10x15, raffiguranti vedute delle città di Bruxelles, Anversa, Frankfurt au Main (la massima parte architetture civili e religiose, alcune con figure). Le fotografie di Frankfurt documentano la città in parte distrutta per i bombardamenti nella seconda guerra mondiale. Alcuni angoli delle pagine in cartone azzurro mancanti; fioriture di muffa, 1891-92 ca.

Stima € 1.500 / 2.000



285

285

Album fotografico

Rilegato in percalina grigio scuro, con dorso e angoli in pelle nera, cm. 36x29; sul dorso fascetta rossa con scritta in oro *Meubles Empire. Lits tous stiles*; contenente centonovantasette foto all'albumina e ai sali d'argento, cm. 21x28 ognuna: rara raccolta di fotografie degli interni della reggia di Versailles, Grand Trianon, Fontainebleau, Compiègne, raffiguranti mobili impero, arazzi, sculture e dipinti e alcune del Louvre, della Bibliothèque Nationale nonché dell'Abbazia di Saint-Denis. Tutte le foto, in perfetto stato di conservazione, recano il timbro a secco, a volte in oro, di A.C. Champagne, 180, Rue de Rivoli, Paris. Le fotografie non sono incollate ma estraibili; annotazioni a lapis manoscritte, difformi, 1890-1910.

Stima € 1.800 / 2.600



286



286

286

Raro album souvenir

Rilegatura originale, dorso in pelle rossa, cinque nervature, filetto oro con scritta *Souvenir de Rome*, sguardie in carta marmorizzata, monogramma in oro F.T., cm. 39,5x50, alcuni restauri; contenente ventiquattro fotografie all'albumina, la massima parte cm. 27x37, e alcune cm. 18x25, raffiguranti la Fontana di Trevi, il Quirinale, il Pantheon, i Fori Imperiali, il Colosseo, Castel Sant'Angelo, Piazza San Pietro, alcune basiliche di Roma, le statue di Ercole, Augusto, Tiberio, e altre vedute; impressioni e stato di conservazione ottimi, 1880 ca.

Stima € 4.000 / 5.000



286

INDICE

A

Affortunati A. 459
Alexander A. (attr. a) 197
Annigoni P. 466
Anonimo del XIX secolo 303, 311, 336, 339, 344,
345, 347
Anonimo del XX secolo 410
Arte romana, Il secolo d.C. 102
Artista gotico del XIV secolo 98

B

Backer J. 189
Bardini E. 415
Bartolena G. 338
Befani Formis A. 317
Bellini G. (bottega di) 170
Bernet T. 312
Bertini G. 149
Bianchi G. 304
Bignami V. 301
Bilivert G. (attr. a) 178
Bissi S.C. 399
Borgianni G. 454
Borgoni M. 329
Boselli F. 206
Breddo G. 460
Bucci M. 465
Bueno A. 487
Bueno X. 486

C

Cacciapuoti G. 88, 89
Callot J. 262
Cammarano M. 310
Cannicci N. 360
Capocchini U. 441
Caprile V. 350
Carracci A. (ambito di) 268

Carracci A. (scuola di) 231
Casciaro G. 405
Castegnaro F. 324
Castiglione G., detto il Grechetto (attr. a) 218
Castiglione G., detto il Grechetto 235, 242
Cavalli E. 420
Cecconi A. 332
Cecconi E. 355, 361
Cesetti G. 472
Chaplin E. 422, 423, 424, 440
Chapman J. 316
Chini G. 330
Chiti Batelli F. 456
Ciani C. 343, 356
Ciardi B. 351
Cipriani A. 84
Claesz P. (attr. a) 205
Colacicchi G. 446, 447
Comolli L. 413
Conti P. 462
Costetti G. 409
Cremona T. 318
Crespi G., detto lo Spagnolo 250, 251, 260, 263,
269
Creti D. (attr. a) 230
Curradi F. (cerchia di) 160

D

Da Vinci L. (seguace di) 227
Dal Sole G. (attr. a) 203
De Chenevière H. 315
De Matteis P. (attr. a) 191
Della Bella S. 261
Disertori B. 247
Domenici C. 380, 381, 382, 383, 384, 385, 386, 387,
388
Dughet G. (seguace di) 150
Dürer A. 267, 270, 271

F

Farulli F. 474
Fattori G. 352
Feuerbach A. (attr. a) 226
Fiani G. 135
Filippelli C. 396, 397
Focardi R. 340

G

Gambogi R. 421
Gandolfi G. 253
Gariboldi G. 306
Gemito V. 36
Ghiglia O. 341
Ghiglia V. 479
Giachetti G. 417, 418
Giachi L. 86
Gioli L. 357, 365, 366
Giordano L. (attr. a) 228
Giordano L. (bottega di) 153
Gola E. 404
Goya y Lucientes F. 259
Grassi N. (attr. a) 204
Graziani E. (attr. a) 146
Grazzini R. 455, 473, 482
Gritti G. 136

H

Hollaender A. 364

I

Ignoto caravaggesco del XVII secolo 168
Ignoto del XIX secolo 3, 85, 111, 112, 118, 121, 124,
125, 126, 127, 137, 139, 147, 188, 313
Ignoto del XVII secolo 114, 117
Ignoto del XVIII secolo 123, 215
Ignoto del XX secolo 151, 216, 217, 411, 458
Ignoto fine XIX secolo 80, 82, 83, 152
Ignoto fine XVIII secolo 131
Ignoto inizio XX secolo 2, 134
Ignoto olandese del XVII secolo 264
Innocenti B. 435, 442, 445, 449
Irolli V. 354

K

Kunimasa B. (Kunisada II) 243

L

Laurenti C. (attr. a) 110
Levasti F. 439
Levy M. 429, 430, 431
Liegi U. 359
Loffredo S. 457
Lomi G. 389, 390, 391, 392, 393, 394, 395
Londonio F. (seguace di) 219
Londonio F. 252

M

Maccari M. 477, 484, 485
Malkhasyan S. 407
Mancini A. 325
Manfredi G. 475
Mantegna A. 234
Marma R. 467, 468, 469, 470
Martini Q. 433, 436, 443
Massani P. 309
Mazza G. (attr. a) 101
Mazza. S. 305
Mazzoni Zarini E. 335
Medici Del Vascello O. 444, 450, 451, 452
Minassian L. 414
Mitelli G. (attr. a) 236

N

Natali R. 374, 375, 376, 377, 378, 379
Nomellini P. 363
Notte E. 419
Nuvolone G. (attr. a) 176

O

Orr L. 244

P

Palizzi F. 320
Paolieri F. 358
Pascucci P. 307
Passigli C. 331, 406

Pedrini G. detto il Giampietrino (bottega di) 157
Peyron G. 437
Piombanti Ammannati G. 438
Possenti A. 476, 478, 480, 481
Pourbus F. II (attr. a) 201
Pozzi E. 416
Pozzi P. 302
Pratella A. 321
Pregno E. 461
Previati G. 314, 326
Procaccini G. (bottega di) 175
Pucci S. 401
Puccini M. 367

R

Raimondi M. 237
Rembrandt H. 254, 265
Renoir P. 322
Renucci R. 402, 403
Romanelli R. 223
Romiti G. 334, 368, 369, 370, 371, 372, 373
Roncelli G. (attr. a) 156
Rontini F. 398
Rosa S. (attr. a) 193
Rosi . 408
Rossi G. 143

S

Sacchetti E. 327
Sagrestani G. (attr. a) 194
Salimbeni R. 432, 434, 448
Scatizzi S. 483
Scuola austriaca del XVIII secolo 172
Scuola bolognese del XVII secolo 155, 174, 183, 195, 222
Scuola bolognese del XVIII secolo 224, 229
Scuola bolognese fine del XV secolo 105
Scuola bolognese fine del XVIII secolo 116
Scuola bolognese fine XVII secolo 142
Scuola dei Bassano, seconda metà del XVI secolo 220, 221
Scuola di Giovan Battista Piazzetta del XVIII secolo 180

Scuola emiliana del XVII secolo 148, 186
Scuola emiliana del XVIII secolo 190
Scuola fiamminga del XVII secolo 196, 198, 249
Scuola fiamminga del XVIII secolo 162
Scuola fiamminga fine XVII secolo 128, 185
Scuola fiorentina del XV secolo (già bottega di Donatello) 103
Scuola fiorentina del XVI secolo 171, 233
Scuola francese del XIX secolo 342
Scuola francese del XVIII secolo 109, 119, 239
Scuola franco fiamminga (già attr. a Jean de Boulogne) 94
Scuola genovese del XVII secolo 158, 161
Scuola genovese fine XVII secolo 179
Scuola genovese inizio XVIII secolo 166
Scuola Italia centrale del XVII secolo 87, 140
Scuola Italia meridionale del XVII secolo 138
Scuola Italia meridionale fine XV secolo 97
Scuola Italia settentrionale del XVII secolo 96
Scuola italiana fine XVIII- XIX secolo 132
Scuola lombarda del XIX secolo 115, 120
Scuola lombarda del XVI secolo 104
Scuola lombarda del XVII secolo 184
Scuola lucchese del XIV secolo 99
Scuola napoletana del XVII secolo 141, 154
Scuola romana del XVI secolo 92
Scuola romana del XVII secolo 100
Scuola romana del XVIII secolo 164
Scuola romana fine XVI secolo 91
Scuola romantica seconda metà del XIX secolo 187
Scuola spagnola del XVII secolo 169
Scuola toscana del XIX secolo 113
Scuola toscana del XVII secolo 122, 167
Scuola toscana del XVIII secolo 108, 130, 144
Scuola veneta del XVII secolo 159
Scuola veneta del XVIII secolo 93, 129, 133, 145, 163, 173, 182
Scuola veneta fine XVII secolo 192
Scuola veneziana del XVI secolo 177
Seguace dei Bassano del XVII secolo 165
Sidoli G. 308
Signorini T. 319, 353

Simi F. 412
Simonetti B. 333
Sirani E. 238
Sorbi R. 362

T

Teniers D. il Giovane (presumibilmente da) 257
Tiepolo G. 256
Tirinnanzi N. 453, 463, 464, 471
Tito E. 328
Tofanari S. 81
Tommasi A. 349
Tommasi L. 348
Tonti E. 337
Tordi S. 346

V

Van der Faes P., detto Sir Peter Lely (attr. a) 202
Van der Loo M. 248
Van Dyck A. (da) 241
Viani L. 425, 426, 427, 428
Vinea F. 323
Vivant Denon D. 240
Volpe A. 400

Z

Zampieri D., detto Domenichino (attr. a) 199, 232

CONDIZIONI DI VENDITA III SESSIONE

- 1) La partecipazione all'asta è consentita solo alle persone munite di regolare paletta per l'offerta che viene consegnata al momento della registrazione. Compilando e sottoscrivendo il modulo di registrazione e di attribuzione della paletta, l'acquirente accetta e conferma le "condizioni di vendita" riportate nel catalogo. Ciascuna offerta s'intenderà maggiorativa del 10% rispetto a quella precedente, tuttavia il Direttore delle vendite o Banditore potrà accettare anche offerte con un aumento minore.
- 2) Gli oggetti saranno aggiudicati dal Direttore della vendita o banditore al migliore offerente, salvi i limiti di riserva di cui al successivo punto 12. Qualora dovessero sorgere contestazioni su chi abbia diritto all'aggiudicazione, il banditore è facoltizzato a riaprire l'incanto sulla base dell'ultima offerta che ha determinato l'insorgere della contestazione, salvo le diverse, ed insindacabili, determinazioni del Direttore delle vendite. È facoltà del Direttore della vendita di accettare offerte trasmesse per telefono o con altro mezzo. Queste offerte, se ritenute accettabili, verranno di volta in volta rese note in sala. In caso di parità prevarrà l'offerta effettuata dalla persona presente in sala; nel caso che giungessero, per telefono o con altro mezzo, più offerte di pari importo per uno stesso lotto, verrà preferita quella pervenuta per prima, secondo quanto verrà insindacabilmente accertato dal Direttore della vendita. Le offerte telefoniche saranno accettate solo per i lotti con un prezzo di stima iniziale superiore a 500 Euro. La Farsettiarte non potrà essere ritenuta in alcun modo responsabile per il mancato riscontro di offerte scritte e telefoniche, o per errori e omissioni relativamente alle stesse non imputabili a sua negligenza. La Farsettiarte declina ogni responsabilità in caso di mancato contatto telefonico con il potenziale acquirente.
- 3) Il Direttore della vendita potrà variare l'ordine previsto nel catalogo ed avrà facoltà di riunire in lotti più oggetti o di dividerli anche se nel catalogo sono stati presentati in lotti unici. La Farsettiarte si riserva il diritto di non consentire l'ingresso nei locali di svolgimento dell'asta e la partecipazione all'asta stessa a persone rivelatesi non idonee alla partecipazione all'asta.
- 4) Prima che inizi ogni tornata d'asta, tutti coloro che vorranno partecipare saranno tenuti, ai fini della validità di un'eventuale aggiudicazione, a compilare una scheda di partecipazione inserendo i propri dati personali, le referenze bancarie, e la sottoscrizione, per approvazione, ai sensi degli artt. 1341 e 1342 C.c., di speciali clausole delle condizioni di vendita, in modo che gli stessi mediante l'assegnazione di un numero di riferimento, possano effettuare le offerte validamente.
- 5) La Casa d'Aste si riserva il diritto di non accettare le offerte effettuate da acquirenti non conosciuti, a meno che questi non abbiano rilasciato un deposito od una garanzia, preventivamente giudicata valida dalla Mandataria, ad intera copertura del valore dei lotti desiderati. L'Aggiudicatario, al momento di provvedere a redigere la scheda per l'ottenimento del numero di partecipazione, dovrà fornire alla Casa d'Aste referenze bancarie esaustive e comunque controllabili; nel caso in cui vi sia incompletezza o non rispondenza dei dati indicati o inadeguatezza delle coordinate bancarie, salvo tempestiva correzione dell'aggiudicatario, la Mandataria si riserva il diritto di annullare il contratto di vendita del lotto aggiudicato e di richiedere a ristoro dei danni subiti.
- 6) La Farsettiarte potrà consentire che l'aggiudicatario versi solamente una caparra, pari al 20% del prezzo di aggiudicazione, oltre ai diritti, al compenso ed a quant'altro. Gli oggetti venduti dovranno essere ritirati non oltre 48 ore dalla aggiudicazione; il pagamento di quanto dovuto, ove non sia già stato eseguito, dovrà, comunque, intervenire entro questo termine. La Farsettiarte è autorizzata a non consegnare quanto aggiudicato se prima non si è provveduto al pagamento del prezzo e di ogni altro diritto o costo. Qualora l'aggiudicatario non provvederà varrà quanto previsto ai punti 7-9.
- 7) In caso di inadempienza l'aggiudicatario sarà comunque tenuto a corrispondere alla casa d'asta una penale pari al 20% del prezzo di aggiudicazione, salvo il maggior danno.
Nella ipotesi di inadempienza la casa d'asta è facoltizzata:
- a recedere dalla vendita trattenendo la somma ricevuta a titolo di caparra;
- a ritenere risolto il contratto, trattenendo a titolo di penale quanto versato per caparra, salvo il maggior danno.
La casa d'asta è comunque facoltizzata a chiedere l'adempimento.
- 8) L'acquirente corrisponderà oltre al prezzo di aggiudicazione i seguenti diritti d'asta:

I scaglione da Euro 0,00 a Euro 80.000,00	24,50 %
II scaglione da Euro 80.001,00 a Euro 200.000,00	22,00 %
III scaglione da Euro 200.001,00 a Euro 350.000,00	20,00 %
IV scaglione da Euro 350.001,00 a Euro 500.000,00	19,50 %
V scaglione da Euro 500.001,00 e oltre	19,00 %
- 9) Qualora per una ragione qualsiasi l'acquirente non provveda a ritirare gli oggetti acquistati e pagati entro il termine indicato dall'Art. 6, sarà tenuto a corrispondere alla casa d'asta un diritto per la custodia e l'assicurazione, proporzionato al valore dell'oggetto. Tuttavia in caso di deperimento, danneggiamento o sottrazione del bene aggiudicato, che non sia stato ritirato nel termine di cui all'Art. 6, la Farsettiarte è esonerata da ogni responsabilità, anche ove non sia intervenuta la costituzione in mora per il ritiro dell'aggiudicatario ed anche nel caso in cui non si sia provveduto alla assicurazione.
- 10) La consegna all'aggiudicatario avverrà presso la sede della Farsettiarte, o nel diverso luogo dove è avvenuta l'aggiudicazione a scelta della Farsettiarte, sempre a cura ed a spese dell'aggiudicatario.
- 11) Al fine di consentire la visione e l'esame delle opere oggetto di vendita, queste verranno esposte prima dell'asta. Chiunque sia interessato potrà così prendere piena, completa ed attenta visione delle loro caratteristiche, del loro stato di conservazione, delle effettive dimensioni, della loro qualità. Conseguentemente l'aggiudicatario non potrà contestare eventuali errori od inesattezze nelle indicazioni contenute nel catalogo d'asta o nelle note illustrative, o eventuali difformità fra l'immagine fotografica e quanto oggetto di esposizione e di vendita, e, quindi, la non corrispondenza (anche se relativa all'anno di esecuzione, ai riferimenti ad eventuali pubblicazioni dell'opera, alla tecnica di esecuzione ed al materiale su cui, o con cui, è realizzata) fra le caratteristiche indicate nel catalogo e quelle effettive dell'oggetto aggiudicato. I lotti posti in asta dalla Farsettiarte per la vendita vengono venduti nelle condizioni e nello stato di conservazione in cui si trovano; i riferimenti contenuti nelle descrizioni in catalogo non sono peraltro impegnativi o esaustivi; rapporti scritti (condition reports) sullo stato dei lotti sono disponibili su richiesta del cliente e in tal caso integreranno le descrizioni contenute nel catalogo. Qualsiasi descrizione fatta dalla Farsettiarte è effettuata in buona fede e costituisce mera opinione; pertanto tali descrizioni non possono considerarsi impegnative per la casa d'aste ed esaustive. La Farsettiarte invita i partecipanti all'asta a visionare personalmente ciascun lotto e a richiedere un'apposita perizia al proprio restauratore di fiducia o ad altro esperto professionale prima di presentare un'offerta di acquisto. Verranno forniti condition reports entro e non oltre due giorni precedenti la data dell'asta in oggetto ed assolutamente non dopo di essa.
- 12) La Farsettiarte agisce in qualità di mandataria di coloro che le hanno commissionato la vendita degli oggetti offerti in asta; pertanto è tenuta a rispettare i limiti di riserva imposti dai mandanti anche se non noti ai partecipanti all'asta e non potranno farle carico obblighi ulteriori e diversi da quelli connessi al mandato; ogni responsabilità ex artt. 1476 ss cod. civ. rimane in capo al proprietario-committente.
- 13) Le opere descritte nel presente catalogo sono esattamente attribuite entro i limiti indicati nelle singole schede. Le attribuzioni relative a oggetti e opere di antiquariato e del XIX secolo riflettono solo l'opinione della Farsettiarte e non possono assumere valore peritale. Ogni contestazione al riguardo dovrà pervenire entro il termine essenziale e perentorio di 8 giorni dall'aggiudicazione, corredata dal parere di un esperto, accettato dalla Farsettiarte. Trascorso tale termine cessa ogni responsabilità della Farsettiarte. Se il reclamo è fondato, la Farsettiarte rimborserà solo la somma effettivamente pagata, esclusa ogni ulteriore richiesta, a qualsiasi titolo.
- 14) Né la Farsettiarte, né, per essa, i suoi dipendenti o addetti o collaboratori, sono responsabili per errori nella descrizione delle opere, né della genuinità o autenticità delle stesse, tenendo presente che essa esprime i propri pareri in buona fede e in conformità agli standard di diligenza ragionevolmente attesi da una casa d'aste. Non viene fornita, pertanto al compratore-aggiudicatario, relativamente ai vizi sopramenzionati, alcuna garanzia implicita o esplicita relativamente ai lotti acquistati. Le opere sono vendute con le autentiche dei soggetti accreditati al momento dell'acquisto. La Casa d'aste, pertanto, non risponderà in alcun modo e ad alcun titolo nel caso in cui si verificano cambiamenti nei soggetti accreditati e deputati a rilasciare le autentiche relative alle varie opere. Qualunque contestazione, richiesta danni o azione per inadempienza del contratto di vendita per difetto o non autenticità dell'opera dovrà essere esercitata, a pena di decadenza, entro cinque anni dalla data di vendita, con la restituzione dell'opera accompagnata da una dichiarazione di un esperto attestante il difetto riscontrato.
- 15) La Farsettiarte indicherà sia durante l'esposizione che durante l'asta gli eventuali oggetti notificati dallo Stato a norma della L. 1039, l'acquirente sarà tenuto ad osservare tutte le disposizioni legislative vigenti in materia.
- 16) Le etichettature, i contrassegni e i bolli presenti sulle opere attestanti la proprietà e gli eventuali passaggi di proprietà delle opere vengono garantiti dalla Farsettiarte come esistenti solamente fino al momento del ritiro dell'opera da parte dell'aggiudicatario.
- 17) Le opere in temporanea importazione provenienti da paesi extracomunitari segnalate in catalogo, sono soggette al pagamento dell'IVA sull'intero valore (prezzo di aggiudicazione + diritti della Casa) qualora vengano poi definitivamente importate.
- 18) Tutti coloro che concorrono alla vendita accettano senz'altro il presente regolamento; se si renderanno aggiudicatari di un qualsiasi oggetto, assumeranno giuridicamente le responsabilità derivanti dall'avvenuto acquisto. Per qualunque contestazione è espressamente stabilita la competenza del Foro di Prato.
- 19) Diritto di seguito. Gli obblighi previsti dal D.lgs. 118 del 13/02/06 in attuazione della Direttiva 2001/84/CE saranno assolti da Farsettiarte.



DIRETTORE ESECUTIVO: Franco FARSETTI

DIRETTORE VENDITE: Frediano Farsetti

GESTIONI SETTORIALI

ARTE MODERNA

Frediano FARSETTI
Franco FARSETTI

ARTE CONTEMPORANEA

Franco FARSETTI
Leonardo FARSETTI

DIPINTI ANTICHI

Stefano FARSETTI
Marco FAGIOLI

DIPINTI DELL'800

Vittorio QUERCIOLI
Sonia FARSETTI

DIPINTI DI AUTORI TOSCANI

Vittorio QUERCIOLI
Sonia FARSETTI

SCULTURE E ARREDI ANTICHI

Marco FAGIOLI
Stefano FARSETTI

GIOIELLI E ARGENTI

Rolando BERNINI

FOTOGRAFIA

Sonia FARSETTI
Leonardo FARSETTI

TAPPETI

Francesco FINOCCHI

GESTIONI ORGANIZZATIVE

PROGRAMMAZIONE E SVILUPPO

Sonia FARSETTI

COMMISSIONI SCRITTE E TELEFONICHE

Sonia FARSETTI
Stefano FARSETTI

CATALOGHI E ABBONAMENTI

Simona SARDI

ARCHIVIO

Francesco BIACCHESI

COORDINATORE SCHEDE E RICERCHE

Silvia PETRIOLI

UFFICIO SCHEDE E RICERCHE

Elisa MORELLO
Silvia PETRIOLI
Chiara STEFANI

CONTABILITÀ CLIENTI E COMMITTENTI

Cecilia FARSETTI
Maria Grazia FUCINI

RESPONSABILE SUCCURSALE MILANO

Gabriele CREPALDI

RESPONSABILE SUCCURSALE CORTINA

Rolando BERNINI

SPEDIZIONI

Francesco BIACCHESI

SALA D'ASTE E MAGAZZINO

Giancarlo CHIARINI

GESTIONE MAGAZZINO

Simona SARDI

UFFICIO STAMPA

Gabriele CREPALDI

ASSOCIAZIONE NAZIONALE CASE D'ASTE

BLINDARTE CASA D'ASTE

Via Caio Duilio 4d/10 – 80125 Napoli - tel. 081 2395261 – fax 081 5935042
www.blindarte.com - info@blindarte.com

ARCHAION - BOLAFFI ASTE AMBASSADOR

via Cavour 17/F – 10123 Torino - tel. 011 5576300 - fax 011 5620456
www.bolaffi.it - aste@bolaffi.it

CAMBI CASA D'ASTE

Castello Mackenzie – Mura di S. Bartolomeo 16 – 16122 Genova - tel. 010 8395029 - fax 010 879482
www.cambiaste.com – info@cambiaste.com

CAPITOLIUM ART

via Carlo Cattaneo 55 – 25121 Brescia - tel. 030 48400 – fax 030 2054269
www.capitoliumart.it - info@capitoliumart.it

EURANTICO

Loc. Centignano snc – 01039 Vignanello VT - tel. 0761 755675 - fax 0761 755676
www.eurantico.com - info@eurantico.com

FARSETTIARTE

viale della Repubblica (area Museo Pecci) – 59100 Prato - tel. 0574 572400 - fax 0574 574132
www.farsettiarte.it - info@farsettiarte.it

FIDESARTE ITALIA S.r.l.

via Padre Giuliani 7 (angolo via Einaudi) – 30174 Mestre VE - tel. 041 950354 – fax 041 950539
www.fidesarte.com - info@fidesarte.com

INTERNATIONAL ART SALE S.r.l.

Foro Buonaparte 46 – 20121 Milano - tel. 02 40042385 – fax 02 36551805
www.internationalartsale.it - info@internationalartsale.it

MAISON BIBELOT CASA D'ASTE

corso Italia 6 – 50123 Firenze - tel. 055 295089 - fax 055 295139
www.maisonbibelot.com - segreteria@maisonbibelot.com

MEETING ART CASA D'ASTE

corso Adda 11 – 13100 Vercelli - tel. 0161 2291 - fax 0161 229327-8
www.meetingart.it - info@meetingart.it

GALLERIA PACE

Piazza San Marco 1 – 20121 Milano - tel. 02 6590147 – fax 02 6592307
www.galleriapace.com - pace@galleriapace.com

GALLERIA PANANTI CASA D'ASTE

via Maggio 15 – 50125 Firenze - tel. 055 2741011 – fax 055 2741034
www.pananti.com - info@pananti.com

PANDOLFINI CASA D'ASTE

Borgo degli Albizi 26 – 50122 Firenze - tel. 055 2340888-9 - fax 055 244343
www.pandolfini.com - pandolfini@pandolfini.it

POLESCHI CASA D'ASTE

Foro Buonaparte 68 – 20121 Milano - tel. 02 89459708 – fax 02 86913367
www.poleschicasadaste.com - info@poleschicasadaste.com

PORRO & C. ART CONSULTING

Piazza Sant'Ambrogio 10 – 20123 Milano - tel. 02 72094708 - fax 02 862440
www.porroartconsulting.it - info@porroartconsulting.it

SANT'AGOSTINO

corso Tassoni 56 – 10144 Torino - tel. 011 4377770 - fax 011 4377577
www.santagostinoaste.it - info@santagostinoaste.it

STADION CASA D'ASTE

Riva Tommaso Gulli 10/a – 34123 Trieste - tel. 040 311319 - fax 040 311122
www.stadionaste.com - info@stadionaste.com

VON MORENBERG CASA D'ASTE

Via Malpaga 11 – 38100 Trento - tel. 0461 263555 - fax 0461 263532
www.vonmorenberg.com - info@vonmorenberg.com

REGOLAMENTO

Articolo 1

I soci si impegnano a garantire serietà, competenza e trasparenza sia a chi affida loro le opere d'arte, sia a chi le acquista.

Articolo 2

Al momento dell'accettazione di opere d'arte da inserire in asta i soci si impegnano a compiere tutte le ricerche e gli studi necessari, per una corretta comprensione e valutazione di queste opere.

Articolo 3

I soci si impegnano a comunicare ai mandanti con la massima chiarezza le condizioni di vendita, in particolare l'importo complessivo delle commissioni e tutte le spese a cui potrebbero andare incontro.

Articolo 4

I soci si impegnano a curare con la massima precisione i cataloghi di vendita, corredando i lotti proposti con schede complete e, per i lotti più importanti, con riproduzioni fedeli.

I soci si impegnano a pubblicare le proprie condizioni di vendita su tutti i cataloghi.

Articolo 5

I soci si impegnano a comunicare ai possibili acquirenti tutte le informazioni necessarie per meglio giudicare e valutare il loro eventuale acquisto e si impegnano a fornire loro tutta l'assistenza possibile dopo l'acquisto.

I soci rilasciano, a richiesta dell'acquirente, un certificato su fotografia dei lotti acquistati.

I soci si impegnano affinché i dati contenuti nella fattura corrispondano esattamente a quanto indicato nel catalogo di vendita, salvo correggere gli eventuali refusi o errori del catalogo stesso.

I soci si impegnano a rendere pubblici i listini delle aggiudicazioni.

Articolo 6

I soci si impegnano alla collaborazione con le istituzioni pubbliche per la conservazione del patrimonio culturale italiano e per la tutela da furti e falsificazioni.

Articolo 7

I soci si impegnano ad una concorrenza leale, nel pieno rispetto delle leggi e dell'etica professionale. Ciascun socio, pur operando nel proprio interesse personale e secondo i propri metodi di lavoro si impegna a salvaguardare gli interessi generali della categoria e a difenderne l'onore e la rispettabilità.

Articolo 8

La violazione di quanto stabilito dal presente regolamento comporterà per i soci l'applicazione delle sanzioni di cui all'art. 20 dello Statuto ANCA



NOTIZIE UTILI

NOTIZIE UTILI

MOSTRE EVENTI

AUTUNNO 2013

PRATO

CENTRO PER L'ARTE CONTEMPORANEA
LUIGI PECCI
Collezione permanente
V. Repubblica 277
Tel.0574 5317

Fino al 12 Gennaio 2014
OFFICINA PRATESE:
DOCUMENTI E COMMITTENZA
Palazzo Datini

Fino al 13 Gennaio 2014
SIGNUM SALUTIS
Museo dell'Opera del Duomo

Fino al 13 Gennaio 2014
DA DONATELLO A LIPPI. OFFICINA PRATESE
Museo di Palazzo Pretorio

Fino al 19 Gennaio 2014
OFFICINA PRATESE:
TESSUTI DEL RINASCIMENTO ITALIANO
Museo del Tessuto

FIRENZE

Fino al 4 Novembre 2013
DIVISIONISMO E FUTURISMO: L'ARTE ITALIANA
CONSEGNATA ALLA MODERNITA'
Galleria Frediano Farsetti

Fino all' 8 Dicembre 2013
DAL GIGLIO AL DAVID
Galleria dell'Accademia

Fino al 31 Dicembre 2013
IL RINASCIMENTO DA FIRENZE A PARIGI:
ANDATA E RITORNO
Villa Bardini

Fino al 5 Gennaio 2014
IMPRESSIONISTI A PALAZZO PITTI
Galleria d'Arte Moderna

Fino al 6 Gennaio 2014
MATTIA CORVINO E FIRENZE
Museo di San Marco

Fino al 19 Gennaio 2014
L'AVANGUARDIA RUSSA, LA SIBERIA E L'ORIENTE
Palazzo Strozzi

Fino al 19 Gennaio 2014
TERRITORI INSTABILI
La Strozziina

GOLF

GOLF CLUB LE PAVONIERE
18 buche - 6137 mt. Par 72
Via della Fattoria 6/29 loc. Tavola - 50047 Prato
tel 0574 620855

GOLF CLUB UGOLINO
18 buche - 5741 mt.
Par 72 S.S.S.
Strada Chiantigiana 3 50015 Grassina - Firenze
tel 055 2301004

GOLF CLUB POGGIO DEI MEDICI
18 buche - 6220 mt.
Par 72 S.S.S. 73
Via S Gavino 27
50038 Scarperia - Firenze
tel 055 84350

ALBERGHI

PRATO
Art Hotel Museo ****
Tel 0574 5787
Palace Hotel ****
Tel 0574 5671
President Hotel ****
Tel 0574 30251
Datini Hotel ****
Tel 0574 562348
Giardino Hotel ***
Tel 0574 606588
S. Marco Hotel ***
Tel 0574 21321

FIRENZE
Excelsior *****
Tel.055 264201
Helvetia & Bristol *****
Tel.055 287814
Four Seasons *****
tel. 055 26261
Baglioni ****
Tel.055 23580
Bernini Palace Hotel ****
Tel.055 288621
Croce di Malta ****
Tel.055 218351
Relais Certosa Hotel ****
Tel.055 2047171
Cavour ****
Tel.055 282461
Villa il Poggiale dimora storica
S.Casciano V.P.
Tel.055 828311



NOTIZIE UTILI

RISTORANTI

PRATO

Art Hotel Restaurant
tel.0574 5787
Baghino
tel.0574 27920
Pirana
tel.0574 25746
Da Tonio
tel.0574 21266

DINTORNI DI PRATO

Logli
tel.0574 23010
La Fontana
tel.0574 27282
Da Delfina
tel.055 8718074

FIRENZE

Trattoria Baldini
tel.055 287663
Cibreo
tel.055 2341100
Enoteca Pinchiorri
tel.055 242757
Il Latini
tel.055 210916
Buca Mario
tel.055 214179
Harry's Bar
tel.055 2396700

DINTORNI DI FIRENZE

Le Cave di Maiano
tel.055 59133
Trattoria Omero
tel.055 220053

TRENITALIA TRENI

Informazioni Viaggiatori 892021

FIRENZE - ROMA/ ROMA - FIRENZE

FIRENZE SMN	ROMA	ROMA	FIRENZE SMN
6,50	8,35	7,20	8,51
8,04	9,35	8,20	9,51
9,19	10,50	9,20	10,51
10,04	11,35	10,20	11,51
11,19	12,50	12,20	13,51
13,04	14,35	14,20	15,51
16,04	17,35	16,05	17,36
17,04	18,35	16,20	17,51
18,04	19,35	18,05	19,36
20,04	21,35	19,20	20,51

FIRENZE - MILANO/ MILANO - FIRENZE

FIRENZE SMN	MILANO	MILANO	FIRENZE SMN
7,00	8,40	7,15	8,55
8,00	9,40	8,15	9,55
9,00	10,40	9,15	10,55
10,00	11,40	10,15	11,55
12,00	13,40	12,15	13,55
14,00	15,40	14,15	15,55
15,00	16,40	15,15	16,55
16,00	17,40	16,15	17,55
17,00	18,40	17,15	18,55
19,00	20,40	18,15	19,55

ITALO TRENI

Informazioni Viaggiatori 060708

FIRENZE - ROMA/ ROMA - FIRENZE

FIRENZE SMN	ROMA TIB	ROMA TIB	FIRENZE SMN
8,33	9,54	7,55	9,17
10,08	11,30	10,55	12,17
15,08	16,30	15,55	17,17
16,33	17,54	16,55	18,17

FIRENZE - MILANO/ MILANO - FIRENZE

FIRENZE SMN	MILANO PG	MILANO PG	FIRENZE SMN
8,25	10,18	8,34	10,25
10,25	12,18	10,34	12,25
15,25	17,18	15,34	17,25
17,25	19,18	17,27	19,25

AEREI

Da Firenze aeroporto
A.Vespucci, tutti i voli
senza scali intermedi

Informazioni Voli Nazionali
ed Internazionali

055 3061300
055 3061700

Frequenza:
(1234567)=Tutti i giorni.

DA FIRENZE

ANDATA RITORNO

Città	frequenza	parte	arriva	parte	arriva
ROMA Fiumicino(1234567)		7:10	8:05	9:40	10:45
ROMA Fiumicino(1234567)		11:30	12:25	17:30	18:30
ROMA Fiumicino(1234567)		19:15	20:10	21:25	22:25
LONDRA LCY (12345)		13:15	14:40	9:25	12:40
LONDRA LHR (1234567)		14:15	15:40	16:35	19:35
MONACO (1234567)		8:40	9:55	11:05	12:20
MONACO (1234567)		13:10	14:25	15:20	16:35
MONACO (1234567)		17:10	18:25	19:25	20:40
ZURIGO (1234567)		9:50	11:10	8:00	9:10
PARIGI CDG (1234567)		7:10	9:10	7:20	9:20
PARIGI CDG (1234567)		10:05	12:10	9:55	12:00
PARIGI CDG (1234567)		13:00	15:00	13:05	15:10
PARIGI CDG (1234567)		16:05	18:00	14:05	16:05
PARIGI CDG (1234567)		16:50	18:50	15:45	17:45
PARIGI CDG (1234567)		18:40	20:35	18:45	20:40

AUTONOLEGGI

PRATO

AVIS
tel.0574 596619
HERTZ
tel.0574 527774

FIRENZE

Europcar
tel.055 318609
AVIS
tel.055 2398826 - 367898
HERTZ
tel.055 2398205
MAGGIORE
tel.055 311256

AUTOLINEE

PRATO - FIRENZE S.M.N.

CAP - Tel. 0574 608235
partenza con frequenza di 30 minuti
LAZZI - Tel. 055 363041
partenza con frequenza di 30 minuti

TAXI

PRATO

Radio Taxi
tel.0574 5656

FIRENZE

Radio Taxi
tel.055 4798 - 4242 - 4390

ANNOTAZIONI

ANNOTAZIONI



Edizioni Farsettiarte sas, Prato
Foto e Fotocolor: **Industrialfoto**, Firenze
Progetto e Impaginazione: **Mariarosa Gestri**
Pre stampa e Stampa: **Grafiche Gelli**, Firenze

